

BANCA OPI

SANPAOLO



Relazioni e bilancio
2005



SANPAOLO
Sponsor Principale

6	Gli Azionisti
7	Cariche sociali
8	Convocazione dell'Assemblea Ordinaria
9	Prospetti di bilancio sintetici
10	Conto economico sintetico
11	Stato patrimoniale sintetico
13	Relazione sulla gestione
33	Bilancio BANCA OPI S.p.A.
34	Stato patrimoniale
36	Conto economico
37	Prospetto di raccordo dei dati a confronto al 31.12.2004
41	Rendiconto finanziario
43	Nota integrativa
207	Allegati
256	Relazione del Collegio Sindacale
260	Relazione della Società di Revisione
262	Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea

BANCA OPI

SANPAOLO

Banca per la finanza alle opere pubbliche
e alle infrastrutture
Società per Azioni

Sede in Roma 00144 - Viale dell'Arte, 21

Sede secondaria Napoli 80100 - Piazza Municipio, 17

Sede secondaria Padova 35121 - Via Trieste, 57/59

Capitale sociale euro 500.000.000 i.v.

Numero Azioni 500.000

Reg. Imp. Roma e C.F. 00429720584 - P. I. 00889821005

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del socio unico Sanpaolo IMI S.p.A.

e appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI

Codice ABI 3147.6

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5434

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia

Flussi di impieghi e raccolta

	(€/milioni)		
	31/12/05	31/12/04	31/12/03
Mutui e finanziamenti stipulati	5.547	4.361	6.059
Erogazioni di somme:	6.302	6.625	6.855
Sotto forma di mutui e finanziamenti	4.820	3.860	5.224
Sotto forma di sottoscrizioni di titoli	1.482	2.765	1.631
Emissioni obbligazionarie	900	750	500
Nuova raccolta da Organismi Comunitari (BEI, CEB, ecc.)	420	1.063	1.362

Principali dati patrimoniali

	(€/milioni)		
	31/12/05	01/01/05	31/12/04
	IAS	IAS	(*)
Crediti verso clientela	20.737	19.266	18.858
Crediti di firma	276	384	384
Titoli in portafoglio	5.880	5.036	4.932
Patrimonio netto	910	828	834
Debiti verso Banche	21.456	19.458	19.447
<i>di cui: passività subordinate</i>	<i>83</i>	<i>83</i>	<i>83</i>
Obbligazioni	4.447	4.309	4.284

(*) I dati ricostruiscono il risultato IAS a meno dell'applicazione degli IAS 32 e 39.

Redditività ed efficienza

	(€/milioni)	
	31/12/05	31/12/04
	IAS	(*)
Risultato netto della gestione finanziaria	182,0	130,2
Costi operativi (1)	(27,7)	(25,3)
Utile netto (1)	96,4	67,1
ROE (1)	11,6%	8,6%
Cost-to-income ratio (1)	14,3%	16,2%

(*) I dati ricostruiscono il risultato IAS a meno dell'applicazione degli IAS 32 e 39.

(1) Il dato al 31.12.2004 è esposto al netto degli interventi di disinquinamento fiscale.

Rating

Agenzia		Rating	Outlook
Moody's Investors Service	Debito a lungo termine	Aa3	stabile
	Debito a breve termine	P-1	
	Financial strength	B	
Standard & Poor's	Debito a lungo termine	A+	positivo
	Debito a breve termine	A-1	

Il nuovo contesto operativo

L'attività di finanziamento al settore pubblico e alle infrastrutture ha subito negli ultimi anni tre fondamentali cambiamenti.

Il primo riguarda la dimensione del mercato che ha ormai scavalcato i confini nazionali ed è proiettata su scala europea e mondiale. Diverse circostanze lo testimoniano: i principali specialisti del settore operano in tutto il mondo; negli ultimi cinque anni in Europa le autorità di governo nazionali hanno introdotto e sviluppato la fortunata formula tedesca delle Pfandbriefe pubbliche; in Italia la concorrenza su operazioni con Enti Locali si gioca contro le grandi investment bank di matrice anglosassone e quella nella finanza di progetto contro le primarie banche commerciali internazionali. Inoltre il settore pubblico, grazie al ridotto capitale investito, ai bassi tassi di default e ad una sostanziale omogeneità nelle modalità di finanziamento degli enti, ben si presta ad originare grossi volumi su dimensioni transnazionali.

Si commetterebbe quindi un errore strategico se si restasse prigionieri della dimensione localistica del settore pubblico, senza percepire ed attuare l'ormai indispensabile passaggio alla scala internazionale.

Per questo motivo Banca OPI, il cui portafoglio è ancora prevalentemente orientato verso il mercato domestico, ha previsto, nel suo nuovo Piano triennale 2006-2008, un forte impulso alla internazionalizzazione della operatività.

Il secondo cambiamento riguarda la qualità dei servizi finanziari offerti.

Oggi i principali "players" entrano in rapporto con il settore pubblico non come semplici erogatori di credito ma con il ruolo più attivo di consulente finanziario, affiancando ed indirizzando gli Enti Territoriali e le ex-municipalizzate verso le scelte più idonee in materia creditizia e finanziaria.

Sotto questo aspetto Banca OPI è allineata con i migliori concorrenti: il mercato italiano è il secondo in Europa dopo la Germania per stock e flusso di debito "sub-sovereign" e ha costituito un'importante palestra per sviluppare un'offerta ampia e diversificata.

La gestione attiva del debito degli Enti Territoriali italiani è l'esempio più significativo di questo "modus operandi" di Banca OPI.

Nel corso del 2005, su oltre un miliardo di euro di nuove emissioni di titoli per i quali OPI ha svolto il ruolo di arranger, quasi l'80 per cento è stato effettuato a seguito di ristrutturazione del vecchio debito ed ha interessato Comuni di piccole e medie dimensioni.

Anche nel campo dei servizi pubblici locali l'attività di OPI ha trovato nuovi e interessanti spazi operativi, assecondando la fase di consolidamento e di diversificazione proprietaria delle ex - municipalizzate. E' l'attività tipica di FINOPI, l'equity investor di Banca OPI, che ha preso parte, in qualità di primo azionista privato, alla più impor-

tante operazione di fusione attualmente in corso in Italia nel settore delle ex-municipalizzate: quella tra AEM Torino e AMGA di Genova.

Infine, nella finanza di progetto che permette agli enti di attenuare i vincoli di indebitamento e di rendere più efficiente il sistema di realizzazione delle opere pubbliche, Banca OPI è leader in Italia con oltre un miliardo di "commitment" e 8 milioni di euro di commissioni realizzate nel 2005 e trasferisce sul territorio nazionale la rilevante esperienza acquisita partecipando ad importanti operazioni internazionali.

Questa offerta diversificata, la sua elevata qualità e il conseguente know-how capitalizzato rappresentano per OPI il miglior biglietto d'accesso all'Europa, in particolare nei Paesi nuovi entranti, al fine di realizzare la già programmata proiezione internazionale della Banca.

Il terzo fondamentale cambiamento che ha caratterizzato il settore del "sub-sovereign budget financing" è il costo del funding: la raccolta va acquisita alle migliori condizioni presenti sul mercato, cioè attraverso l'emissione di covered bond, pena l'emarginazione dal business. Qui è il "Sistema Italia" a scontare un drammatico ritardo rispetto agli altri Paesi europei che hanno gareggiato non solo per varare ma soprattutto per attrarre emittenti e creare un mercato di spessore e liquidità simile a quello tedesco delle Pfandbriefe. Le autorità italiane hanno indubbiamente favorito la nascita di nuovi strumenti di finanziamento degli enti ed hanno assecondato lo sviluppo del mercato dei titoli emessi direttamente da Comuni, Province e Regioni. Si tratta ora di compiere un ulteriore passo varando in tempi brevi le disposizioni attuative della legge 30 aprile 1999 numero 130, che apriranno la strada al mercato italiano dei covered. Sarà importante utilizzare il ritardo come punto di forza, attingendo a quanto di meglio è stato pensato e realizzato negli altri Paesi europei.

I tre cambiamenti fondamentali che caratterizzano oggi il mercato vanno poi coniugati, da parte dei singoli players, con la capacità di "fare finanza" al servizio del business: sia che si tratti di cartolarizzazioni di crediti o che si intervenga nella rimodulazione del debito della clientela tramite derivati o che infine si migliorino le condizioni finanziarie di un project, il contributo della finanza è ormai diventato un elemento indispensabile per operare in questo settore.

Anticipare e non subire questi cambiamenti rappresenterà la linea strategica di Banca OPI nei prossimi anni. E' chiaro che per realizzare questo obiettivo occorrono mezzi finanziari, intelligenze e solidità patrimoniali.

I risultati del 2005 di Banca OPI sono in questo senso incoraggianti: l'utile netto si è incrementato di circa il 50% rispetto all'anno precedente, le nuove stipule si confermano oltre i 7 miliardi di euro e segnalano una dinamicità commerciale per nulla intaccata dalla aumentata concorrenza nel settore. Il ROE superiore all'11 per cento, un cost to income intorno al 14 per cento, un rapporto sofferenze su impieghi praticamente nullo e un tier I al 10 per cento, molto al di sopra del requisito minimo richiesto dalle Autorità di Vigilanza, confermano la solidità patrimoniale ed il buon quadro reddituale della Banca.

Con queste basi OPI può aspirare, forte della leadership italiana, ad avere un ruolo centrale in campo europeo.

Il Presidente
Alfonso Iozzo

Gli Azionisti

100% SANPAOLO IMI S.p.A.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Alfonso Iozzo
<i>Vice Presidente</i>	Alfredo Checchetto
<i>Vice Presidente</i>	Federico Pepe
<i>Amministratore Delegato</i>	Elia Colabraro
<i>Consiglieri</i>	Giandomenico Di Sante
	Alessandro Musaio
	Roberto Walter Firpo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Mario Paolillo
<i>Sindaci effettivi</i>	Vincenzo d'Aniello
	Riccardo Ranalli
<i>Sindaci supplenti</i>	Gaetano De Gregorio
	Luciano Quattrocchio

Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Carla Patrizia Ferrari
<i>Vice Direttore Generale</i>	Nicolagiovanni Di Vico
<i>Vice Direttore Generale</i>	Marcello Mentini

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria di Banca OPI è indetta presso la sede della Società in Roma, Viale dell'Arte n. 21, in prima convocazione per il giorno 12 aprile 2006 alle ore 10,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 13 aprile 2006, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ripartizione dell'utile netto, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. rinnovo del Consiglio di Amministrazione e determinazione ai sensi dell'art. 19 dello statuto;
3. integrazione dell'incarico di revisione.

Per l'intervento in Assemblea, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, le azioni potranno essere depositate presso le casse sociali o presso il Sanpaolo Imi S.p.A.

Ai fini del deposito, non è richiesto alcun termine preventivo.

L'azionista vorrà dare un cortese cenno di riscontro, a conferma dell'avvenuto ricevimento del presente avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto.

Cordiali saluti.

Torino, 15 marzo 2006

Il Presidente
(Alfonso Iozzo)

RELAZIONI E BILANCIO 2005

PROSPETTI DI BILANCIO SINTETICI

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Conto Economico sintetico

	(€/migliaia)	
	31/12/05	31/12/04 (*)
Margine d'interesse	131.922	127.565
Commissioni nette	5.874	12.562
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	45.709	15.745
Dividendi e proventi simili	7.833	42
Margine di intermediazione	191.338	155.914
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(9.334)	(25.673)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	182.004	130.241
Spese per il personale	(16.758)	(15.108)
Altre spese amministrative	(9.924)	(9.662)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(475)	188.063 (**)
Altri proventi (oneri) di gestione	384	3.153
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(501)	(536)
Costi operativi	(27.274)	165.910 (**)
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-
Utili (Perdite) delle società valutate al patrimonio netto	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	154.730	296.151
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	(58.318)	(115.441)
Utili (Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile netto	96.412	180.710
Rettifica per "disinquinamento fiscale"		(113.620)
Utile netto rettificato	96.412	67.090

(*) Saldi ricostruiti secondo quanto previsto dell'IFRS1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è il 1.1.2005.

(**) La voce include il valore stornato degli accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali in esercizi precedenti in ottemperanza al D. Lgs. 6.2.2004 n. 37 sul disinquinamento fiscale (cfr. Nota Integrativa - Informazioni generale sul Bilancio 2004).

Stato Patrimoniale sintetico

	31/12/05	01/01/05 (*)	(€/migliaia) Var. % 31/12/2005 - 01/01/2005
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	4	77	-94,8%
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	6.050.614	5.126.392	18,0%
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	n.a.
Crediti verso banche	623.492	959.774	-35,0%
Crediti verso clientela	20.736.624	19.266.285	7,6%
Derivati di copertura	49.823	48.450	2,8%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di macrocoperture per copertura generica	-	-	n.a.
Partecipazioni	233.814	235.483	-0,7%
Attività materiali	43	313	-86,3%
Avviamenti	-	-	n.a.
Altre attività immateriali	459	676	-32,1%
Attività fiscali	22.490	256.478	-91,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	n.a.
Altre attività	534.779	32.275	1556,9%
Totale attivo	28.252.142	25.926.203	9,0%
PASSIVO			
Debiti verso banche	21.456.378	19.457.754	10,3%
Debiti verso clientela	216.451	138.837	55,9%
Titoli in circolazione	4.447.282	4.308.628	3,2%
Passività finanziarie di negoziazione	157.085	142.151	10,5%
Derivati di copertura	730.812	588.878	23,8%
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	n.a.
Passività fiscali	147.859	344.142	-56,8%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	n.a.
Altre voci del passivo	182.947	116.248	57,4%
Fondi per rischi e oneri	3.268	1.589	105,7%
Patrimonio netto	910.060	827.976	10,0%
Totale passivo	28.252.142	25.926.203	9,0%

(*) Dati di transizione agli IAS/IFRS all'1.1.2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Relazione sulla Gestione

Quadro generale sulla Finanza Pubblica in Italia

Le novità normative in tema di finanziamento agli Enti Locali

Con la legge finanziaria 2006 il legislatore è nuovamente intervenuto sul patto di stabilità interno attraverso un ulteriore restringimento del livello di spesa ammissibile per il triennio 2006-2008 da parte degli Enti Locali. Rispetto agli anni precedenti, è prevista una particolare severità per le spese in conto capitale, nelle quali, per le finalità di contenimento, vengono ora ricomprese anche le spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionarie e altre attività finanziarie nonché le spese derivanti da conferimenti di capitale alle società partecipate dagli enti.

Viene pertanto confermata l'impostazione, attuata già dal 1° gennaio 2005, volta ad introdurre un limite alla spesa anziché ai saldi finanziari delle amministrazioni, attraverso la fissazione di un tetto alle spese correnti e in conto capitale per il triennio 2006-2008 con criteri diversi per Regioni ed altri Enti Locali.

La rigidità di bilancio che viene introdotta con il Patto di Stabilità Interno sul fronte delle spese opera anche sul versante delle entrate. Continua infatti sino al 2007 la proroga del vincolo sulle addizionali che impedisce ai Comuni di incrementare l'addizionale IRPEF, salvo che essi vi abbiano fatto ricorso in precedenza.

In materia di finanziamento agli Enti Locali va rilevata l'importante novità costituita dalla modifica al regime di retrocessione dell'imposta sostitutiva sui prestiti obbligazionari degli Enti Locali che, prevedendo ora la retrocessione agli enti emittenti dell'intera imposta sostitutiva unicamente per le operazioni effettuate con i cd. "nettisti", potrà avere un significativo impatto sulle politiche di collocamento di tali prodotti.

Il debito delle Amministrazioni locali

A ottobre 2005, il debito consolidato delle Amministrazioni locali si attestava a 84 miliardi di euro circa, con un incremento del 10% rispetto al 31 dicembre 2004.

Il debito delle Amministrazioni locali rappresenta il 5,4% dell'indebitamento complessivo delle Amministrazioni pubbliche: un'incidenza percentuale che, pur mostrando una leggera crescita nell'ultimo triennio, appare ancora contenuta, in linea con quanto avviene nella maggior parte dei paesi UE-25.

Debito delle Amministrazioni pubbliche italiane: ripartizione per sottosettori				(€/miliardi)		
	2003		2004		Ottobre 2005	
Debito delle Amministrazioni Pubbliche	1.389	100,0%	1.440	100,0%	1.535	100,0%
<i>di cui:</i>						
- Amministrazioni centrali	1.318	94,9%	1.364	94,9%	1.451	94,6%
- Amministrazioni locali	71	5,1%	76	5,1%	84	5,4%
- Enti di Previdenza	0,1	0,0%	0,03	0,0%	0,04	0,0%

Fonte: Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino Statistico, finanza pubblica, n. 5 gennaio 2006

Circa il 70% del debito delle Amministrazioni locali è rappresentato da prestiti erogati da banche e dalla Cassa Depositi e Prestiti; la componente relativa ai titoli si è progressivamente ampliata, passando dall'8% nel 1998 al 29% dell'ottobre 2005.

Occorre inoltre rilevare che il dato di ottobre sottostima lo stock di titoli attualmente in circolazione, in quanto 270 emissioni - per un controvalore di 3,9 miliardi di euro - sono state collocate negli ultimi due mesi dell'anno.

Debito delle Amministrazioni locali: ripartizione per strumento	(€/miliardi)					
	2003		2004		Ottobre 2005	
Titoli	17	24,0%	21	28,0%	24	29,0%
Prestiti da banche	31	44,0%	32	42,0%	34	40,0%
Prestiti CDP	23	32,0%	23	30,0%	26	31,0%
Totale Amministrazioni locali	71	100,0%	76	100,0%	84	100,0%

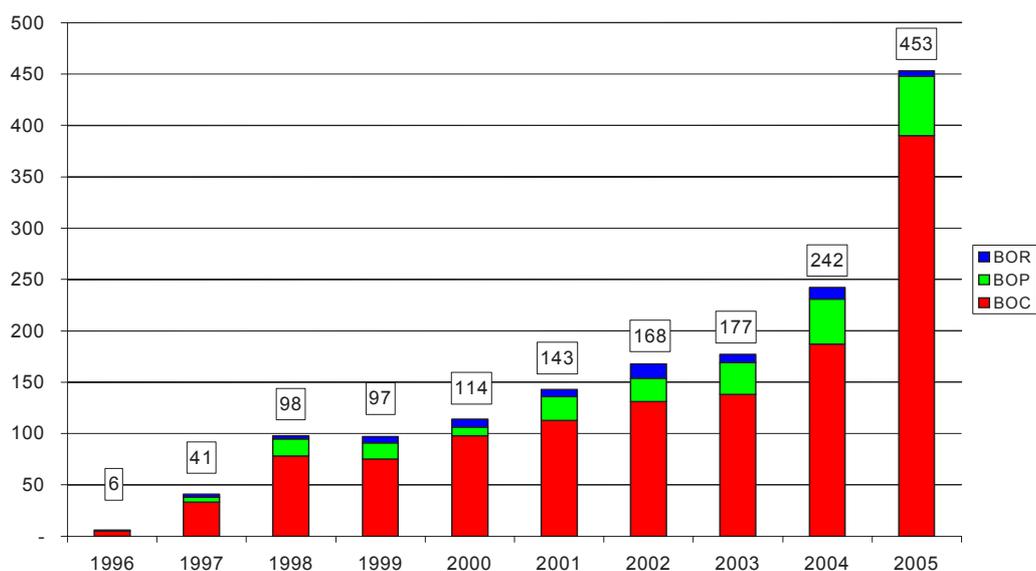
Le emissioni obbligazionarie degli Enti Territoriali

Come detto in precedenza, i prestiti obbligazionari rappresentano indubbiamente la componente più dinamica dell'indebitamento delle Amministrazioni locali, risultando il comparto caratterizzato dai più alti tassi di crescita.

Infatti, negli ultimi 10 anni, gli Enti Territoriali hanno effettuato oltre 1.500 emissioni, per un importo complessivo superiore ai 32 miliardi di euro.

I BOC hanno rappresentato circa l'80% del numero delle emissioni, mentre i BOR hanno pesato per oltre il 50% dei volumi emessi.

In termini di numero di emissioni, l'attività ha presentato un trend fortemente crescente a partire dal 2003. In particolare, nel 2005 sono state realizzate 453 emissioni (+90% rispetto al 2004), di cui 390 relative a BOC.

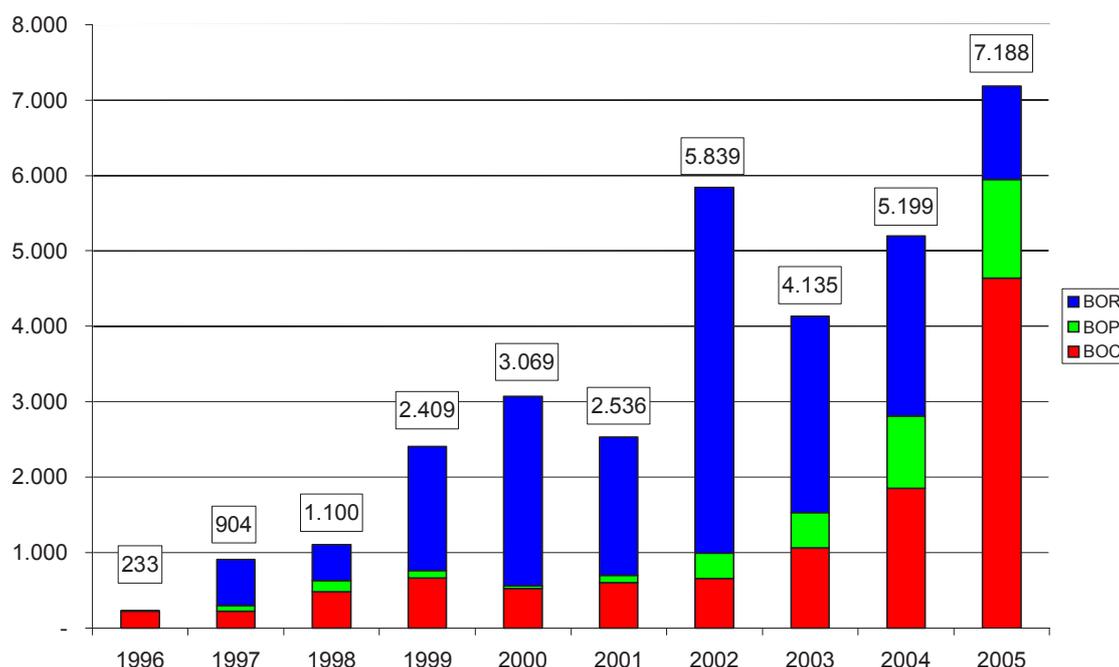


Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Italiano Cambi (gennaio 2006)

Anche in termini di volumi, il 2005 ha fatto registrare un nuovo picco: è stata superata la soglia dei 7 miliardi di euro, con una netta prevalenza di BOC (4,6 miliardi di euro)* su BOP e BOR.

Conseguentemente, si è assistito ad una progressiva riduzione dell'importo medio unitario, passato dai 35 milioni di euro del 2002 ai 16 milioni di euro del 2005.

Emissioni obbligazionarie degli Enti Territoriali - Importo totale delle emissioni (€/mln)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati dell'Ufficio Italiano Cambi (gennaio 2006)

Le società di servizio pubblico locale

Dopo alcuni anni in cui, sull'onda della liberalizzazione, le imprese di servizio pubblico locale avevano intrapreso iniziative volte al riposizionamento e alla diversificazione produttiva, recentemente i maggiori sforzi sono orientati al rafforzamento del core business.

In particolare, le principali modalità attraverso cui le local utilities stanno perseguendo tale obiettivo sono le seguenti.

- Il consolidamento delle gestioni all'interno di aree territorialmente contigue.

Ne costituisce un esempio recente l'acquisto, da parte di AMGA Genova, del controllo dei due storici acquedotti genovesi De Ferrari Galliera e Nicolay, entrambi quotati in Borsa, al fine di pervenire ad una gestione integrata dell'intero ATO genovese.

*.Si segnala che sul volume dei BOC 2005 incide fortemente la maxi-emissione effettuata dal Comune di Milano per 1,7 miliardi di euro.

- Il perseguimento di politiche di aggregazione volte all'accrescimento della massa critica (ne sono esempi la fusione tra Hera e Meta e la nascita di Enìa) e, più in generale, delle capacità di competere sui mercati nazionali ed internazionali (acquisizione di Edison da parte di AEM Milano ed altre local utilities, in partnership con EdF).

I processi di consolidamento stanno determinando la formazione di poli di aggregazione di dimensione regionale ed interregionale, sostanzialmente coincidenti con le maggiori local utilities quotate (a cui si possono aggiungere Linea Group ed Enìa), i quali, unitamente ai maggiori player internazionali presenti sul mercato domestico, rappresentano i soggetti di riferimento per le successive tappe di consolidamento.

Non esistono statistiche ufficiali riferite in modo specifiche all'evoluzione dell'indebitamento delle società di servizio pubblico locale.

L'unico dato disponibile è quello fornito dalla Matrice dei Conti della Banca d'Italia, che include tuttavia in un unico aggregato sia le imprese partecipate direttamente dallo Stato (circa 27 aziende capogruppo cui fanno riferimento oltre 400 società operative) sia le imprese di servizio pubblico locale (oltre 1.100 unità).

A settembre tale aggregato faceva registrare impieghi pari a 11,2 miliardi di euro, con una netta prevalenza della componente a medio lungo termine (76% dell'indebitamento totale).

Dal punto di vista azionario, la performance borsistica annuale delle public utilities, seppur positiva, è stata ridimensionata nell'ultimo trimestre dal rialzo dei tassi di interesse nella zona Euro.

Tuttavia, sei delle nove società quotate hanno registrato una performance annuale positiva e la capitalizzazione di mercato complessiva ha segnato un incremento di circa il 3% rispetto all'anno precedente.

Da rilevare infine che nei primi mesi del 2005 è entrato in vigore in Italia il Protocollo di Kyoto, adottato nel dicembre del 1997. Il protocollo impegna i Paesi industrializzati e quelli con economia in transizione a ridurre le emissioni di gas serra complessivamente del 5,2% nel periodo 2008-2012 (UE: 8% ; Italia 6,5%).

Il sistema di scambio di quote di emissioni prevede la creazione di registri nazionali che servono a contabilizzare le quote di emissioni rilasciate, cedute, possedute e cancellate.

In Italia, la piattaforma di scambio su cui negoziare quote di emissioni è stata presentata a settembre 2005 e dovrebbe entrare in funzione nei primi mesi del 2006.

L'attività operativa

In un contesto di mercato sempre più competitivo, che ha registrato un aumento delle banche presenti (con crescente interesse da parte dei maggiori operatori internazionali) ed una conseguente forte aggressività delle politiche di pricing della concorrenza, Banca OPI ha confermato nel 2005 la posizione di leadership raggiunta nel Settore Pubblico in Italia, con una quota di mercato complessiva di oltre il 20%.

(dati a giugno 2005)

	Quota di mercato Banca OPI
Amministrazioni centrali (mutui)	31%
Amministrazioni locali (mutui + titoli)	13% (1)
Imprese pubbliche (mutui)	35%
Totale Settore Pubblico Italiano	21%

(1) 10% considerando i mutui della Cassa Depositi e Prestiti

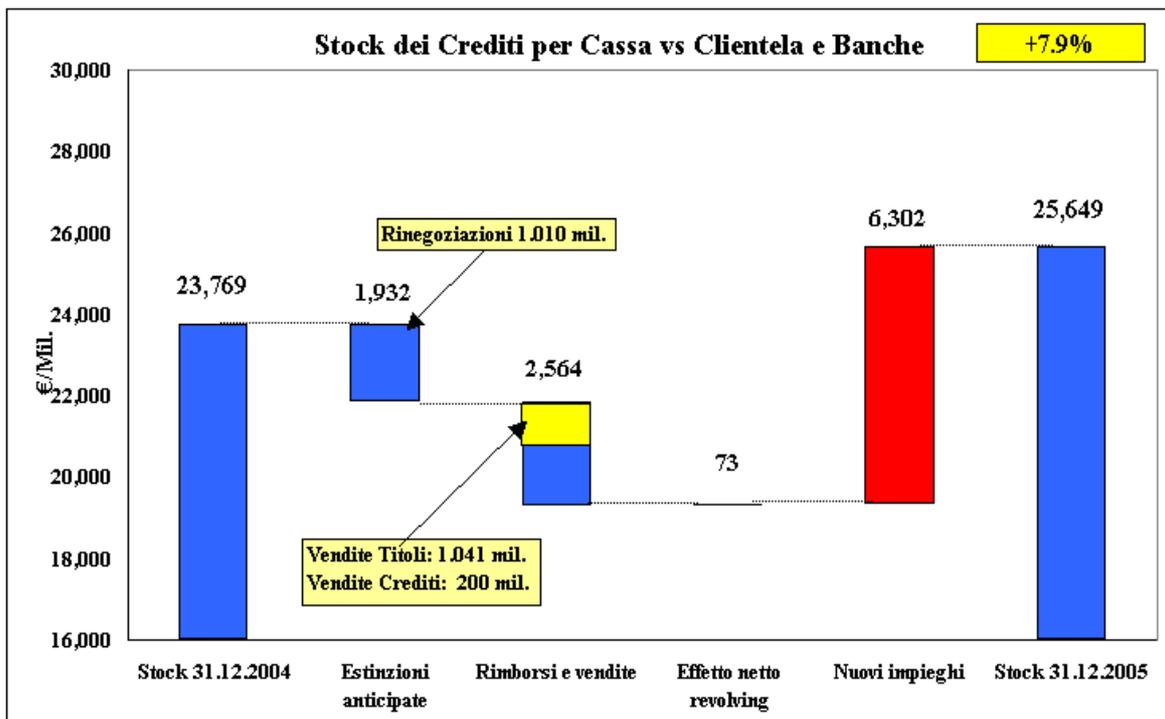
Il posizionamento della Banca nel settore del finanziamento al Settore Pubblico è stato positivamente influenzato dall'avvio delle azioni poste in essere dal management per rispondere alle sfide della concorrenza ed anticipare le tendenze del mercato di riferimento, impostando un significativo cambiamento del Business Model fondato sulle seguenti direttrici di sviluppo:

- Riduzione del grado di concentrazione del portafoglio impieghi anche attraverso lo sviluppo dell'attività "retail" tramite i presidi territoriali della Rete Enti e Aziende Pubbliche e la gestione dinamica degli assets;
- Aumento dell'up-selling sulla clientela già acquisita, promuovendo in particolare l'offerta di nuovi prodotti finanziari per la gestione dell'indebitamento;
- Ottimizzazione del funding e delle tecniche di capital management;
- Consolidamento della leadership nel Project Finance e aumento dell'esposizione verso clientela pubblica estera.

Tali direttrici di sviluppo, che costituiscono il cardine del piano d'impresa della Banca nel triennio 2006-2008, hanno ispirato la gestione dell'attività operativa già nel corso dell'esercizio 2005, con particolare riferimento alla diversificazione dell'attività di finanziamento, alla promozione dei servizi finanziari per la gestione dell'indebitamento degli Enti Locali, all'avvio di operazioni di negoziazione sul portafoglio (cessioni di assets).

L'attività di finanziamento e di consulenza finanziaria alla clientela

Banca OPI conferma la posizione di primo piano occupata nello specifico comparto di interesse con un ammontare di risorse finanziarie verso la clientela al 31 dicembre 2005 pari a 25,6 miliardi di euro, inclusi titoli in portafoglio per 5,6 miliardi di euro, evidenziando un incremento del 7,9% circa rispetto al 31 dicembre 2004 (contro un 6,5% di crescita del settore).

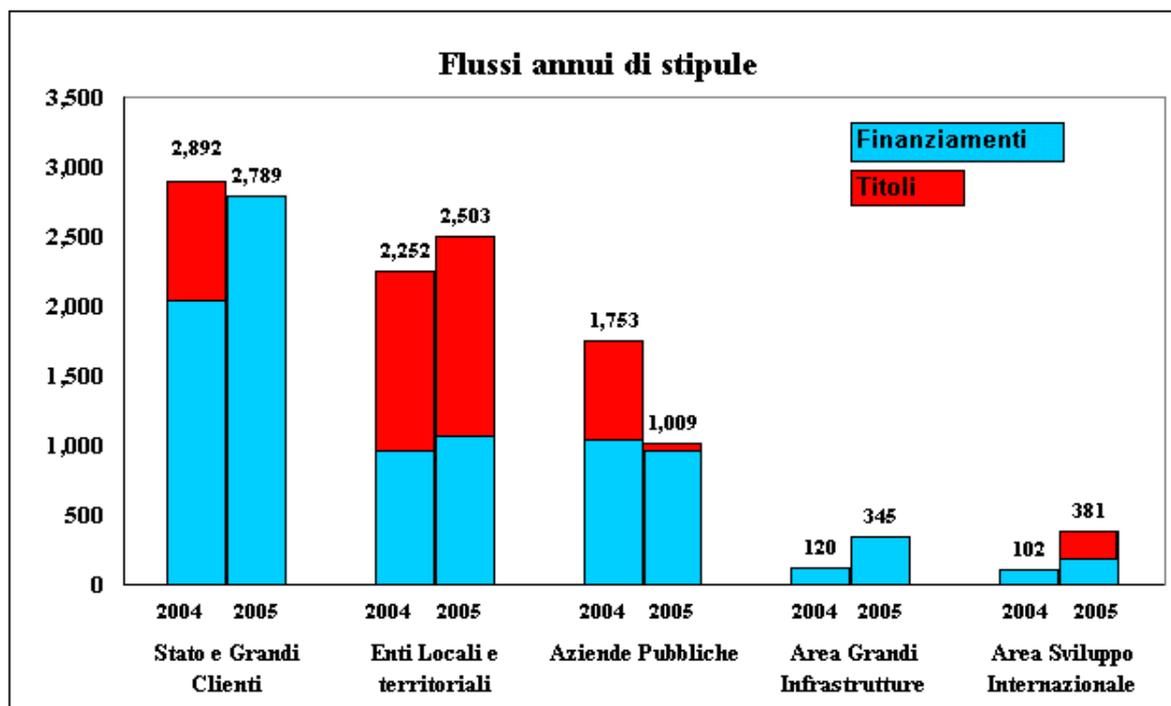


(*) Lo stock al 31.12.2005 differisce dall'esposizione di bilancio in quanto non comprende Ratei, Fair Value degli impieghi coperti e rate scadute ancora non incassate, svalutazioni generiche e specifiche.

Con riferimento all'attività di finanziamento, le erogazioni di mezzi finanziari alla clientela sono state pari a 6,3 miliardi di euro, di cui 1,5 nella forma di sottoscrizioni di titoli.

La struttura commerciale della Banca ha diversificato la propria capacità di penetrazione sul mercato ed il flusso complessivo delle nuove operazioni perfezionate (finanziamenti e titoli) è risultato pari a 7,0 miliardi di euro (7,1 miliardi nel 2004), ottenuto con un significativo incremento del numero delle controparti affidate.

I finanziamenti stipulati - 5,5 miliardi a fronte dei 4,4 miliardi del 2004 - hanno riguardato principalmente interventi per fornire alla Pubblica Amministrazione, il settore della viabilità stradale a carattere nazionale, la generazione elettrica nonché numerose società controllate da Enti Locali operanti nel settore dell'edilizia sociale, dell'igiene ambientale e delle reti idriche. Il settore delle Public Utilities ha confermato la vivace dinamica da tempo manifestata sia sotto il profilo degli investimenti tecnici sia in termini di crescita per linee esterne.



Un particolare sforzo di sviluppo è stato posto in essere nel comparto dell'organizzazione e sottoscrizione di emissioni obbligazionarie da parte di Enti Pubblici di media dimensione, assecondando le esigenze della clientela in un contesto di mercato (così come descritto nel precedente capitolo "Quadro generale sulla Finanza Pubblica in Italia") caratterizzato da una più sostenuta dinamica (rispetto ai mutui) di questa componente della struttura del passivo degli Enti Locali, mentre un'analogha tendenza si sta sviluppando nel settore delle Aziende Pubbliche.

Di particolare rilievo è stato nel corso del 2005 l'avvio dell'operatività della rete "Enti e Aziende Pubbliche" della Capogruppo, dedicata prevalentemente alla promozione commerciale dei prodotti di Banca OPI. La rete EAP - presente con "Presidi" distribuiti su quasi tutto il territorio nazionale - ha consentito di allacciare contatti con molte "nuove" controparti, originando stipule per 1,1 miliardi di euro (16% del totale), prevalentemente riguardanti clientela appartenente al comparto "Enti Locali e Territoriali" di medie dimensioni.

Particolare impulso è stato dato in corso d'anno ai servizi di consulenza finanziaria offerti alla clientela, che hanno riguardato prevalentemente programmi di ristrutturazione del debito e la connessa promozione di prodotti derivati. Una quota significativa (oltre il 50%) dei rimborsi anticipati di mutui (ammontati a € 1.932 mln) è stata infatti oggetto di piani di rimodulazione delle scadenze e della struttura del debito di primari clienti.

Nel corso dell'anno, sono state concluse operazioni in derivati con clientela per un nozionale complessivo di 539 milioni di euro (contro 497 mln del 2004), per la quasi totalità riguardanti interventi di gestione del debito a medio e lungo termine di Enti Pubblici Territoriali. Significativo è stato anche l'incremento del numero di operazioni (passate da 10 a 17); la tipologia più ricorrente ha riguardato la fornitura al cliente di protezione dal rischio di aumento del costo finanziario sul debito a tasso variabile.

Il 2005 è stato caratterizzato da un notevole impulso dell'attività di project finance sia in Italia sia all'estero. Le stipule di operazioni di finanziamento hanno superato 340 milioni di euro, segnando un notevole incremento rispetto al 2004. In lieve riduzione gli spread, soprattutto per il peso del rifinanziamento di progetti entrati nella fase gestionale.

Sul mercato nazionale il project financing è pervenuto nella piena fase operativa; i progetti avviati negli anni scorsi sono entrati nella fase di closing finanziario.

Al riguardo Banca OPI ha agito con il ruolo di Mandated Lead Arranger in due importanti operazioni di project & construction financing (la costruzione del primo lotto della Salerno Reggio Calabria e la concessione di realizzazione e gestione della nuova sede del Comune di Bologna, primo PPP nell'edilizia pubblica in Italia).

L'operatività sul mercato domestico ha visto anche la partecipazione ad altri importanti progetti con ruoli di Arranger quali la concessione per la realizzazione e gestione degli ospedali di Castelfranco Veneto e Montebelluna, la concessione per la realizzazione e gestione del sistema tranviario di Firenze e il project financing per l'ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti nel Comune di Parona (PV).

Sui mercati internazionali si è puntato a sviluppare la relazione con primari sponsor e al contempo confermare la relazione con le principali banche che operano nel project financing sottoscrivendo alcune importanti operazioni nel settore autostradale. Si segnalano tra queste il progetto della Skyway Concession LLC per strada a pedaggio per l'accesso alla città di Chicago, e la "Madrid Calle 30 SA", società concessionaria per la realizzazione e gestione di ca. 99 km del raccordo anulare interno di Madrid, con sponsor il Comune di Madrid e i gruppi Ferrovial e ACS (Dragados).

L'attività di consulenza si è confermata un valido strumento per lo sviluppo della relazione con primari clienti. Oltre alla finalità anzidetta, tale attività ha contribuito in modo significativo al flusso di commissioni del Project Finance. Le commissioni complessive sono risultate per il 60% circa da attività propeudetica ad operazioni di project financing e per il 40% da consulenza generale e di finanza aziendale. In quest'ultimo segmento i principali settori di intervento sono stati quelli fieristico, energetico, l'edilizia pubblica e le risorse idriche. Gli interventi di advisory si sono focalizzati sulla redazione e aggiornamento di alcuni business plan nonché sulle valutazioni dell'impresa finalizzate all'apertura del capitale sociale ed al conseguente ampliamento della compagine societaria.

L'espansione sui mercati esteri della Banca, che si avvale dalla fine del 2004 di una struttura dedicata, è stata intensificata nel corso del 2005 promuovendo - in collaborazione con le locali strutture del Gruppo - le relazioni e gli affari con i clienti di competenza della banca, in particolare nell'Europa Centro-Orientale.

Nel 2005 le stipule con prenditori esteri (escluso il Project Financing) sono ammontate a complessivi 380 milioni circa di euro (contro i circa 120 milioni del 2004), di cui un terzo con controparti residenti in paesi dell'Europa Orientale o neo-entrati nella UE.

Tra i principali interventi si segnalano in particolar modo i finanziamenti concessi alla ATM (consorzio che gestisce e coordina l'attività di trasporto pubblico locale nell'ambito dell'area metropolitana di Barcellona), alla Framtiden (società interamente posseduta dalla Città di Goteborg, che opera nella gestione degli immobili pubblici a destinazione residenziale), alla Posten Norge (operatore postale dello Stato norvegese), alla Russian Railways e alla MAV (gestori del trasporto ferroviario, rispettivamente in Russia e Ungheria). Per quest'ultima, l'intervento è avvenuto nell'ambito di una gara ad evidenza pub-

blica, alla quale Banca OPI (unico soggetto non residente tra quelli partecipanti alla procedura) ha presentato l'offerta in consorzio con la consociata locale Inter Europa Bank.

Si evidenzia infine la sottoscrizione del primo Revenue Bond di diritto polacco, emesso dalla M.W.i.K. Sp. z o.o. di Bydgoszcz, società che gestisce il ciclo dell'acqua nel territorio comunale di competenza.

L'attività di tesoreria, provvista a MLT e gestione dinamica assets

L'attività di tesoreria e di gestione del rischio di tasso è stata finalizzata a:

- assumere un posizionamento coerente con la positiva (seppur contenuta) inclinazione del tratto a breve della curva, che ha consentito di finanziarsi sull'interbancario (per volumi medi pari a circa € 5,3 miliardi) ampliando la contribuzione reddituale delle attività a tasso variabile;
- cogliere, sul tratto medio lungo della curva, i momenti di maggiore debolezza per effettuare operazioni di copertura di impieghi a tasso fisso.

Con Banca Imi sono state negoziate operazioni di interest rate swap di copertura per un nozionale complessivo € 3,8 mld, di cui 2,0 mld a fronte di finanziamenti, 1,1 mld a fronte di titoli acquisiti in portafoglio e 0,7 mld per copertura di provvista a tasso fisso.

Sono stati posti in essere, con finalità di copertura, derivati su tassi a breve per un importo di € 11,4 mld (forward rate agreement per 4,5 mld e overnight indexed swap per 6,9 mld).

Nel corso dell'anno, sono state perfezionate operazioni di provvista a medio e lungo termine per 3.491 milioni di euro, con scadenza compresa tra i due e i ventiquattro anni.

Più in particolare, sono stati emessi quattro prestiti obbligazionari per 900 milioni di euro, integralmente sottoscritti dalla Capogruppo, di cui tre - per l'importo di 650 milioni - a 2 anni a tasso variabile con cedola parametrata all'euribor 3 mesi flat. Dalla stessa Capogruppo sono stati anche acquisiti depositi interbancari pluriennali per 2.150 milioni.

Inoltre sono stati ottenuti dalla Bei finanziamenti per 420 milioni di euro, con scadenze superiori ai 15 anni.

A seguito della emanazione della legge n. 80 del 14 maggio 2005 che ha convertito il decreto legge n. 35 del 14 marzo 2005 disciplinando le "obbligazioni bancarie garantite", sono state avviate le attività propedeutiche al lancio - non appena resi definitivi il regolamento ministeriale di attuazione e le relative istruzioni di vigilanza - di un programma di emissione di covered bond su asset pubblici.

Tra l'altro, sono state già definite:

- la nomina degli arranger del programma;
- l'analisi del portafoglio eligibile e la relativa due diligence da parte degli arranger;
- la predisposizione del rating book.

Una volta emanata la normativa di attuazione prevista dalla legge introduttiva delle "obbligazioni bancarie garantite", si potrà pertanto dar corso alla prima emissione, nell'ambito di un programma pluriennale, che vedrà interessato l'intero portafoglio eligibile della banca.

La programmata attività di gestione dinamica degli assets della Banca, ha potuto trarre vantaggio, nel suo avvio operativo, dalle opportunità offerte dal mercato e dal suo forte apprezzamento per i "rischi Italia" di buona qualità. Nel corso dell'anno sono state perfezionate 14 cessioni di asset (di cui 13 relative a titoli) per un importo nozionale complessivo di 1,2 miliardi di euro, realizzando plusvalenze sul portafoglio per circa 13 milioni.

La dinamica delle partecipazioni

FIN.OPI S.p.A. rappresenta la principale partecipazione della Banca, che ne detiene la totalità del capitale azionario. La società possiede un portafoglio partecipativo pari a 145,9 milioni di euro (81,3 milioni al 1° gennaio 2005, dopo la first time adoption degli IAS), con un utile di esercizio pari a 5,7 milioni.

La finanziaria ha proseguito nell'attività caratteristica di equity investor, focalizzando i nuovi interventi nel settore delle infrastrutture, in particolare autostradali, con l'acquisizione (dalla Capogruppo) di importanti quote azionarie nelle società concessionarie Autostrada Brescia-Padova (per 45,7 milioni di euro) e Autovie Venete (per 4 milioni di euro) oltre ad una interessenza marginale nella Pedemontana Veneta, società di progetto per la realizzazione di una nuova autostrada nel Nord-Est.

Nel settore delle società di servizio pubblico locale, FIN.OPI è intervenuta acquisendo sul mercato una quota dell'1,61% (per un controvalore complessivo di 1,2 milioni) di Acque Potabili S.p.A., capofila di un gruppo quotato alla Borsa di Milano, attivo in tutta la filiera del settore idrico.

Nell'ambito della ricerca di nuove iniziative sono continuate nel corso dell'anno le attività propedeutiche al lancio del Fondo, PPP Italia: in particolare è proseguito il pre-fund raising nei confronti di potenziali investitori istituzionali italiani ed esteri. È stato definito il quadro collaborativo con Fondaco SGR, prescelta come società di gestione del Fondo e sono state infine individuate, anche in collaborazione con Banca OPI, le opportunità di investimento inseribili nel Fondo stesso.

Nel corso del 2005 FIN.OPI ha poi integrato il pacchetto azionario già posseduto in HERA S.p.A con acquisti sul mercato per complessivi 4,5 milioni di euro ed ha aderito all'aumento di capitale promosso dalla partecipata francese Transdev, sottoscrivendo la quota di competenza di circa 840 migliaia di euro.

Quanto al preesistente portafoglio di FIN.OPI, nell'esercizio 2005 le quotazioni borsistiche delle partecipate AEM Torino S.p.A. ed HERA S.p.A. hanno mantenuto un trend positivo. La società ha infine ceduto a terzi la partecipazione in Lingotto S.p.A. e ha chiuso la procedura di liquidazione di Sicilsud Leasing S.p.A., con un significativo contributo positivo a conto economico in entrambi i casi.

Per quanto concerne la partecipazione dell'1,04% nel capitale di Rimini Fiera S.p.A., che Banca OPI ha acquisito nel 2004 con un esborso di circa 1,7 milioni di euro, si segnala una buona dinamica dell'attività dell'azienda fieristica, accompagnata da una redditività soddisfacente. Le possibilità di valorizzazione della interessenza in parola restano principalmente incentrate sulla prospettiva di una quotazione in Borsa.

Analisi del risultato economico

L'applicazione degli IAS/IFRS, con particolare riguardo ai principi 32 e 39, ha avuto gli impatti più significativi su:

- il trattamento delle coperture finanziarie, soprattutto contro il rischio di tasso di interesse, effettuate tramite derivati;
- la designazione dei titoli del portafoglio come attività disponibili per la vendita, con la conseguente loro valutazione al full fair value contro appostazione di una apposita riserva di valutazione a patrimonio.

Rettifiche di minore impatto hanno riguardato alcuni costi e ricavi di carattere commissionale, per i quali è stato adottato un criterio di registrazione conforme con quello dell'attività o della passività cui erano collegati.

L'effetto a patrimonio al 1° gennaio 2005, provocato dalla First Time Adoption, è stato complessivamente negativo per 10,4 milioni di euro, così composti: una riserva positiva di 20,7 milioni di euro generata dalla valutazione dei titoli al full fair value e una riserva negativa di 31,1 milioni di euro prodotta dalle altre rettifiche (sostanzialmente: derivati e commissioni).

I principali risultati di conto economico, predisposto secondo i citati principi contabili internazionali, sono riproposti nella tavola sottostante; il confronto con l'esercizio precedente sconta le inevitabili incongruenze derivanti dalla inapplicabilità dei principi IAS 32 e 39 nel 2004.

	(€/milioni)			
	31/12/05 (a)	31/12/04 (b)(*)	△ (a-b)	△ %
Margine di interesse	131,9	122,6	9,3	+7,6
Margine di intermediazione	191,3	155,9	35,4	+22,7
Utile dell'operatività corrente	154,7	108,1	46,6	+43,1
Utile d'esercizio	96,4	180,7	(84,3)	-46,6
<i>di cui:</i>				
<i>- disinquinamento fiscale</i>		<i>113,6</i>		
Utile operativo	96,4	67,1	29,3	+43,7

(*) Il conto economico 2004 è riclassificato a meno dell'applicazione IAS 39 e 32, entranti in vigore il 1.1.2005

Il risultato finale evidenzia una crescita molto sostenuta di tutti gli aggregati, evidenziando una sempre più significativa incidenza della componente non interest income sul risultato complessivo rispetto al passato.

Infatti, l'incremento dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari al 43,1% ed è da ricondurre prevalentemente ai ricavi da cessione di asset ed all'attività di negoziazione di derivati con clientela, che hanno amplificato l'ottimo risultato ottenuto già a livello di margine d'interesse (+7,6%).

Da notare infine che a livello di utile netto il confronto con l'esercizio precedente risulta significativo solo depurando gli effetti straordinari legati al disinquinamento fiscale posto in essere nel 2004.

La performance complessiva di Banca OPI (96,4 milioni di euro) si attesta pertanto a livelli di assoluta rilevanza, pur tenendo conto che sul risultato finale hanno inciso, in misura contenuta, componenti "una tantum" quali gli effetti positivi derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IAS, nonché riprese di valore su crediti svalutati.

Il margine di interesse ammonta a circa 131,9 milioni di euro in netta crescita rispetto al risultato 2004 (122,6); l'incremento rispetto al 2004 è da mettere in relazione soprattutto con lo sviluppo dimensionale dell'attivo fruttifero verso clientela, in presenza di uno spread medio sostanzialmente stabile.

Significativi inoltre sono stati gli effetti positivi derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IAS, stimabili in circa 7 milioni di euro. L'impatto maggiore è riconducibile al diverso trattamento contabile di scarti passivi su derivati di copertura (recouping), non più rilevati nel margine in quanto oggetto di valutazione al mark to market.

Un ulteriore contributo positivo è stato determinato dall'imputazione "pro rata temporis" di commissioni up-front che, secondo le nuove regole contabili, sono andate ad incrementare il margine in base ad una ripartizione temporale coerente con gli asset a cui erano collegate.

I ricavi netti da commissioni ammontano a 5,9 milioni contro i 12,6 del 2004. La riduzione è dovuta in parte al venir meno di operazioni a carattere non ripetitivo; il dato include ricavi rivenienti da garanzie concesse per 1,9 milioni, commitment fees per 3,8 e circa 4 milioni da consulenza e arrangement fees. In crescita le commissioni passive riconosciute alla Capogruppo a fronte della concessione di fidejussioni passive.

I dividendi, in base ai nuovi principi contabili, sono rilevati per anno di liquidazione e non per competenza economica; pertanto nel 2005 i 7,8 milioni di euro provengono principalmente dalla controllata FIN.OPI.

L'attività di negoziazione, sempre oggetto di triangolazione verso il mercato tramite Banca IMI, è stata rivolta prevalentemente ad Enti Territoriali attraverso il perfezionamento di contratti derivati finalizzati alla copertura dei rischi finanziari o alla ristrutturazione dell'indebitamento; l'operatività ha generato un risultato complessivo di 8,2 milioni di euro, costituito per circa 1,5 milioni da differenziali di interessi maturati e per la restante quota parte dal mark to market dei contratti, sia già in essere sia di nuova attivazione.

La gestione delle coperture dei rischi finanziari - principalmente di tasso di interesse - ha generato un differenziale positivo di circa 3,8 milioni di euro a fronte di nozionali per circa 12,5 miliardi (circa il 3%), evidenziando un sostanziale equilibrio delle coperture, che risultano tutte efficaci secondo i criteri indicati negli IAS.

Il risultato da cessione si attesta a 33,7 milioni di euro; esso comprende i ricavi rivenienti dall'effettiva cessione di asset pari a 15 milioni di euro, a fronte di 1 miliardo di asset ceduti nel comparto titoli e di 200 milioni relativamente ai finanziamenti.

Inoltre nell'aggregato, in ottemperanza alle disposizioni IAS, sono state incluse anche le penali (18,9 milioni di euro) incassate a fronte di estinzioni anticipate/rinegoziazioni richieste dalla clientela in corso d'anno per un ammontare complessivo intorno ai 2 miliardi di euro.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti (9,3 milioni di euro) derivano dalla composizione di tre tipologie di eventi:

- l'accantonamento a fronte del portafoglio in bonis (10 milioni) effettuato per adeguare il fondo rischi su crediti alla cosiddetta "incurred loss" come disposto dalla normativa IAS;
- le svalutazioni analitiche effettuate sulle posizioni in incaglio e sofferenza, per un ammontare complessivo di 4,5 milioni;
- le riprese di valore di 5,2 milioni, generate principalmente dal venir meno della svalutazione di un credito leasing, rimborsato anticipatamente con acquisizione del bene locato da parte del cliente.

Le sofferenze nette sono pari a 0,68 milioni di euro (1,3 milioni al 31 dicembre 2004), con una svalutazione pari ad oltre il 92% del credito lordo vantato (10,7 milioni di euro).

Gli incagli lordi ammontano a 14,9 milioni di euro, con a fronte fondi rettificativi analitici pari a 3,9 milioni interamente costituiti nell'esercizio in corso.

I costi operativi, pari a 27,7 milioni di euro al lordo di altri proventi, includono spese del personale per 16,8 milioni di euro, altre spese amministrative per 9,9, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni per 0,5 e accantonamenti per cause passive per 0,5.

Il confronto rispetto al dato omogeneamente riclassificato del 2004 (25,3 milioni di euro) evidenzia un incremento imputabile principalmente agli accantonamenti per esodi (1 milione) e per cause passive (0,5), nonché alle maggiori spese sostenute per gli adempimenti IAS e SOA.

Non vi sono utili o perdite su investimenti materiali o immateriali.

L'incidenza delle imposte sul reddito corrente è stimata in 58,3 milioni, di cui 36,4 milioni correnti e 21,9 milioni differite.

L'utile netto di esercizio ammonta complessivamente a 96,4 milioni di euro, importo che si raffronta con quello del 2004 pari a 67,1 milioni al netto degli effetti straordinari del disinquinamento fiscale.

Il patrimonio della Banca al 31 dicembre 2005 è variato non solo per l'apporto dell'attività operativa, evidenziato dal conto economico, ma anche per la riduzione della riserva di valutazione a fronte delle attività disponibili per la vendita, che è passata da 20,7 a 6,3 milioni di euro.

Struttura organizzativa

Personale

Al 31 dicembre 2005 le risorse a disposizione risultano pari a 165 unità, in leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La tabella riporta l'evoluzione recente, suddivisa nelle principali aree di responsabilità gerarchico-professionali:

Personale per categoria	31/12/05	31/12/04	31/12/03
Dirigenti	19	16	14
Quadri Direttivi	76	75	77
Aree professionali (1°/3°)	70	68	69
Totale	165	159	160

L'esigenza di rafforzare gli organici e migliorare l'efficienza organizzativa della Banca ha comportato importanti e significativi interventi sia sugli organici sia sui più complessivi assetti organizzativi, introducendo rilevanti novità anche in ordine al presidio del territorio.

Nel corso dell'anno, infatti, il tasso di mobilità del personale (calcolato come somma degli ingressi, delle uscite e dei passaggi tra le diverse unità organizzative rapportato all'organico medio di periodo) è stato di circa il 37%, il più elevato dalla data di costituzione della Banca prescindendo, ovviamente, dall'evento straordinario rappresentato dall'assorbimento in OPI del ramo aziendale opere pubbliche del Banco di Napoli.

L'incremento della mobilità va inteso come un indicatore della crescita e del dinamismo aziendale ed è imputabile:

- alla particolare attenzione nella ricomposizione degli organici delle diverse unità aziendali finalizzata al potenziamento delle strutture commerciali;
- ad una attenta opera di reclutamento di personale qualificato in alcuni settori amministrativi e ancora nel comparto commerciale.

In questa direzione devono altresì essere considerati gli interventi sulla organizzazione aziendale nonché le recenti aperture della Sede secondaria di Padova e della succursale di Trieste.

Sotto il profilo normativo ed economico si registra la completa applicazione dei nuovi schemi retributivi, collegati all'intervenuto rinnovo dei CCNL, i cui effetti economici sono stati ripartiti nel corso dell'anno, nonché il varo del nuovo sistema di MBO, applicato ai Dirigenti e ai Responsabili delle unità organizzative; nel corso del 2006 esso verrà esteso a tutto il personale della banca.

Per quanto attiene più in generale all'andamento dei costi, si osserva un sostanziale allineamento alle complessive previsioni aziendali.

Infine, i programmi formativi, destinati a garantire il consolidamento o l'accrescimento delle conoscenze professionali di tutto il personale, hanno seguito l'iter prestabilito e si sono incentrati soprattutto sulle nuove problematiche amministrative e commerciali: IAS, Basilea II, esigenze finanziarie degli enti, ecc.

Attività informatiche

Le principali realizzazioni informatiche dell'esercizio sono state quelle relative alla completa revisione dell'architettura del sistema che produce le Segnalazioni di Vigilanza, secondo il modello adottato dalla Capogruppo, e all'adeguamento di tutti i sistemi applicativi della Banca in funzione dei nuovi principi IAS.

Per quanto riguarda la prima area di attività, è da evidenziare che dalla realizzazione del nuovo sistema di Segnalazioni di Vigilanza sono attesi notevoli benefici in termini di incrementi di automazione non solo nell'area delle Segnalazioni ma anche nell'area del Bilancio e dell'alimentazione del Bilancio Consolidato. La messa in produzione del sistema ha consentito inoltre di attuare un processo di esternalizzazione di alcune fasi di lavoro verso una struttura della Capogruppo dedicata alle segnalazioni di Vigilanza e al presidio dei sistemi contabili e di bilancio.

La seconda area di attività, l'adeguamento dei sistemi informatici ai nuovi criteri IAS, ha comportato un rilevante impegno in termini di definizione degli interventi (modifica di sistemi, sviluppo di nuove funzionalità, predisposizione di nuove basi dati, etc.) e di verifica della loro corretta attuazione.

Ulteriori interventi da evidenziare riguardano l'automazione di alcune attività nell'area dell'amministrazione impieghi e lo sviluppo di nuove funzionalità del sistema di controllo dei rischi di mercato.

Organizzazione

Nel corso dell'esercizio è stata aggiornata la Mappa dei Processi. Gli interventi di aggiornamento sono stati finalizzati alla revisione della documentazione procedurale in base:

- alle modifiche degli standard di rappresentazione indicate dalla Capogruppo;
- al recepimento di variazioni di processo connesse con l'adozione dei principi IAS;
- ai cambiamenti dell'assetto organizzativo della banca;
- alla redazione di nuove procedure organizzative. La Mappa dei Processi rispetta le indicazioni normative che regolano il mercato finanziario americano (Sarbanes Oxley Act) alle quali Banca OPI è soggetta, come partecipata rilevante del Gruppo Sanpaolo IMI.

In linea con la normativa di vigilanza della Banca d'Italia sulla continuità operativa (Bollettino di Vigilanza n. 7 del luglio 2004), la Capogruppo ha avviato nei primi mesi dell'anno il progetto di impostazione e realizzazione del Piano di continuità operativa (Business Continuity Plan) di Gruppo. Il Piano di continuità operativa comprende, oltre alle azioni necessarie a garantire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi, anche interventi volti a fronteggiare ulteriori scenari di crisi quali, ad esempio, l'indisponibilità delle strutture nelle quali sono allocate le unità operative o di personale essenziale per il funzionamento dell'azienda. Nell'ambito del progetto complessivo di Gruppo, nel corso del primo semestre è stato predisposto e presentato alla Banca d'Italia il progetto specifico per Banca OPI. Nel secondo semestre è stata avviata la fase realizzativa che, in base alla normativa, dovrà essere completata entro il 31 dicembre 2006.

Altre informazioni

La Banca non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Banca OPI non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Capogruppo Sanpaolo IMI.

Fatti salienti avvenuti dopo il 31.12.2005, Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate

In base alla normativa che regola l'applicazione degli IAS/IFRS e alle disposizioni di Banca d'Italia, le informazioni riguardanti i fatti salienti avvenuti dopo il 31 dicembre 2005, il controllo dei rischi e le operazioni con parti correlate sono fornite - rispettivamente - nelle parti A, E ed H della Nota Integrativa.

Prospettive gestionali

L'accentuato grado di competitività nel mercato di riferimento della Banca e la conseguente contrazione tendenziale degli spread medi sul portafoglio induce ad accelerare le azioni di sviluppo del Piano Triennale 2006-2008, da un lato riequilibrando sul non-interest income gli effetti economici della graduale riduzione del margine di interesse e, dall'altro, introducendo importanti elementi di razionalizzazione e di gestione dinamica degli asset e del capitale.

In questo quadro si ritiene che l'attività operativa di Banca OPI possa proseguire su buoni livelli, continuando a garantire all'azionista una qualità di impieghi eccellente e ritorni economici più che adeguati rispetto al capitale assorbito dalle attività caratteristiche.

* * *

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta un utile netto di euro 96.411.576. La sua entità e la presenza di significative riserve di utili nel patrimonio consentono di assegnare alla riserva legale un importo tale da raggiungere il 20% del capitale sociale. Pertanto si propone, innanzitutto, di destinare l'ammontare della riserva per sovrapprezzo azioni, pari a 49.998.800 euro, a riserva legale, che raggiungerebbe in tal modo i 70.802.492 euro. La parte residua (complementare al raggiungimento del quinto del capitale sociale) di 29.197.508 euro, proverrebbe dalla destinazione dell'utile 2005, secondo la seguente ripartizione:

- a riserva legale, il 5% (art. 24 dello Statuto) pari a euro	4.820.579
- ulteriore destinazione a riserva legale al fine di raggiungere il quinto del capitale sociale (ex art. 2430 del c.c) per euro	24.376.929
- agli Azionisti, in ragione di un dividendo di euro 134,428 per ciascuna delle 500.000 azioni (art. 24 dello Statuto) per complessivi euro	67.214.068
	<hr/>
	96.411.576

15 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Banca OPI S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale

	(€/migliaia)		
ATTIVO	31/12/05	31/12/04 (*)	01/01/05 (**)
10. Cassa e disponibilità liquide	4	77	77
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	170.165	87.760	89.918
30. Attività finanziarie valutate al fair value			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.880.449	4.931.857	5.036.474
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	623.492	959.774	959.774
70. Crediti verso clientela	20.736.624	18.858.270	19.266.285
80. Derivati di copertura	49.823	11.812	48.450
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
100. Partecipazioni	233.814	235.483	235.483
110. Attività materiali	43	313	313
120. Attività immateriali	459	676	676
<i>di cui:</i>			
<i>- avviamento</i>	-	-	-
130. Attività fiscali	22.490	32.753	256.478
a) Correnti	20.702	25.911	209.970
b) Anticipate	1.788	6.842	46.508
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150. Altre attività	534.779	48.391	32.275
Totale dell'attivo	28.252.142	25.167.166	25.926.203

(*) Saldi ricostruiti secondo quanto previsto dall'IFRS 1 senza l'applicazione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è il 1.1.2005.

(**) Saldi ricostruiti secondo quanto previsto dall'IFRS 1 con applicazione degli IAS 32 e 39 ed esposti in aggiunta al confronto con l'esercizio precedente per maggiore completezza d'informazione.

	(€/migliaia)		
PASSIVO	31/12/2005	31/12/04 (*)	01/01/05 (**)
10. Debiti verso banche	21.456.378	19.446.868	19.457.754
20. Debiti verso clientela	216.451	138.837	138.837
30. Titoli in circolazione	4.447.282	4.284.015	4.308.628
40. Passività finanziarie di negoziazione	157.085	88.001	142.151
50. Passività finanziarie valutate al fair value			
60. Derivati di copertura	730.812	125.674	588.878
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
80. Passività fiscali	147.859	120.074	344.142
a) Correnti	23.478	17.758	198.008
b) Differite	124.381	102.316	146.134
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	178.422	123.633	111.473
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.525	4.775	4.775
120. Fondi per rischi e oneri:	3.268	1.589	1.589
a) Quiescenza e obblighi simili			
b) Altri fondi	3.268	1.589	1.589
130. Riserve da valutazione	6.370		20.698
140. Azioni rimborsabili	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-
160. Riserve	257.279	102.991	76.569
170. Sovrapprezzi di emissione	49.999	49.999	49.999
180. Capitale	500.000	500.000	500.000
190. Azioni proprie (-)	-	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	96.412	180.710	180.710
Totale del passivo e del patrimonio netto	28.252.142	25.167.166	25.926.203

(*) Saldi ricostruiti secondo quanto previsto dall'IFRS 1 senza l'applicazione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata il 1.1.2005.

(**) Saldi ricostruiti secondo quanto previsto dall'IFRS 1 con applicazione degli IAS 32 e 39 ed esposti in aggiunta al confronto con l'esercizio precedente per maggiore completezza d'informazione.

Conto Economico

	(€/migliaia)	
	31/12/05	31/12/04 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.015.475	914.628
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(883.553)	(787.063)
30. Margine di interesse	131.922	127.565
40. Commissioni attive	9.892	14.952
50. Commissioni passive	(4.018)	(2.390)
60. Commissioni nette	5.874	12.562
70. Dividendi e proventi simili	7.833	42
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.208	15.745
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3.759	
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	33.742	
a) Crediti	21.309	
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.433	
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) Altre attività finanziarie		
120. Margine di intermediazione	191.338	155.914
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(9.334)	(25.673)
a) Crediti	(9.334)	(25.673)
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) Altre attività finanziarie		
140. Risultato netto della gestione finanziaria	182.004	130.241
150. Spese amministrative:	(26.682)	(24.770)
a) Spese per il personale	(16.758)	(15.108)
b) Altre spese amministrative	(9.924)	(9.662)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(475)	188.063
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(13)	(34)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(488)	(502)
190. Altri oneri/proventi di gestione	384	3.153
200. Costi operativi	(27.274)	165.910
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	154.730	296.151
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(58.318)	(115.441)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	96.412	180.710
"Rettifica per "disinguinamento fiscale"		(113.620)
Utile netto rettificato	96.412	67.090

(*) Saldi ricostruiti secondo quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è il 1.1.2005.

Prospetto di raccordo dei dati a confronto al 31.12.2004

	(€/milioni)											
Voci Italian gaap	10. Cassa e disponibilità liquide	100. Partecipazioni	120 Attività materiali	130. Attività immateriali	140. Attività fiscali	160. Altre attività	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	60. Crediti verso banche	70. Crediti verso clientela	80. Derivati di copertura	Totale
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO												
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0,1											0,1
30. Crediti verso banche									958,1			958,1
40. Crediti verso clientela									18.669,0	(38,9)		18.669,0
90. Fondi rischi su crediti (Passivo)												(38,9)
50. Obbligazioni e altri titoli di debito								4.881,0				4.881,0
70. Partecipazioni		5,5										5,5
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		230,0										230,0
90. Immobilizzazioni immateriali				0,7								0,7
100. Immobilizzazioni materiali			0,3							157,1		157,4
130. Altre attività					32,4	26,4	87,8					146,5
140. Ratei e risconti attivi						29,7		50,9	1,7	70,5	11,8	164,7
Totale Italian gaap	0,1	235,5	0,3	0,7	32,4	56,1	87,8	4.931,9	959,8	18.857,8	11,8	25.174,1
Effetto riconciliazioni non IAS 32/39					0,4	(7,7)				0,5		(6,9)
riconciliazione Totale					0,4	(7,7)				0,5		(6,9)
Totale IAS	0,1	235,5	0,3	0,7	32,8	48,4	87,8	4.931,9	959,8	18.858,3	11,8	25.167,2

	(€/milioni)	
Voci Italian gaap		
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
10. Debiti verso banche	19.320,2	19.320,2
20. Debiti verso clientela	134,5	134,5
30. Debiti rappresentati da titoli	4.231,1	4.231,1
50. Altre passività	157,0	262,2
60. Ratei e risconti passivi	44,1	177,9
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4,4	4,4
80. Fondi per rischi ed oneri	121,3	122,9
110. Passività subordinate	82,6	82,6
120. Capitale	500,0	500,0
130. Sovrapprezzi di emissione	50,0	50,0
140. Riserve	99,6	99,6
200. Utile d'esercizio	188,7	188,7
Totale Italian gaap	19.446,9	25.174,1
Effetto riconciliazioni non IAS 32/39	(69,0)	(6,9)
riconciliazione Totale	(69,0)	(6,9)
Totale IAS	19.446,9	25.167,2
10. Debiti verso banche	19.320,2	19.320,2
20. Debiti verso clientela	134,5	134,5
30. Titoli in circolazione	4.231,1	4.231,1
40. Passività finanziarie di negoziazione	157,0	262,2
60. Derivati di copertura	44,1	177,9
80. Passività fiscali	121,3	122,9
100. Altre passività	82,6	82,6
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4,4	4,4
120. Fondi per rischi e oneri	121,3	122,9
170. Riserve	99,6	99,6
180. Sovrapprezzi di emissione	50,0	50,0
190. Capitale	500,0	500,0
220. Utile di esercizio	188,7	188,7
Totale	19.446,9	25.167,2

	(€/milioni)	
Voci Italian gaap		Totale
CONTO ECONOMICO		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	913,5	913,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(787,0)	(787,0)
30. Dividendi e altri proventi		7,5
40. Commissioni attive	11,4	11,4
50. Commissioni passive	(2,4)	(2,4)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		15,7
70. Altri proventi di gestione		32,1
80. Spese amministrative	(24,9)	(26,5)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(38,5)
110. Altri oneri di gestione		(0,4)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0,5	0,5
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	(12,0)	(12,0)
180. Proventi straordinari		192,4
190. Oneri straordinari		(1,6)
220. Imposte sul reddito		(116,0)
230. Utile d'esercizio		188,7
Totale Italian gaap	913,5 (787,0) 11,4 (2,4)	188,7
Effetto riconciliazioni non IAS 32/39	1,1	0,6
riconciliazione Totale	1,1 0,0 3,5 0,0	0,6
Totale IAS	914,6 (787,0) 14,9 (2,4)	180,7
	330. Utile	188,7
	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(116,0)
	230. Altri oneri/proventi di gestione	4,3
	220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1,6)
	210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(116,0)
	200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0,4)
	190. Spese amministrative	(24,9)
	140. Rettifiche di valore nette per deterioramento	(12,0)
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11,5)
	70. Altri proventi di gestione	(24,9)
	50. Commissioni passive	(2,4)
	40. Commissioni attive	11,4
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(787,0)
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	913,5

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	(€/migliaia)													
	Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio								
	Esistenze al 31.12.2004(*)	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2005	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2005
Capitale	500.000		500.000											500.000
a) Azioni ordinarie	500.000		500.000											500.000
b) Altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	49.999		49.999											49.999
Riserve	99.643	(23.074)	76.569	180.710										257.279
a) Di utili	99.643	(23.074)	76.569	180.710										257.279
b) Altre														
Riserve da valutazione		20.698	20.698			(14.328)								6.370
a) Disponibili per la vendita		20.698	20.698			(14.328)								6.370
b) Copertura flussi finanziari														
c) altre														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	188.695	(7.985)	180.710	(180.710)									96.412	96.412
Patrimonio netto	838.337	(10.361)	827.976	-	-	(14.328)	-	-	-	-	-	-	96.412	910.060

* I dati della colonna si riferiscono al patrimonio e all'utile civilistico 2004 secondo i principi contabili allora in vigore.

Rendiconto finanziario

	(€/migliaia)
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/05
1. Gestione	136.962
- risultato d'esercizio (+/-)	96.412
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	(4.062)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(3.759)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	9.334
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	500
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	2.515
- imposte e tasse non liquidate (+)	58.319
- rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(22.297)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.049.937)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	230.890
- attività finanziarie valutate al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(754.763)
- crediti verso banche: a vista	-
- crediti verso banche:altri crediti	335.762
- crediti verso clientela	(1.405.251)
- altre attività	(456.576)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.913.173
- debiti verso banche: a vista	-
- debiti verso banche: altri debiti	1.990.705
- debiti verso clientela	81.930
- titoli in circolazione	186.269
- passività finanziarie di negoziazione	(292.280)
- passività finanziarie valutate al fair value	-
- altre passività	(53.450)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	198
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	-
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
-vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- vendite di attività materiali	-
- vendite di attività immateriali	-
- vendite di rami d'azienda	-
1. Liquidità assorbita da	(271)
- acquisti di partecipazioni	-
-acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- acquisti di attività materiali	-
- acquisti di attività immateriali	(271)
- acquisti di rami d'azienda	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(271)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
- emissione/acquisti di azioni proprie	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento C(+/-)	-
INCREMENTO/DECREMENTO CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (D)=A+/-B+/-C	(73)

Rendiconto finanziario

	(€/migliaia)
Voci di bilancio	31/12/05
RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	77
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	4

Nota Integrativa

Indice

46	PARTE A - POLITICHE CONTABILI
46	Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
47	Sezione 2 - Principi generali di redazione
48	Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
49	Sezione 4 - Altri aspetti
50	A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
50	1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
51	2. - Attività finanziarie disponibili per la vendita
52	3. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
52	4. - Crediti
54	5. - Attività finanziarie valutate al fair value
54	6. - Operazioni di copertura
56	7. - Partecipazioni
56	8. - Attività materiali
57	9. - Attività immateriali
57	10. - Attività non correnti in via di dismissione
57	11. - Fiscalità corrente e differita
59	12. - Fondi per rischi ed oneri
60	13. - Debiti e titoli in circolazione
61	14. - Passività finanziarie di negoziazione
61	15. - Passività finanziarie valutate al fair value
61	16. - Operazioni in valuta
62	17. - Altre informazioni
64	PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
64	ATTIVO
64	Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
65	Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
68	Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value
69	Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
72	Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
73	Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
74	Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

77	Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
79	Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
80	Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
82	Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110
84	Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120
86	Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 e voce 80
88	Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
89	Sezione 15 - Altre attività - Voce 150
90	PASSIVO
90	Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
92	Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
93	Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30
94	Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
96	Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value
97	Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
99	Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
100	Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80
101	Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione
102	Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
103	Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
105	Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
107	Sezione 13 - Azioni rimborsabili
108	Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200
113	Sezione 15 - Altre informazioni
115	Appendice alla parte B - Stima del fair value
116	PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
116	Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20
118	Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50
120	Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
121	Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
122	Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
123	Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
124	Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
125	Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 140
126	Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150
128	Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160
129	Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170
130	Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180
131	Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190
132	Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210
133	Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

134	Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230
135	Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240
136	Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260
137	Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280
138	Sezione 20 - Altre informazioni
139	Sezione 21 - Utile per azione
140	PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE
141	PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
141	Sezione 1 - Rischio di credito
166	Sezione 2 - Rischi di mercato
189	PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
189	Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa
191	Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza
193	PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA
194	PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
194	1. Informazioni sui compensi degli Amministratori
194	2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate
205	PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI
207	ALLEGATI
208	ALLEGATO A - TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI DI BANCA OPI
214	ALLEGATO B - BILANCIO 2004*
214	Attivo
225	Passivo
235	Conto Economico
248	ALLEGATO C - PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31.12.2004 DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.
256	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
260	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
262	RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio della Banca relativo all'esercizio 2005 è stato predisposto ai sensi degli *International Financial Reporting Standard* e degli *International Accounting Standard* (nel seguito "IFRS"; "IAS") emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Il Bilancio di Banca OPI risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa. Inoltre, è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I prospetti contabili sono stati predisposti ai sensi dei Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e degli schemi e regole di compilazione contenuti nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Inoltre, a livello interpretativo e di supporto applicativo, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting;
- Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Ai sensi dell'IFRS 1, le risultanze sono esposte a confronto con i dati del precedente esercizio (31.12.2004 - senza applicazione degli IAS 32 e 39).

Il presente Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi da segnalare successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria sono classificate le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero:

- a) sono state acquistate sostanzialmente allo scopo di venderle nel breve termine;
- b) fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;
- c) sono derivati (ad eccezione dei derivati che sono designati ed efficaci strumenti di copertura).

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il fair value è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti dagli operatori ed utilizzando modelli di valutazione, che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

In tale categoria non possono essere classificati strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo o il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile.

I derivati sono trattati come attività, se il fair value è positivo e come passività, se il fair value è negativo.

I valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono esposti al netto, qualora sia prevista contrattualmente la compensazione.

2. - Attività finanziarie disponibili per la vendita

La categoria è costituita da attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e, in particolare, includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al fair value. Le variazioni di fair value, ad eccezione di quelle dovute a perdite per riduzioni durevoli di valore e utili/perdite su cambi, vanno iscritte in una specifica riserva del patrimonio netto; al momento della dismissione dell'attività finanziaria, l'utile o la perdita cumulata deve essere rilevata a conto economico.

Gli interessi maturati sui titoli di debito classificati come disponibili per la vendita, determinati applicando il metodo del tasso effettivo di rendimento, sono rilevati a conto economico, così come gli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita, invece, vanno iscritte in una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione, che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerato evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

3. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2005 né possiede al 31 dicembre 2005 attività finanziarie classificate in tale categoria.

4. - Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito e le operazioni di leasing finanziario, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate, sin dall'acquisizione, tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Al momento dell'erogazione i crediti in bonis con scadenze a medio e lungo termine sono iscritti in bilancio includendo nel valore di carico i costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, sono iscritti al costo, attesa la non rilevanza degli effetti dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

Il valore di presumibile realizzo del portafoglio crediti è determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

In dettaglio:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- esposizioni ristrutturate: i crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita sono valutati analiticamente; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività;
- esposizioni scadute: le esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni, sono valutate collettivamente su base storico-statistica;

- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati collettivamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- esposizioni "in bonis": i crediti verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati collettivamente. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di Risk Management, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore collettive sono previsti i seguenti passaggi.

Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:

- segmenti di clientela;
- settori economici di attività;
- localizzazione geografica.

Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici (cd. Loss confirmation period).

Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio, ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca utilizza i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore", in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate oppure si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti fosse stata trasferita, la Banca mantenesse il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti verrebbero mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5. - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2005 né possiede al 31 dicembre 2005 attività finanziarie classificate in tale categoria.

6. - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie:

- copertura delle esposizioni alla variazione di fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività o portafogli, di impegni irrevocabili;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace,
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato,
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato,
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di fair value

In ipotesi di copertura di fair value, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico fra le componenti del risultato netto dell'attività di copertura.

7. - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nel caso di perdite accertate per riduzione di valore.

8. - Attività materiali

In linea generale, le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- investimenti immobiliari
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili, e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

L'eventuale componente riferita ai terreni (non presente nel bilancio 2005) non sarebbe soggetta ad ammortamento avendo una vita utile indefinita.

La componente fabbricati e le altre attività materiali hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9. - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

10. - Attività non correnti in via di dismissione

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2005 né possiede al 31 dicembre 2005 attività finanziarie classificate in tale categoria.

11. - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni fiscali, a titolo sia di imposte sui redditi che di imposte indirette. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili, per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

12. - Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui eventuali stanziamenti per incentivi all'esodo e altre provvidenze per il personale.

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi eventuali stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio"; pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione considerato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale, secondo il principio contabile IAS 19, è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata

nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in bilancio in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti.

13. - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela, indipendentemente dalla forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti).

Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a eventuali contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, incrementati degli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività. Qualora il fair value delle passività non quotate, stimato in base a modelli valutativi aziendali che tengono conto dei diversi mercati di riferimento, risulti diverso dalle somme raccolte o dal prezzo di emissione delle passività rettificato degli oneri/proventi direttamente imputabili alle stesse, la differenza è imputata a conto economico.

I Debiti ed i Titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine iscritte al costo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Le passività subordinate sono rilevate in questa sezione nella voce corrispondente alla forma tecnica utilizzata.

14. - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e dalla cessione degli strumenti di trading vengono imputate a conto economico.

15. - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2005 né possiede al 31 dicembre 2005 attività finanziarie classificate in tale categoria.

16. - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

17. - Altre informazioni

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile; in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi gli stessi si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

Riserve di valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e di eventuali contratti di derivati di copertura di flussi finanziari.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide

	(€/migliaia)
	31/12/05
a) Cassa	4
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-
Totale	4

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/05	
	Quotati	Non quotati
(€/migliaia)		
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
1.1 Titoli strutturati		
1.2 Altri titoli di debito		
2. Titoli di capitale		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi		
4.2 Altri		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari	-	170.165
1.1 di negoziazione		170.165
1.2 connessi con la fair value option		
1.3 altri		
2. Derivati su crediti	-	-
1.1 di negoziazione		
1.2 connessi con la fair value option		
1.3 altri		
Totale B	-	170.165
Totale (A + B)	-	170.165

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/migliaia)
	31/12/05
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri emittenti	
2. Titoli di capitale	-
a) Banche	
b) Altri emittenti:	-
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri emittenti	
Totale A	-
B. Strumenti derivati	170.165
a) Banche	50.686
b) Clientela	119.479
Totale B	170.165
Totale (A + B)	170.165

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						31/12/05
A. Derivati quotati						
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
a) Derivati finanziari:	170.165	-	-	-	-	170.165
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
- Senza scambio di capitale	170.165	-	-	-	-	170.165
- opzioni acquistate	56.051					56.051
- altri derivati	114.114					114.114
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale B	170.165	-	-	-	-	170.165
Totale (A + B)	170.165	-	-	-	-	170.165

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value

In bilancio non sono presenti attività valutate al fair value.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/05	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	1.568.625	4.305.122
1.1 Titoli strutturati		
1.2 Altri titoli di debito	1.568.625	4.305.122
2. Titoli di capitale	-	1.669
2.1 Valutati al fair value		1.669
2.2 Valutati al costo		
3. Quote di O.I.C.R.		5.033
4. Finanziamenti		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale	1.568.625	4.311.824

(€/migliaia)

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	31/12/05	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	1.568.625	4.305.122
a) Governi e Banche Centrali	707.755	505.390
b) Altri Enti pubblici	10.047	3.759.269
c) Banche		
d) Altri emittenti	850.823	40.463
2. Titoli di capitale	-	1.669
a) Banche		
b) Altre emittenti	-	1.669
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		1.669
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		5.033
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	1.568.625	4.311.824

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Attività/Tipo di copertura	(€/migliaia)	
	Attività coperte	
	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	3.197.972	
2. Titoli di capitale		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
5. Portafoglio		
Totale	3.197.972	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci/Componenti	(€/migliaia)	
		31/12/05
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value		3.197.972
a) Rischio di tasso di interesse		3.197.972
b) Rischio di prezzo		
c) Rischio di cambio		
d) Rischio di credito		
e) Più rischi		
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		-
a) Rischio di tasso di interesse		
b) Rischio di cambio		
c) Altro		
Totale		3.197.972

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

In bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia) 31/12/05
A.Crediti verso Banche Centrali	-
1. Depositi vincolati	
2. Riserva obbligatoria	
3. Pronti contro termine attivi	
4. Altri	
B. Crediti verso banche	623.492
1. Conti correnti e depositi liberi	465.923
2. Depositi vincolati	
3. Altri finanziamenti:	157.569
3.1 Pronti contro termine attivi	51.386
3.2 Locazione finanziaria	
3.3 Altri	106.183
4. Titoli di debito	-
4.1 Strutturati	
4.2 Altri	
5. Attività deteriorate	
6. Attività cedute e non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	623.492
Totale (fair value)	624.811

Non sono presenti crediti verso Banche oggetto di copertura specifica.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	(€/migliaia)
	31/12/05
1. Conti correnti	
2. Pronti contro termine attivi	
3. Mutui	20.544.284
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	
5. Locazione finanziaria	152.952
6. Factoring	
7. Altre operazioni	170
8. Titoli di debito	-
8.1 Strutturati	
8.2 Altri	
9. Attività deteriorate	39.217
10. Attività cedute e non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	20.736.623
Totale (fair value)	20.949.371

Il valore dei crediti verso la clientela comprende per € 1,3 miliardi di euro prestiti erogati a valere su fondi/contributi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi.

Tali fondi/contributi statali, ancorché formalmente alla clientela, non risultano in nessun momento a disposizione di questa, in virtù della delegazione a favore della banca finanziatrice e non possono essere neppure ricompresi nell'ambito di procedure concorsuali.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori	31/12/05
1. Titoli di debito emessi da:	-
a) Governi	
b) Altri enti pubblici	
c) Altri emittenti	-
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
2. Finanziamenti verso:	20.697.407
a) Governi	1.069.680
b) Altri enti pubblici	8.900.730
c) Altri emittenti	10.726.997
- imprese non finanziarie	9.320.673
- imprese finanziarie	1.232.841
- assicurazioni	
- altri	173.483
3. Attività deteriorate:	39.217
a) Governi	
b) Altri enti pubblici	782
c) Altri emittenti	38.435
- imprese non finanziarie	36.367
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	2.068
4. Attività cedute non cancellate:	-
a) Governi	
b) Altri enti pubblici	
c) Altri emittenti	-
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
Totale	20.736.624

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori	31/12/05
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	14.638.389
a) Rischio di tasso di interesse	14.638.389
b) Rischio di cambio	
c) Rischio di credito	
d) Più rischi	
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
a) Rischio di tasso di interesse	
b) Rischio di cambio	
c) Altro	
Totale	14.638.389

7.4 Locazione finanziaria

	(€/migliaia)
	31/12/05
Pagamenti minimi contrattuali	194.794
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2005	148.682

	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2005	9.933	39.092	99.657

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						31/12/05
A. Derivati quotati						
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
a) Derivati finanziari:	49.823	-	-	-	-	49.823
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
- Senza scambio di capitale	49.823	-	-	-	-	49.823
- opzioni acquistate						-
- altri	49.823					49.823
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	49.823	-	-	-	-	49.823
Totale (A + B) (T)	49.823	-	-	-	-	49.823

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.659							
2. Crediti	12.271							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	16.930	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	32.893							
2. Portafoglio								
Totale passività	32.893	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

In bilancio non sono presenti adeguamenti di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	(€/migliaia)
			Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. FIN. OPI S.p.A.	Torino	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	5,00	5,00
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Roma	16,67	16,67
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. SINLOC S.p.A.	Torino	8,15	8,15

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	(€/migliaia)	
				Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. FIN. OPI S.p.A.	269.890	8.096	4.927	266.456	230.000
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	823	2.045	15	258	13
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno *	693	9	488	684	15
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. SINLOC S.p.A.*	47.049	944	584	46.126	3.787
Totale	318.455	11.094	6.014	313.524	233.815

* dati di bilancio al 31.12.2004

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	(€/migliaia)
	31/12/05
A. Esistenze iniziali	235.483
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	1.669
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
C3. Altre variazioni	1.669
D. Rimanenze finali	233.814
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	(€/migliaia)
	31/12/05
A. Attività ad uso funzionale	
1.1 Di proprietà	43
a) Terreni	
b) Fabbricati	
c) Mobili	43
d) Impianti elettronici	
e) Altri	
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-
a) Terreni	
b) Fabbricati	
c) Mobili	
d) Impianti elettronici	
e) Altri	
Totale A	43
B. Attività detenute a scopo di investimento	
2.1 Di proprietà	-
a) Terreni	
b) Fabbricati	
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-
a) Terreni	
b) Fabbricati	
Totale B	-
Totale (A + B)	43

Attività materiali: Tasso di ammortamento

	Tasso di ammortamento
Attività materiali	
Immobili	
Fabbricati	
Mobili e impianti	
Mobili	12%
Impianti elettronici	12%
Altri	

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

						(€/migliaia)
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31/12/05
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	757	-	-	757
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(444)			(444)
A.2 Esistenze iniziali nette			313			313
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti						-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate						-
a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto						-
b) Conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	(270)	-	-	(270)
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti			(13)			(13)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto						-
b) Conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto						-
b) Conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) Attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni			(257)			(257)
D. Rimanenze finali nette	-	-	43	-	-	43
D.1 Riduzioni di valore totali nette			457			457
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	500	-	-	500
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Voci/Valori	31/12/05	
	Durata limitata	Durata illimitata
A.1. Avviamento		
A.2 Altre attività immateriali	459	-
A.2.1 Attività valutate al costo	459	-
a) Attività immateriali generate internamente		
b) Altre attività	459	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-
a) Attività immateriali generate internamente		
b) Altre attività		
Totale	459	-

Attività immateriali: Tasso di ammortamento

	Tasso di ammortamento
Attività immateriali con vita utile finita	
Software non ancora in esercizio	
Software in esercizio	33%

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	(€/migliaia)					
	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
		Durata Limitata	Durata Illimitata	Durata Limitata	Durata Illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	676	-	676
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette				676		676
B. Aumenti	-	-	-	271	-	271
B.1 Acquisti				271		271
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value a	-	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto						-
b) Conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	-	(488)	-	(488)
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(488)	-	(488)
- ammortamenti				(488)		(488)
- svalutazioni						-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	-	-	459	-	459
D.1 Rettifiche di valore totali nette						-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	459	-	459
E. Valutazione al costo						-

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 e voce 80

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	(€/migliaia)
Voci	31/12/05
1. Fondi tassati	1.645
2. Fondi a fronte del personale	143
Totale	1.788

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	(€/migliaia)
Voci	31/12/05
1. Disinquinamento fiscale	70.380
2. Accantonamenti extracontabili	48.247
3. Titoli disponibili per la vendita	5.754
Totale	124.381

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	(€/migliaia)
	31/12/05
1. Importo iniziale	6.653
2. Aumenti	668
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	668
a) Relative a precedenti esercizi	
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	
c) Riprese di valore	
d) Altre	668
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	5.533
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.533
a) Rigiri	5.533
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità	
c) Mutamento dei criteri contabili	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	1.788

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(€/migliaia)
	31/12/05
1. Importo iniziale	102.128
2. Aumenti	17.004
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	17.004
a) Relative a precedenti esercizi	
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	
c) Altre	17.004
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-
a) Rigiri	
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	
c) Altre	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	119.132

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/migliaia)
	31/12/05
1. Importo iniziale	
2. Aumenti	5.249
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.249
a) Relative a precedenti esercizi	
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	
c) Altre	5.249
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-
a) Rigiri	
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	
c) Altre	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	5.249

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

In bilancio non sono presenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/05
Partite in corso di lavorazione (a)	13.164
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	
Partite debitorie per valuta di regolamento	108
Assegni ed altri valori in cassa	
Partite relative ad operazioni in titoli	
Ratei	7.438
Risconti	162
Altre partite	513.907
Totale	534.779

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2006.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	(€/migliaia) 31/12/05
1. Debiti verso Banche Centrali	
2. Debiti verso banche	21.456.378
2.1 Conti correnti e depositi liberi	959.944
2.2 Depositi vincolati	12.302.697
2.3 Finanziamenti	6.503.266
2.3.1 Locazione finanziaria	
2.3.2 Altri	6.503.266
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.690.471
2.5.1 Pronti contro termine passivi	1.690.471
2.5.2 Altre	
2.7 Altri debiti	
Totale	21.456.378
Fair Value	21.482.313

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

	(€/migliaia)					
	Importo in bilancio al 31/12/2005	Importo in valuta originaria	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/2004
Prestito subordinato in Euro	82.634	82.634	variabile	29.09.00	29.09.10	82.634

Il 29 settembre 2000 la Banca ha ricevuto dalla Capogruppo un finanziamento subordinato di nominali di euro 82,6 milioni.

Le principali caratteristiche del prestito sono le seguenti:

- durata: 10 anni, di cui 5 di preammortamento;
- interessi: indicizzati all'Euribor 6 mesi maggiorato di 70 punti base, pagabili in via semestrale posticipata;
- rimborso: alla pari in 5 rate annuali costanti di capitale, dal 29 settembre 2006 al 29 settembre 2010;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione di Banca OPI SpA, il prestito verrà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati, ma con prelazione rispetto ai Soci di Banca OPI.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

	(€/migliaia)
	31/12/05
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	778.197
a) Rischio di tasso di interesse	767.497
b) Rischio di cambio	
c) Più rischi	10.700
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
a) Rischio di tasso di interesse	
b) Rischio di cambio	
c) Altro	

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/05
1. Conti correnti e depositi liberi	2.048
2. Depositi vincolati	205.608
3. Fondi di terzi in amministrazione	
4. Finanziamenti	8.795
4.1 Locazione finanziaria	
4.2 Altri	8.795
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-
6.1 Pronti contro termine passivi	
6.2 Altre	
7. Altri debiti	
Totale	216.451
Fair Value	216.451

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/05	
	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-
1. Obbligazioni	-	-
1.1 strutturate		
1.2 altre		
2. Altri titoli	-	-
2.1 strutturati		
2.2 altri		
B. Titoli non quotati	4.447.282	4.497.424
1. Obbligazioni	4.447.282	4.497.424
1.1 strutturate		
1.2 altre	4.447.282	4.497.424
2. Altri titoli	-	-
2.1 strutturati		
2.2 altri		
Totale	4.447.282	4.497.424

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/05
	(€/migliaia)
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	569.624
a) Rischio di tasso di interesse	569.624
b) Rischio di cambio	
c) Più rischi	
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
a) Rischio di tasso di interesse	
b) Rischio di cambio	
c) Altro	

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/05			Fair value*
	Valore nominale	Fair value		
		Q	NQ	
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche				
2. Debiti verso clientela				
3. Titoli di debito	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate				
3.1.2 Altre obbligazioni				
3.2 Altri titoli	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati				
3.2.2 Altri				
Totale A	-	-	-	-
B. Derivati				
1. Finanziari	-	157.085		-
1.1 Di negoziazione		157.085		
1.2 Connessi con la fair value option				
1.3 Altri				
2. Creditizi	-	-		-
2.1 Di negoziazione				
2.2 Connessi con la fair value option				
2.3 Altri				
Totale B	-	157.085		-
Totale	-	157.085		-

Q = quotato

NQ = non quotato

Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						31/12/05
A. Derivati quotati						
<i>1. Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
- Senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<i>2. Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
<i>1. Derivati finanziari:</i>	157.085	-	-	-	-	157.085
- Con scambio di capitale						-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
- Senza scambio di capitale						-
- opzioni emesse	55.724					55.724
- altri derivati	101.361					101.361
<i>2. Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale B	157.085	-	-	-	-	157.085
Totale	157.085	-	-	-	-	157.085

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value

In bilancio non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
- Senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	730.639	173	-	-	-	730.812
- Con scambio di capitale						-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
- Senza scambio di capitale						-
- opzioni emesse						-
- altri derivati	730.639	173				730.812
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale B	730.639	173	-	-	-	730.812
Totale 31/12/05	730.639	173	-	-	-	730.812

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa		
	Specifica						Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	224.213								
2. Crediti	498.429								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
Totale attività	722.642	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	7.997	173							
2. Portafoglio									
Totale passività	7.997	173	-	-	-	-	-	-	

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

In bilancio non sono presenti adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Le indicazioni in materia di passività fiscali, sono riportate nella parte B - Attivo - Sezione 13, della presente nota integrativa.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione

In bilancio non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività

	(€/migliaia)
	31/12/05
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	
Partite in corso di lavorazione	26.972
Somme a disposizione di terzi	14.956
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	
Somme da erogare al personale	
Debiti verso l'erario	
Partite creditorie per valuta di regolamento	111.723
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	
Partite relative ad operazioni in titoli	
<i>di cui:</i>	
<i>- "posizione corta" in titoli</i>	
Premi incassati su opzioni vendute	
Altre partite	18.473
Ratei	6.299
Totale	178.422

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	(€/migliaia)
	31/12/05
A. Esistenze iniziali	4.775
B. Aumenti	353
B.1 Accantonamento dell'esercizio	168
B.2 Altre variazioni in aumento	185
C. Diminuzioni	603
C.1 Liquidazioni effettuate	530
C.2 Altre variazioni in diminuzione	73
D. Rimanenze finali	

11.2 Altre informazioni

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionalizzata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, è stata stimata una durata media di vita lavorativa residua pari a 17 anni.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in bilancio in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	(€/migliaia) 31/12/05
1. Fondi di quiescenza aziendali	
2. Altri fondi per rischi e oneri	3.268
2.1 Controversie legali	1.835
2.2 Oneri per il personale	1.433
2.3 Altri	
Totale	3.268

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	(€/migliaia)		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		1.590	1.590
B. Aumenti	-	2.250	2.250
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.929	1.929
B.2 Variazioni dovute al passar del tempo		43	43
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento		278	278
C. Diminuzioni	-	(572)	(572)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(557)	(557)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		(15)	(15)
C.3 Altre variazioni in diminuzione			
D. Rimanenze finali	-	3.268	3.268

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio qualora:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce "Fondi di quiescenza aziendale" non è rilevante per Banca OPI, in quanto sono presenti esclusivamente fondi esterni a contribuzione definita in cui Banca OPI ha l'obbligo del versamento della quota di propria competenza, non essendo stata rilasciata alcuna garanzia sulla restituzione dei del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Gli "altri fondi" comprendono:

- gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli;
- gli esborsi stimati a fronte di oneri per il personale, costituiti da stanziamenti per incentivi all'esodo e per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio. In particolare, gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio"; pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante (data di presunto esborso oltre 18 mesi), la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione considerato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato come un interesse passivo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Al 31/12/2005 le stime delle previsioni di perdita e delle tempistiche di esborso, per ciascuna categoria di accantonamento, risultano così ripartite:

Fondi per controversie legali

- a fronte delle cause giuslavoristiche in essere, si prevede l'esborso dell'importo accantonato, pari a 530 €/000, entro l'esercizio;
- per le altre cause passive, il cui valore attuale dell'accantonamento è pari a 1.305 €/000, si stima un tempo di esborso medio, ponderato per il valore attuale delle rispettive previsioni di perdita, pari a 37 mesi.

Fondi oneri per il personale

- si prevede l'utilizzo degli stanziamenti per incentivi all'esodo, pari a 1.000 €/000 entro l'esercizio;
- gli importi accantonati a fronte dei premi anzianità, determinati tramite perizia attuariale ai sensi dello IAS 19, sono pari a 433 €/000, con una durata media residua della passività pari a 17 anni.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili

In bilancio non sono presenti azioni rimborsabili.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(€/migliaia)
31/12/05	
1. Capitale	500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	49.999
3. Riserve	257.279
<i>di cui: Riserva legale</i>	<i>20.804</i>
<i>Altre Riserve</i>	<i>236.475</i>
4. Azioni proprie	
5. Riserve da valutazione	6.370
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	96.412
Totale	910.060

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Tipologie	(€/migliaia)	
	Numero	Importo
A. Capitale sociale	500.000	500.000
- azioni ordinarie	500.000	500.000
B. Azioni proprie	-	-

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	(€/migliaia)	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	500.000	-
- interamente liberate	500.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie		
B. Azioni in circolazione: esistenze iniziali	500.000	-
C. Aumenti	-	-
C.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
D. Diminuzioni	-	-
D.1 Annullamento		
D.2 Acquisto di azioni proprie		
D.3 Operazioni di cessione di imprese		
D.4 Altre variazioni		
E. Azioni in circolazione: rimanenze finali	500.000	-
E.1 Azioni proprie		
E.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	500.000	-
- interamente liberate	500.000	
- non interamente liberate		

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	(€/migliaia)				
	Legale	Statuaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre riserve
A. Esistenze iniziali	11.369				86.004
B. Aumenti	9.435	-	-	-	171.275
B.1 Attribuzioni di utili	9.435				171.275
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	20.804	-	-	-	257.279

La tabella prende come importo delle esistenze iniziali le riserve di utile al 1.1.2005 dopo l'applicazione della First Time Adoption. La variazione del patrimonio dovuta all'applicazione degli IAS è stata ampiamente esposta e illustrata nella Parte L.1 della presente Relazione.

Le movimentazioni evidenziate riguardano solo la ripartizione dell'utile IAS 2004 (senza l'applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39).

14.7 Riserve di valutazione: composizione

	(€/migliaia)
Voci/Componenti	31/12/05
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.370
2. Attività materiali	
3. Attività immateriali	
4. Copertura di investimenti esteri	
5. Copertura di flussi finanziari	
6. Differenze di cambio	
7. Attività non correnti in via di dismissione	
8. Leggi speciali di rivalutazione	
Totale	6.370

14.8 Riserve di valutazione: variazioni annue

	(€/migliaia)							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	20.698							
B. Aumenti	10.244	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni positive di fair value	7.410							
B.2 Altre variazioni	2.834							
C. Diminuzioni	24.572	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Variazioni negative di fair value	12.512							
C.2 Altre variazioni	12.060							
D. Rimanenze finali	6.370	-	-	-	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	31/12/05	
	riserva positiva	riserva negativa
1. Titoli di debito	14.160	7.885
2. Titoli di capitale		
3. Quote di O.I.C.R.	95	
4. Finanziamenti		
Totale	14.255	7.885

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	(€/migliaia)			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	20.698			
2. Variazioni positive	10.149	-	95	-
2.1 Incrementi di fair value	7.315		95	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	2.778			
- da deterioramento				
- da realizzo	2.778			
2.3 Altre variazioni	56			
3. Variazioni negative	24.572	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	12.512			
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.106			
3.3 Altre variazioni	9.954			
4. Rimanenze finali	6.275	-	95	-

Sezione 15 - Altre informazioni

15.1 Garanzie rilasciate e impegni

	(€/migliaia)
Operazioni	31/12/05
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	275.549
a) Banche	
b) Clientela	275.549
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-
a) Banche	
b) Clientela	
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	6.128.884
a) Banche	-
i) A utilizzo certo	
ii) A utilizzo incerto	
b) Clientela	6.128.884
i) A utilizzo certo	
ii) A utilizzo incerto	6.128.884
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
6. Altri impegni	
Totale	6.404.433

15.2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	(€/migliaia)
Portafogli	31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
2. Attività finanziarie valutate al fair value	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.300.972
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	
5. Crediti verso banche	
6. Crediti verso clientela	4.138.297
7. Attività materiali	

Banca OPI, a fronte di operazioni di provvista a medio-lungo termine da banche di sviluppo multilaterali (BEI e CEB), rilascia a volte a favore dei prestatori garanzie, quali:

- pegno rotativo su titoli: i titoli sono depositati presso Sanpaolo IMI su conti vincolati a favore di BEI o CEB in dipendenza delle singole operazioni di provvista garantite. Usualmente si tratta di titoli emessi da Enti Pubblici, quotati e dotati di rating. I titoli, previo consenso del creditore garantito, possono essere sostituiti con altri di pari caratteristiche.

- cessione condizionata di crediti: si tratta della cessione dei crediti vantati da Banca OPI verso terzi in dipendenza di operazioni di finanziamento, ceduti così come assistiti dalle rispettive garanzie; la cessione è sempre notificata al debitore ceduto e, talvolta, la BEI o la CEB richiedono anche l'accettazione da parte di quest'ultimo. La cessione diventa efficace solo successivamente al default di Banca OPI nei confronti di BEI o CEB: in tal caso è previsto che la BEI o la CEB, previa notifica al debitore ceduto dello stato di inadempienza di Banca OPI, subentrino, fino al soddisfacimento del proprio credito, in tutti i diritti di Banca OPI verso il debitore ceduto.

Il valore delle garanzie è usualmente pari o leggermente superiore (10% o 20%) all'importo, in linea capitale, delle operazioni di provvista di volta in volta garantite.

Appendice alla parte B - Stima del fair value

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

Fair value degli strumenti finanziari	(dati in €/migliaia)		
	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza/Minusvalenza non realizzata
Attività			214.066
Cassa e disponibilità liquide	4	4	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	170.165	170.165	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.880.449	5.880.449	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	623.492	624.811	1.319
Crediti verso clientela	20.736.624	20.949.371	212.748
Derivati di copertura	49.823	49.823	-
Passività			(76.078)
Debiti verso banche	21.456.378	21.482.313	(25.935)
Debiti verso clientela	216.451	216.451	-
Titoli in circolazione	4.447.282	4.497.424	(50.143)
Passività finanziarie di negoziazione	157.085	157.085	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	730.812	730.812	-
Totale Profitti/Perdite non iscritti in bilancio			137.988

Il fair value è stato determinato secondo modalità concordate con la Copogruppo Sanpaolo IMI, al cui bilancio si rimanda per il dettaglio dei criteri utilizzati.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis				Altre attività	31/12/05 (€/migliaia)
	Titoli di debito		Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	182.836					182.836
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
4. Crediti verso banche		5.045		10.184		15.229
5. Crediti verso clientela		751.562	2.959			754.521
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-
7. Derivati di copertura				62.879		62.879
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						-
9. Altre attività				10		10
Totale	182.836	756.607	2.959	73.073		1.015.475

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Forme tecniche	31/12/05 (€/migliaia)
a) su attività in valuta	10.532
Totale	10.532

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci/Forme tecniche	31/12/05 (€/migliaia)
a) Interessi su attività di leasing	4.738
Totale	4.738

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

				(€/migliaia)
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/05
1. Debiti verso banche	(482.759)			(482.759)
2. Debiti verso clientela	(3.607)			(3.607)
3. Titoli in circolazione		(137.763)		(137.763)
4. Passività finanziarie di negoziazione				-
5. Passività finanziarie valutate al fair value				-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-
7. Altre passività				-
8. Derivati di copertura			(259.424)	(259.424)
Totale	(486.366)	(137.763)	(259.424)	(883.553)

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

		(€/migliaia)
Voci/Forme tecniche		31/12/05
a) su passività in valuta		(8.689)
Totale		(8.689)

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori	31/12/05
a) garanzie rilasciate	
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 individuali	
3.2 collettive	
4. custodia e amministrazione titoli	
5. banca depositaria	
6. collocamento titoli	
7. raccolta ordini	
8. attività di consulenza	
9. distribuzione di servizi di terzi	-
9.1 gestioni patrimoniali	-
9.1.1 individuali	
9.1.2 collettive	
9.2 prodotti assicurativi	
9.3 altri prodotti	
d) servizi di incasso e pagamento	48
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	
f) servizi per operazioni di factoring	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	
h) altri servizi	9.844
Totale	9.892

La sottovoce h) comprende:

	(€/migliaia)
	31/12/05
Garanzie rilasciate	1.873
Consulenza	2.790
Commissioni d'impegno	3.773
Altre	1.408

2.3 Commissioni passive: composizione

	(€/migliaia)
Servizi/Valori	31/12/05
a) garanzie ricevute	(2.879)
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione e intermediazione	(671)
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 portafoglio proprio	
3.2 portafoglio di terzi	
4. custodia e amministrazione titoli	(115)
5. collocamento di strumenti finanziari	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(556)
d) servizi di incasso e pagamento	
e) altri servizi	(468)
Totale	(4.018)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/05	
	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
C. Attività finanziarie valutate al fair value		
D. Partecipazioni	7.547	286
Totale	7.547	286

(€/migliaia)

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	(€/migliaia)				
	Plusvalenze (a)	Utili da negoziazione (b)	Minusvalenze (c)	Perdite da negoziazione (d)	Risultato netto [(a+b)-(c+d)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					-
4. Strumenti derivati	156.360	30.882	152.285	26.749	8.208
4.1 Derivati finanziari	156.360	30.882	152.285	26.749	8.208
- Su titoli di debito e tassi di interesse	156.360	30.882	152.285	26.749	8.208
- Su titoli di capitale e indici azionari					-
- Su valute e oro					-
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	156.360	30.882	152.285	26.749	8.208

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Al risultato netto di copertura di 3,759 milioni di euro concorrono:

- proventi per 312,3 milioni di euro, di cui 88,9 provenienti da derivati di copertura e il resto da strumenti dell'attivo e del passivo coperti;
- oneri per 308,6 milioni di euro, di cui 219,4 milioni provenienti da derivati di copertura e il resto da strumenti dell'attivo e del passivo coperti.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/05		
	Utili	Perdite	Risultato netto
	(€/migliaia)		
Attività finanziarie			-
1. Crediti verso banche			-
2. Crediti verso clientela	21.309		21.309
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.433	-	12.433
3.1 titoli di debito	12.433		12.433
3.2 titoli di capitale			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-
3.4 finanziamenti			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-
Totale attività	33.742	-	33.742
Passività finanziarie			-
1. Debiti verso banche			-
2. Debiti verso clientela			-
3. Titoli in circolazione			-
Totale Passività	-	-	-

La voce ricavi da cessione di crediti verso la clientela comprende 18,8 milioni di euro derivanti da penali di rimborso anticipato di mutui contratti principalmente con alcuni grandi Comuni e 2,5 milioni da vere e proprie cessioni.

Gli utili su attività disponibili per la vendita si riferiscono a cessioni di titoli del portafoglio, parte delle quali avvenuta in asset swap.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value

In bilancio non è presente il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 140

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore				(€/migliaia)
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche		31/12/05
	Cancellazioni	Altre	Interessi	Altre riprese	Interessi	Altre riprese	
A. Crediti verso banche							-
B. Crediti verso clientela		4.693	10.000	189	5.170		9.334
C. Totale	-	4.693	10.000	189	5.170	-	9.334

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia)
	31/12/05
1) Personale dipendente	(14.149)
a) salari e stipendi	(9.470)
b) oneri sociali	(2.279)
c) indennità di fine rapporto	(8)
d) spese previdenziali	(159)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(353)
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e simili:	-
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(362)
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	(362)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.518)
2) Altro personale	(1.844)
3) Amministratori	(765)
Totale	(16.758)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/05
1) Personale dipendente	144
a) dirigenti	14
b) totale quadri direttivi	67
- di cui:	
di 3° e 4° livello	35
c) restante personale dipendente	63
2) Altro personale	16
Totale	160

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	(€/migliaia)
Tipologia di spese/Valori	31/12/05
1) Incentivi all'esodo	(1.363)
2) Accantonamento premi anzianità	(155)
Totale	(1.518)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	(€/migliaia)
Tipologia di spese/Valori	31/12/05
A. Altre Spese	
Spese informatiche	(4.349)
Servizi EDP	(4.068)
Canoni trasmissioni dati	-
Canoni per accesso a banche dati	(281)
Spese di gestione immobili	(1.231)
Immobili in locazione	(1.231)
Spese generali	(409)
Spese postali e telegrafiche	(11)
Spese materiali per ufficio	(116)
Libri, pubblicazioni e giornali	(61)
Altre spese	(221)
Spese professionali ed assicurative	(2.717)
Consulenza	(1.316)
Spese legali e giudiziarie	(686)
Onorari per revisione contabile bilancio	(450)
Altre spese professionali ed assicurative	(115)
Oneri per funzionamento Organi Collegiali	(150)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(554)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(65)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(489)
Costi indiretti del personale	(619)
Oneri indiretti per il personale	(619)
Totale A	(9.879)
B. Imposte indirette e tasse	(45)
imposta sostitutiva netta DPR 601/73	2
imposta comunale sugli immobili	-
altre imposte indirette e tasse	(47)
Totale B	(45)
Totale	(9.924)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Forme tecniche	31/12/05
a) Accantonamenti netti cause passive	(475)
Totale	(475)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	(€/migliaia)
				Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(13)	-	-	(13)
- ad uso funzionale	(13)			(13)
- per investimento				-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-
- per investimento				-
Totale	(13)	-	-	(13)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	(€/migliaia)
				Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(488)	-	-	(488)
- generate internamente dall'azienda				-
- altre	(488)			(488)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-
Totale	(488)	-	-	(488)

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	(€/migliaia)
Componenti reddituali/Valori	31/12/05
A. Altri oneri per operazioni di leasing	(1.958)
B. Altri oneri	(461)
Totale	(2.419)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	(€/migliaia)
Componenti reddituali/Valori	31/12/05
A. Recupero di spese da clientela	
A.1 Altre imposte	
A.2 Spese legali	
A.3 Altri recuperi	209
B. Rimborsi per servizi resi a terzi	53
C. Proventi su attività di leasing	1.957
D. Altri proventi	584
Totale	2.803

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

In bilancio non sono presenti utili (perdite) delle partecipazioni.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

In bilancio non sono presenti attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

In bilancio non sono presenti le rettifiche di valore dell'avviamento.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

In bilancio non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	(€/migliaia)
	31/12/05
1. Imposte correnti	(36.450)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	
4. Variazioni delle imposte anticipate	(4.865)
5. Variazioni delle imposte differite	(17.004)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(58.318)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Il rapporto tra le imposte sul reddito dell'esercizio e l'utile lordo è pari al 37,69%, in linea con l'aliquota teorica attualmente in vigore pari al 38,25% (33,00% di Ires più 5,25% di Irap). La minor misura dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è sostanzialmente imputabile all'iscrizione, tra i ricavi della banca, di dividendi attivi distribuiti dalla controllata FIN.OPI spa.

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

In bilancio non è presente utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

Sezione 20 - Altre informazioni

Non sembrano necessarie ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Voci/Forme tecniche	31/12/05
a) Numero azioni ordinarie*	500.000
b) Utile per azione	192,82

** Ogni azione ordinaria ha un valore pari ad € 1.000,00*

Parte D - Informativa di settore

L'attività svolta da Banca OPI si riferisce ad un unico settore. L'informativa richiesta nella Parte D è presentata nel bilancio della Capogruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Banca OPI persegue una strategia di sviluppo del proprio core business attraverso la crescita per linee interne.

Il portafoglio di business della Banca è costituito dalle seguenti Aree principali:

- finanziamenti e consulenza finanziaria allo Stato ed ai Grandi Clienti del settore pubblico;
- finanziamenti e consulenza finanziaria agli Enti Locali e Territoriali;
- finanziamenti e consulenza finanziaria alle aziende del settore pubblico (prevalentemente ex municipalizzate);
- project financing in Italia e all'estero;
- finanziamenti ad amministrazioni Centrali, Enti Locali ed Aziende Pubbliche in paesi esteri.

Per quanto riguarda le prime tre aree di business, coordinate dall'Area Crediti, le strategie sottostanti l'Attività creditizia, si articolano come segue:

- per lo Stato ed i Grandi Clienti la Banca persegue il mantenimento dell'attuale posizione competitiva e degli attuali livelli delle erogazioni accompagnato da una ottimizzazione dei margini di redditività, anche attraverso la leva dell'innovazione di prodotto (ristrutturazione dell'indebitamento);
- per gli Enti Locali e Territoriali la Banca punta ad una crescita dei volumi stipulati e della relativa quota di mercato attraverso: l'ampliamento delle soluzioni offerte finalizzate alla ristrutturazione dell'indebitamento, il forte impulso nel collocamento di prodotti derivati, il potenziamento dell'efficienza commerciale delle strutture dedicate sul territorio;
- per le Aziende del Settore Pubblico, segmento che presenta il maggior potenziale di sviluppo per la Banca, la strategia di riposizionamento si basa sull'utilizzo di tutte le leve di marketing a disposizione. In tale ambito la leva dei prodotti (finanziamenti e derivati) e la leva dell'assistenza "Totale" costituiscono i fattori chiave di successo.

Per quanto riguarda il Project financing gestito dall'Area Grandi Infrastrutture, la strategia di riferimento prevede, oltre al rafforzamento del ruolo della Banca sui grandi progetti, anche lo sviluppo degli "Small Projects" attualmente emergenti nel quadro della domanda di finanziamento, per le caratteristiche di rapidità e di snellezza procedurale.

Per quanto attiene ai finanziamenti esteri, la strategia della Banca prevede un ruolo attivo nei confronti dei clienti attuali e potenziali, sia in autonomia sia in cooperazione con altri operatori esteri del settore. I mercati prioritari di riferimento sono caratterizzati da elevati tassi di sviluppo macroeconomico con importanti programmi di implementazione delle infrastrutture (es. Europa dell'Est).

Le strategie sopra esposte, nel perseguire un posizionamento adeguato in tutte le aree di business in cui la Banca è presente, consentono complessivamente la diversificazione dei rischi nel quadro di una gestione bilanciata del portafoglio di attività.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le attività di gestione e controllo dei rischi si basano su linee guida fissate dal top management della Capogruppo, al quale sono demandate le decisioni riguardanti la gestione dell'equilibrio complessivo dei rischi di Gruppo nonché l'assunzione di rischi di grande entità per i quali è previsto l'obbligo di acquisire, preliminarmente alla delibera, "parere di conformità" dai competenti organi della Capogruppo.

I rischi assunti, nei limiti di autonomia assegnati, sono sottoposti a costante monitoraggio da parte delle strutture designate ai controlli, attraverso il sistema di Asset Liability Management sviluppato per migliorarne le funzioni di controllo nonché per offrire supporto alle unità operative.

Il Risk Management Committee della Banca, convocato con periodicità almeno bimestrale, assicura un efficace raccordo fra la gestione del rischio di Banca OPI e le valutazioni espresse a livello complessivo di Gruppo, monitorando in particolare le esposizioni soggette a normativa Grandi Rischi certificando il rispetto dei limiti individuali, nonché la loro evoluzione prospettica.

Ai fini di una corretta, univoca e coerente misurazione del rischio di credito, vengono utilizzate a livello di Gruppo metodologie consolidate e disciplinate da un apposito regolamento. Esse permettono di realizzare un'adeguata valutazione di tutte le operazioni e delle garanzie ad esse associate attraverso l'espletamento di approfondite analisi di merito di credito.

Detta valutazione, oltre ad avvalersi di modelli interni di apprezzamento del rischio creditizio con una solida base statistica, tiene conto di ogni informazione di volta in volta giudicata rilevante, che possa esplicitare un impatto apprezzabile sul giudizio finale riguardo all'operazione.

La scelta effettuata dal Gruppo Sanpaolo IMI di utilizzare ai fini di Basilea II un approccio "advanced" per valutare il rischio creditizio comporta - a completamento dell'iter istruttorio - l'attribuzione a ciascuna controparte di un rating.

Al fine di presidiare e coordinare le attività inerenti l'attribuzione del rating, è stata istituita presso Banca OPI un'apposita unità organizzativa, denominata "Sistemi di Ratings e Processi Creditizi", nel rispetto delle indicazioni fissate dal Nuovo Accordo di Basilea.

La nuova unità ha curato l'emanazione nel corso del I° semestre di una direttiva "quadro" che disciplina le modalità di attribuzione del rating, individuando le aree organizzative coinvolte e definendone compiti e responsabilità. Secondo quanto disposto dalla direttiva, tutte le proposte di affidamento a

favore della principale clientela (Stato, Enti Locali e Territoriali ed Imprese) riporteranno l'indicazione del rating attribuito al cliente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nel corso del 2005, in stretta collaborazione con la Capogruppo, è stata completata la realizzazione di un modello statistical based per l'attribuzione del rating ai Comuni; i risultati dei primi test effettuati sono stati soddisfacenti e pertanto il modello è entrato a supporto del processo decisionale di affidamento/pricing a partire dal I° semestre dell'anno.

I modelli attualmente utilizzati in Banca OPI consentono il calcolo del rating per le imprese (modelli statistici integrati large corporate e middle market condivisi con la Capogruppo), per i Comuni e le Province (modello statistico integrato Enti Locali) e per le Regioni (modello expert based).

I modelli di rating e di pricing utilizzati, in conformità con quanto previsto dal nuovo accordo di Basilea, misurano il rischio di credito sulla base dei seguenti elementi:

Perdita attesa: rappresenta la perdita media che la Banca si aspetta di osservare nel suo portafoglio crediti ad un anno. La perdita attesa, "statisticamente certa", è calcolata al momento della concessione del credito e dà luogo a rettifiche di valore "forfetarie" (cioè non riferite alle singole posizioni) nel portafoglio prestiti.

La perdita attesa a 1 anno è la perdita "media" che ci si può aspettare data la probabilità che la controparte vada in default in un holding period di 1 anno e può essere essenzialmente scomposta in tre differenti dimensioni:

- il rischio cliente/controparte, misurato tramite la PD (probabilità di default o di inadempienza), sinteticamente espressa attraverso il rating;
- il rischio connesso alla possibilità di recuperare o meno parte del credito nel caso in cui il cliente vada in default, misurato tramite la LGD (loss given default), legata principalmente alla presenza di elementi di mitigazione del rischio quali garanzie reali /personali che assistono il credito.
- l'esposizione complessiva della Banca verso il cliente al momento del default, misurata tramite la EAD (exposure at default).

Probability of default (PD)

La PD quantifica la probabilità con cui il cliente potrebbe entrare in default, ovvero essere inadempiente nei confronti della Banca, nei prossimi 12 mesi e rappresenta unicamente il rischio di controparte, o rischio cliente. Nella valutazione della PD non si prendono in considerazione le garanzie o altri fattori che permettono comunque alla Banca di recuperare parte del credito erogato. Alla PD è associato un rating, espresso secondo la "scala maestra" adottata dal Gruppo Sanpaolo IMI e confrontabile con i rating formulati dalle Agenzie ufficiali.

Loss given default (LGD)

La LGD esprime, in caso di inadempienza del cliente, la percentuale del credito che la Banca si aspetta di non poter recuperare. Il credito può essere in parte recuperato grazie a fattori di mitigazione del rischio. Nel caso degli Enti Locali tali fattori, rappresentati dalla delegazione di pagamento e dal mandato irrevocabile di pagamento, sono particolarmente tutelanti.

Exposure at default (EAD)

La EAD è un valore che indica l'esposizione della Banca verso il cliente al momento del default. L'esposizione al momento del default non può essere inferiore all'utilizzato, ed è determinata sommando all'utilizzato una percentuale del margine disponibile (Accordato - Utilizzato), differenziata in base alle forme tecniche di utilizzo e al rating della controparte.

Perdita inattesa: pur essendo possibile calcolare una perdita "media", la Banca deve far fronte anche a perdite impreviste, legate per esempio al ciclo economico; Basilea II chiede alle aziende di credito di mantenere un capitale adeguato per fronteggiare quelle perdite "in eccesso" che si potrebbero verificare rispetto alla perdita media attesa. La perdita inattesa viene calcolata con tecniche statistiche e permette di quantificare il capitale di rischio da allocare per fare fronte a perdite impreviste, basandosi sul modello di portafoglio sviluppato in Capogruppo.

Alla perdita attesa, su cui si basa il modello di pricing del rischio di credito, i nuovi principi contabili IAS hanno sostituito il concetto di "**Incurred Loss**", definita come stima delle perdite già insite nel portafoglio ma non ancora identificate in maniera specifica.

Pertanto ai fini di redazione del Bilancio, la riserva generica a fronte del portafoglio in bonis, è stata determinata sulla base del modello del Risk Management di Capogruppo, che prevede una segmentazione del portafoglio in "pools" differenziati per territorialità e settore merceologico, ai quali viene attribuito un tasso di "incurred loss" sulla base di PD ed LGD modificate per essere IAS compliant, in un orizzonte temporale definito come l'intervallo di tempo (LCP) necessario affinché l'evento che genera il default si manifesti concretamente.

La differenza tra il valore di bilancio contabile del credito e la stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri, al netto delle perdite così stimate e degli eventuali costi di recupero esterni, porta alla quantificazione dell'incurred loss, tenuto conto della calibrazione per il ciclo economico e della concentrazione del portafoglio.

Dal punto di vista dei controlli, i rischi di credito del portafoglio sono sottoposti a costante monitoraggio da parte delle strutture preposte, attraverso la predisposizione di un reporting gestionale che effettua una rilevazione periodica (mensile/trimestrale) dei flussi e degli stock in essere.

Le analisi effettuate, a supporto delle strutture operative, tendono ad evidenziare la dinamica del portafoglio crediti sia in termini di composizione, di qualità (rating), di concentrazione, con particolare attenzione ai limiti imposti dalla normativa Grandi Rischi, fornendo inoltre un dettaglio analitico delle posizioni problematiche.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'operatività di Banca OPI può essere ricondotta sinteticamente a quattro fattispecie giuridiche contrattuali, quali:

- Mutui/Apertura di Credito e/o Prestiti Obbligazionari emessi da Enti Locali,
- Finanziamenti a società di capitale/altri soggetti diversi da Enti Pubblici operanti nel settore pubblico;
- Mutui con Onere di rimborso a carico dello Stato;
- Operazioni di Project Finance;

Quasi sempre la contrattualistica prevede forme di mitigazione del rischio di credito, con caratteristiche differenziate a seconda della forma tecnica del finanziamento perfezionato. Infatti:

Le garanzie che assistono i **finanziamenti e i prestiti obbligazionari dei Comuni** sono rappresentate principalmente dalla **delegazione di pagamento** che, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 206 e ss. del D.lgs. 267/00 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per brevità TUEL), gli Enti Locali possono rilasciare - quale copertura del pagamento delle rate di ammortamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.

La delegazione, a norma delle disposizioni contenute nel TUEL, deve essere notificata al Tesoriere ancorché non sia assoggettata ad accettazione da parte di quest'ultimo. L' Ente Locale, con il rilascio della delegazione in argomento, sostanzialmente delega il proprio tesoriere ad accantonare, per tutta la durata del servizio in essere - mutuo, apertura di credito o prestito obbligazionario - somme via via necessarie ad assicurare il regolare servizio del prestito, conferendo allo stesso tesoriere contestuale incarico ad effettuare il pagamento, alle singole scadenze contrattualmente prefissate, delle somme necessarie al soddisfo delle rate dovute per capitale ed interessi.

Nelle operazioni di finanziamento perfezionate dalla Banca nei confronti di Enti Territoriali diversi dai Comuni (Regioni e Province autonome) il ricorso all'indebitamento è condizionato dal fatto che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento risultante dal bilancio regionale non superi il 25% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Qualora l'operazione non fosse con onere a carico dello Stato e con pagamento diretto delle rate alla Banca da parte dello Stato stesso, si richiedono usualmente le seguenti garanzie:

- iscrizione nel bilancio regionale per tutta la durata del mutuo, delle rate di ammortamento per capitale ed interessi;
- mandato irrevocabile all'istituto di credito tesoriere ad accantonare, sul totale delle entrate regionali, le somme occorrenti per far fronte al servizio del mutuo per capitali e interessi.

Nel caso di **Finanziamenti a società di capitale/ altri soggetti diversi da Enti Pubblici** operanti nel settore pubblico, l'impegno assunto dal prestatore a rimborsare il prestito mediante pagamento periodico di rate, usualmente semestrali, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, con un eventuale periodo di preammortamento, è assistito solitamente da una o più tipologie delle seguenti forme di garanzia:

1. ipoteca e/o privilegio su beni;
2. pegno su titoli obbligazionari, azionari, crediti, ecc.;
3. fideiussioni solidali o pro-quota;
4. lettere di patronage;
5. cessioni pro-solvendo di crediti;
6. mandati al Cassiere;
7. obbligo del soggetto finanziato a far affluire le proprie entrate presso Istituto di gradimento della Banca, con conferimento di mandato irrevocabile a detto Istituto ad utilizzare tali entrate per effettuare il servizio del finanziamento.

Le lettere di patronage di cui al punto nn. 4 e le "garanzie" di cui ai precedenti punti nn. 6 e 7, rappresentano strumenti di mitigazione del rischio di credito generalmente utilizzati nella prassi dei rapporti finanziari come misure a supporto del credito e alternativi rispetto alle forme di garanzia tradizionalmente conosciute; tutte le altre suindicate garanzie sono assoggettate alla disciplina contenuta nelle norme del C.C. nonché, ove applicabili, alle disposizioni del D.lgs. 21 maggio 2004, n. 170, recante norme di "Attuazione della direttiva 2002/47/CE, in materia di contratti di garanzia finanziaria".

I Mutui con Onere di rimborso a carico dello Stato sono finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifici programmi da parte del soggetto mutuatario, individuati con apposite leggi che prevedono lo stanziamento di limiti di impegno/contributi pluriennali da parte dello Stato destinati, per l'appunto, al rimborso del mutuo stesso.

Le caratteristiche del contratto (durata, modalità di rimborso, tasso fisso o variabile, ecc.) sono generalmente stabilite con decreti attuativi emanati usualmente dal Ministero sul cui capitolo affluiscono le risorse statali e lo schema contrattuale è talvolta subordinato all'approvazione dell'Amministrazione Centrale competente.

In generale, l'importo mutuato corrisponde al valore attuale degli stanziamenti/contributi pluriennali dello Stato ed è di norma gradualmente erogato all'Ente mutuatario, in relazione allo stato di avanzamento lavori.

Vista la natura delle operazioni in parola qualora le rate del mutuo siano corrisposte alla Banca direttamente dall'Amministrazione Centrale competente, non viene prevista alcuna garanzia; in caso di pagamento da parte dell'Ente mutuatario viene usualmente previsto un mandato irrevocabile alla Banca su cui affluisce il contributo statale, di accantonare semestralmente detto contributo per effettuare il pagamento delle rate.

Le **Operazioni di Project Finance** sono finanziamenti destinati ad una specifica unità economica in cui il flusso di cassa e gli utili del progetto si configurano come la principale garanzia per il rimborso del debito mentre le attività ed il patrimonio dell'unità economica sono a garanzia collaterale.

La tipologia in esame si distingue per le seguenti principali caratteristiche:

- 1) l'identificazione di un "unità economica" giuridicamente individuata e distinta, sotto il profilo della responsabilità patrimoniale, dagli sponsor dell'iniziativa mediante:
 - a) l'incorporazione del progetto in un separato soggetto giuridico (usualmente società di capitali) titolare delle relazioni contrattuali attive e passive che compongono il progetto e denominato "società veicolo" o "società di progetto" ("special purpose vehicle" o "special purpose entity" o "SPV");
 - b) l'isolamento dei flussi finanziari generati dal progetto medesimo mediante appropriati strumenti giuridici e/o di garanzia tali da separare l'iniziativa economica dal patrimonio e dalle vicende giuridiche dei soggetti promotori;
- 2) l'idoneità dell'attività economica finanziata a generare "flussi di cassa" di segno positivo sufficienti a coprire i costi operativi, restituire le somme ricevute in prestito per la realizzazione dell'investimento e fornire un adeguato margine di profitto al promotore dell'iniziativa;
- 3) il complesso delle garanzie prestate a tutela dei finanziatori tende ad essere costituito sull'intero patrimonio del veicolo; segnatamente i beni e diritti di cui questo è titolare ed i claims che possono essere da questi vantati - a titolo di risarcimento, indennizzo o altro - nei confronti delle controparti

terze (progettisti, esecutori di lavori e servizi, imprese di assicurazione, soci - limitatamente agli impegni di apporto di capitale eventualmente non onorati - e pubbliche amministrazioni);

- 4) lo svolgimento di un processo di identificazione, valutazione e traslazione (mediante specifici accordi contrattuali e/o sistemi di incentivi-disincentivi) delle varie tipologie di rischio che gravano sull'iniziativa economica in capo ai diversi attori coinvolti nell'iniziativa, secondo il metro della economicità e dell'efficienza allocativa (risk allocation o risk shifting);
- 5) la previsione di forme accessorie di tutela del credito (di natura obbligatoria) quali covenant, representation & warranties ed event of default di volta in volta disegnate sulla base delle specificità della singola iniziativa.

Quanto sopra premesso, le principali forme di garanzia che assistono (nei limiti della normativa applicabile) la tipologia di operazioni in esame sono:

Ipoteca: su tutti i beni immobili e/o altri diritti reali di godimento appartenenti, costituiti in favore e/o altrimenti nella disponibilità della beneficiaria del finanziamento ivi incluso, ove costituito il diritto di superficie;

Canalizzazione dei flussi finanziari generati e/o connessi con il PROGETTO sul Conto Ricavi aperto presso la Banca Depositaria e connessi vincoli di gestione della liquidità;

Privilegi: privilegio speciale ex art. 46 (Finanziamenti alle imprese: costituzione di privilegi) D. Lgs. 1.9.1993, n. 385; privilegio generale ex art. 37-nonies (Privilegio sui crediti) L. 109/1994 e s.m.i.;

Vincoli di destinazione ex art. 37-septies (Risoluzione) L. 109/1994 e s.m.i.;

Pegni/Cessione in Garanzia:

- sulle azioni/quote rappresentanti il capitale sociale della SPV beneficiaria del finanziamento;
- su tutti i Conti del Progetto;
- sui crediti IVA;
- sui crediti della beneficiaria del finanziamento derivanti e/o connessi con i Documenti di Progetto;
- sui crediti dei Soci nei confronti del BENEFICIARIO derivanti dal Contratto di Capitalizzazione e/o da altri rilevanti rapporti contrattuali, ivi inclusi i crediti nascenti da eventuali prestiti subordinati;

Accordi diretti (direct agreements) - diritti di subentro nei Contratti Commerciali (step in rights); Diritto di subentro ex art. 37-octies (Subentro) Legge n. 109/94 (come successivamente modificata).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La natura del portafoglio di Banca OPI è tale che storicamente le posizioni problematiche hanno sempre rappresentato una quota assolutamente non significativa sul totale delle esposizioni creditizie; di fatto l'aggregato è composto fondamentalmente da crediti leasing e factoring già problematici al momento di costituzione della Banca ed entrati nel portafoglio a seguito dell'incorporazione di IMILEASE.

La gestione di eventuali nuove posizioni è affidata all'Unità Consulenza Legale e Contenzioso, che attiva le azioni di recupero per via giudiziale delle posizioni ad essa trasmessa dalle Strutture Operative, una

volta da queste esperite inutilmente le azioni stragiudiziarie dirette alla ristrutturazione delle partite creditorie scadute ed insolute.

L'attività viene svolta con l'ausilio di legali esterni, ai quali, di volta in volta, viene conferita procura alle liti per i singoli atti giudiziari.

Per le pratiche relative alle operazioni pregresse summenzionate si prosegue, invece, tramite la normale attività di recupero giudiziario, cercando prevalentemente di trovare definizioni transattive delle vertenze, al fine di ridurre i tempi che si rendono necessari per procedere in via esecutiva immobiliare.

Per quanto concerne il processo di valutazione, le posizioni in Incaglio e in Sofferenza sono state classificate come deteriorate in base alle disposizioni IAS, in ottemperanza a quanto previsto dalla A.d.V. e sono state oggetto di valutazione da parte delle strutture operative secondo le seguenti modalità:

- relativamente agli incagli si è proceduto alla costruzione di piani di rientro stimati in base alla previsione dell'importo recuperabile e dei tempi di recupero;
- alle 4 posizioni in incaglio al 31/12/05 è stata applicata una svalutazione del 20% sull'ammontare totale (somma di capitale residuo e rate scadute);
- l'importo recuperabile è stato ripartito sulla durata residua del finanziamento, in base alle scadenze contrattuali previste dal piano di ammortamento originario, rideterminando l'importo delle rate a scadere;
- i flussi di cassa sono stati attualizzati al tasso contrattuale vigente al momento della classificazione ad incaglio;
- la differenza tra l'importo recuperabile e il relativo valore attuale, (cosiddetto effetto attualizzazione) è stato sommato alla svalutazione dell'esposizione determinando il valore totale della rettifica.

Relativamente alle posizioni in **sofferenza**, in First Time Adoption risultavano iscritte 5 posizioni, per le quali si è proceduto alla ricostruzione del valore IAS tramite la determinazione del valore di presumibile realizzo e delle tempistiche di recupero.

In particolare, all' 1/1/2005:

- il valore recuperabile è stato determinato rettificando l'esposizione lorda della percentuale di svalutazione stimata dai valutatori;
- l'esposizione netta così determinata è stata attualizzata per il tempo di recupero stimato;
- per l'attualizzazione del valore recuperabile, non essendo disponibili i tassi originari al momento del passaggio a sofferenza delle singole posizioni, è stato utilizzato il tasso medio degli impieghi del 1996, anno di acquisizione dei suddetti crediti da parte di Banca OPI.

Al 31/12/2005:

- si è proceduto alla completa svalutazione di tre posizioni per le quali, pertanto, è stata calcolata la sola ripresa dell'effetto attualizzazione, determinato in sede di prima applicazione;
- per una posizione oggetto di ulteriore rettifica di valore, è stata determinata:
 - la ripresa dell'effetto attualizzazione;
 - valore attuale del nuovo valore stimato recuperabile per il residuo tempo di recupero;

- per una posizione non oggetto di ulteriori rettifiche/riprese di valore, è stato calcolato il recupero dell'effetto attualizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità							(€/migliaia)
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						170.165	170.165
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						5.880.449	5.880.449
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						623.492	623.492
5. Crediti verso clientela	680	11.020		27.517		20.697.407	20.736.624
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						49.823	49.823
Totale	680	11.020	-	27.517	-	27.421.336	27.460.553

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	170.165		170.165	170.165
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	5.880.449		5.880.449	5.880.449
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	623.492		623.492	623.492
5. Crediti verso clientela	53.158	13.875	66	39.217	20.746.202	48.795	20.697.407	20.736.624
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-			-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	49.823		49.823	49.823
Totale	53.158	13.875	66	39.217	27.470.131	48.795	27.421.336	27.460.553

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	(€/migliaia)			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturare				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio paese				-
f) Altre attività	623.492			623.492
Totale A	623.492	-	-	623.492
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				-
b) Altre				-
Totale B	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	(€/migliaia)			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	10.684	10.004		680
b) Incagli	14.891	3.871		11.020
c) Esposizioni ristrutturare				-
d) Esposizioni scadute	27.583		66	27.517
e) Rischio paese				-
f) Altre attività	20.746.202		48.795	20.697.407
Totale A	20.799.360	13.875	48.861	20.736.624
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				-
b) Altre	6.404.433			6.404.433
Totale B	6.404.433	-	-	6.404.433

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(€/migliaia)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	10.878	24.975			
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
B. Variazioni in aumento	696	4.608	-	27.583	
B.1 Ingressi da crediti in bonis		4.594		27.583	
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 Altre variazioni in aumento	696	14			
C. Variazioni in diminuzione	889	14.692	-	-	
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 Cancellazioni	857				
C.3 Incassi	33	13.801			
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 Altre variazioni in diminuzione		891			
D. Esposizione lorda finale	10.684	14.891	-	27.583	
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/migliaia)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	9.564	5.240			
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
B. Variazioni in aumento	1.518	3.871	-	66	-
B.1 Rettifiche di valore	822	3.871		66	
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 Altre variazioni in aumento	696				
C. Variazioni in diminuzione	1.078	5.240	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	189				
C.2 Riprese di valore da incasso	32	5.138			
C.3 Cancellazioni	857				
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 Altre variazioni in diminuzione		102			
D. Rettifiche complessive finali	10.004	3.871	-	66	-
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	7.656.580	2.519.831	139.971	130.114	-	-	-	10.446.497
B. Derivati	-	38.085	-	-	-	-	-	38.085
B.1 Derivati finanziari	-	38.085	-	-	-	-	-	38.085
B.2 Derivati creditizi								
C. Crediti di firma	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	2.041.747	397.949	81.058	39.938	-	-	-	2.560.693
Totale	9.698.328	2.955.865	221.029	170.053	-	-	-	13.045.275

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	5.365.545	2.705.029	1.938.587	734.496	46.429	10.810	112.724	10.913.619
B. Derivati	111.605	35.543	1.866	5.366	-	-	27.523	181.903
B.1 Derivati finanziari	111.605	35.543	1.866	5.366	-	-	27.523	181.903
B.2 Derivati creditizi								
C. Crediti di firma	15.750	110.000	103.199	45.400	1.200	-	-	275.549
D. Impegni ad erogare fondi	2.089.644	155.823	719.982	285.442	-	2.799	314.501	3.568.192
Totale	7.582.544	3.006.395	2.763.633	1.070.763	47.629	13.609	454.749	14.939.262

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	(€/migliaia)													
	Garanzie reali					Garanzie personali								
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Derivati su crediti	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite														-
1.2 parzialmente garantite														-
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1 totalmente garantite	19.937.573	486.411		1.046						8.649.426	5.610.119	525.138	3.961.275	19.233.415
2.2 parzialmente garantite	112.934									56.798		10.000	509	67.306

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese non finanziarie			Altri soggetti			(€/migliaia)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	
A. Esposizioni per cassa																
A.1 Differenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.072.028	2.348	1.069.680	8.921.779	782	1	890.730	1.235.714	2.873	1.225.841	9.342.779	173.902	173.902	419	173.483	
Totale	1.072.028	-	1.069.680	8.922.562	1	21.049	8.901.512	1.235.714	2.873	1.232.841	9.391.587	12.376	12.171	9.357.040	177.469	175.551
B. Esposizioni "fuori bilancio"																
B.1 Differenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	40.000	-	40.000	3.472.157	82.174	3.472.157	82.174	82.174	2.754.553	2.754.553	55.549	55.549	55.549	-	55.549	
Totale	40.000	-	40.000	3.472.157	82.174	-	3.472.157	82.174	2.754.553	2.754.553	55.549	55.549	55.549	419	231.101	
Totale 31.12.05	1.112.028	-	1.109.680	12.394.719	1	21.049	12.373.669	1.317.888	2.873	1.315.015	12.146.140	12.376	22.171	12.111.593	1.499	175.551

Non sono presenti esposizioni verso imprese di assicurazione.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	(€/migliaia)
Attività/Valori	
A. Settori economici	
Servizi trasporti su rotaia	1.674.628
Servizi aerospaziali	1.231.366
Produzione energia	1.014.072
Servizi trasporti navali	716.111
Servizi distribuzione acqua	617.984
B. Altre branche	3.473.695
Totale	8.727.855

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	(€/migliaia)											
	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo		Altri soggetti	
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	9.413	680	1.271	-								
A.2 Incagli	14.891	11.020										
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute	27.583	27.517										
A.5 Altre esposizioni	19.986.540	19.939.593	749.822	747.998	9.840	9.816						
Totale	20.038.427	19.978.810	751.093	747.998	9.840	9.816						
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Esposizioni ristrutturate												
B.4 Altre esposizioni	5.782.687	5.782.687	621.746	621.746	-	-						
Totale	5.782.687	5.782.687	621.746	621.746	-	-						
Totale 31.12.05	25.821.114	25.761.497	1.372.839	1.369.744	9.840	9.816						

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valori di bilancio)

(€/migliaia)										
Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	590.046	590.046	33.447	33.447						
Totale	590.046	590.046	33.447	33.447	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Esposizioni ristrutturate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	590.046	590.046	33.447	33.447	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

		(€/migliaia)
Attività/Valori		31/12/05
A.		
A.1 Ammontare		3.218.682
A.2 Numero		15

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Fino al 31 dicembre 2005 Banca OPI non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di propri crediti. Ha però agito sul mercato quale investitore in operazioni di cartolarizzazione realizzate da terzi. Le modalità seguite nell'effettuare gli investimenti seguono i criteri e le procedure che la Banca si è data per i processi di affidamento creditizio e di gestione dell'attivo in essere, già descritti al paragrafo 2 (informazioni di natura qualitativa) della presente sezione 1.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(€/migliaia)

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie						
a) Deteriorate						
b) Altre						
B. Con attività sottostanti di terzi						
a) Deteriorate						
b) Altre	1.476.447	1.476.447				

Non sono state rilasciate garanzie né concesse linee di credito.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenze	Crediti	(€/migliaia) 31/12/05
1. Esposizioni per cassa						
- senior			1.476.447			1.476.447
- mezzanine						-
- junior						-
2. Esposizioni fuori bilancio						
- senior						-
- mezzanine						-
- junior						-

D. Modelli di mercato

Per quanto concerne i modelli di rischio si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Considerata l'operatività di Banca OPI, la composizione del portafoglio di negoziazione di vigilanza, rappresentato esclusivamente da Swap (IRS) e Opzioni (Cap-Floor), non è rilevante ai fini dell'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Infatti, tutte le operazioni sono triangolate con Banca IMI con contratti speculari di segno opposto, determinando di fatto una posizione soggetta al rischio tasso limitatamente allo spread che scaturisce dal prezzo applicato alla clientela, più favorevole di quanto retrocesso a Banca IMI per la triangolazione.

Pertanto, per gli aspetti generali relativi alla gestione del rischio di tasso di interesse, si rimanda alla Sezione 2.2 *Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario*

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto sopra esposto si rimanda alla Sezione 2.2 *Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario*

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

(€/migliaia)								
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
	-	-	-	-	(2.929)	2.760	778	-
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante					(2.929)	2.760	778	-
- opzioni					(2.929)	2.760	778	-
+ posizioni lunghe					14.153	73.567	66.182	-
+ posizioni corte					(17.082)	(70.806)	(65.404)	-
- altri								
+ posizioni lunghe		75.074	963.250	195.226	205.020	270.953	738.129	
+ posizioni corte		(75.074)	(963.250)	(195.226)	(205.020)	(270.953)	(738.129)	

2. Portafoglio di negoziazione: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto sopra esposto si rimanda alla Sezione 2.2 *Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario*

2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Banca OPI è esposta al rischio di tasso d'interesse da "fair value", derivante:

- dalle asimmetrie temporali tra il repricing dell'attivo (prevalentemente semestrale) e il repricing del passivo caratterizzato da una periodicità inferiore (trimestrale);
- dal mismatching di copertura, allorché - ad esempio - un impiego a m/l a tasso fisso sia finanziato con provvista di pari durata ma a tasso variabile (posizione orientata alla stabilità/ribasso dei tassi), ovvero qualora una raccolta a tasso fisso vada a finanziare impieghi di analoga durata ma a tasso variabile (posizione orientata al rialzo dei tassi).

Le scelte di posizionamento, effettuate di volta in volta per stabilizzare o migliorare il margine d'interesse, sono assunte in coerenza con la visione prevalente di evoluzione dei tassi, compatibilmente con la sostenibilità dei rischi che si intendono assumere, e comunque sempre nel rispetto dei limiti di shift sensitivity assegnati dalla Capogruppo a Banca OPI

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate sono volte essenzialmente a quantificare gli effetti delle variazioni delle condizioni dei mercati finanziari sul fair value del portafoglio della Banca, facendo ricorso principalmente alle seguenti misure di rischio:

- Shift sensitivity;
- Value-at-Risk (VaR);
- Sensitivity analysis del margine di interesse

La **shift sensitivity** quantifica la variazione del valore del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso, definito come un incremento parallelo di 25 p.b. della curva dei tassi, può generare una variazione complessiva del valore del portafoglio non eccedente il limite fissato. Tale vincolo è stato oggetto di ridefinizione in accordo con la Capogruppo, a partire da settembre 2005, stabilendo peraltro un sub-limit sia sul tratto a breve della curva che su tratto a m/l.

Il **VaR** è definito come la massima perdita potenziale, con riferimento ad uno specifico intervallo di confidenza e a un determinato periodo, causata da possibili movimenti avversi dei fattori di rischio.

La Banca ha scelto di utilizzare la combinazione livello di confidenza 99% con un holding period di 10 giorni lavorativi (giorni di mercato aperto in due settimane), in sintonia con quella indicata dal Comitato

di Basilea per la Vigilanza Bancaria nell'Emendamento dell'Accordo sui Requisiti Patrimoniali per incorporarvi i Rischi di Mercato.

L'approccio scelto è quello parametrico caratterizzato da due principali elementi:

- il rischio è misurato sulla base della sensibilità della posizione a variazioni dei fattori di mercato, alla volatilità di questi ultimi e al grado di correlazione degli stessi;
- il modello è subordinato all'ipotesi di una distribuzione normale delle variazioni logaritmiche dei rendimenti dei fattori di mercato.

La **sensitivity del margine di interesse** viene calcolata stimando la variazione del margine d'interesse nei 12 mesi successivi alla data di valutazione, simulando, su tutto il portafoglio delle attività e passività finanziarie (comprese pertanto le poste a vista), una variazione istantanea e parallela dei tassi di +/-25 p.b.

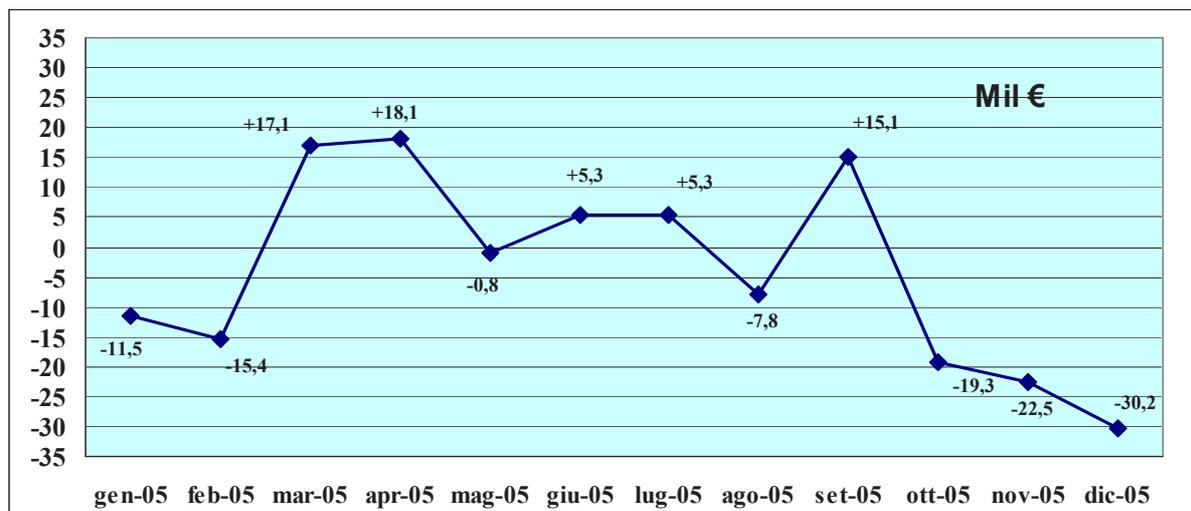
La shift sensitivity della Banca presenta un andamento ciclico in corso d'anno, caratterizzato da punte negative sui bucket a breve legate al repricing semestrale dell'attivo amortizing, compensate da picchi positivi sui bucket a medio termine derivanti dalla prevalenza di posizioni bullet a tasso fisso di raccolta.

L'operatività posta in essere negli ultimi 2 anni è stata orientata al ribilanciamento di tale gap strutturale attraverso funding caratterizzato da profili di rientro allineati agli impieghi.

Peraltro, in presenza di una costante crescita degli asset a tasso variabile, l'effetto volume sul tratto a breve della curva ha portato oramai a raggiungere/superare inerzialmente il sub-limit specifico nei mesi immediatamente successivi al refixing dell'attivo (gennaio-febbraio, luglio-agosto).

Tale fenomeno, costantemente monitorato, è oggetto di gestione attiva da parte dell'ALM Operativo attraverso l'attivazione di coperture a breve (O.I.S.), finalizzate a trasformare la periodicità degli impieghi (semestrale) in over night, eliminando di fatto il rischio mis-matching endogeno al portafoglio.

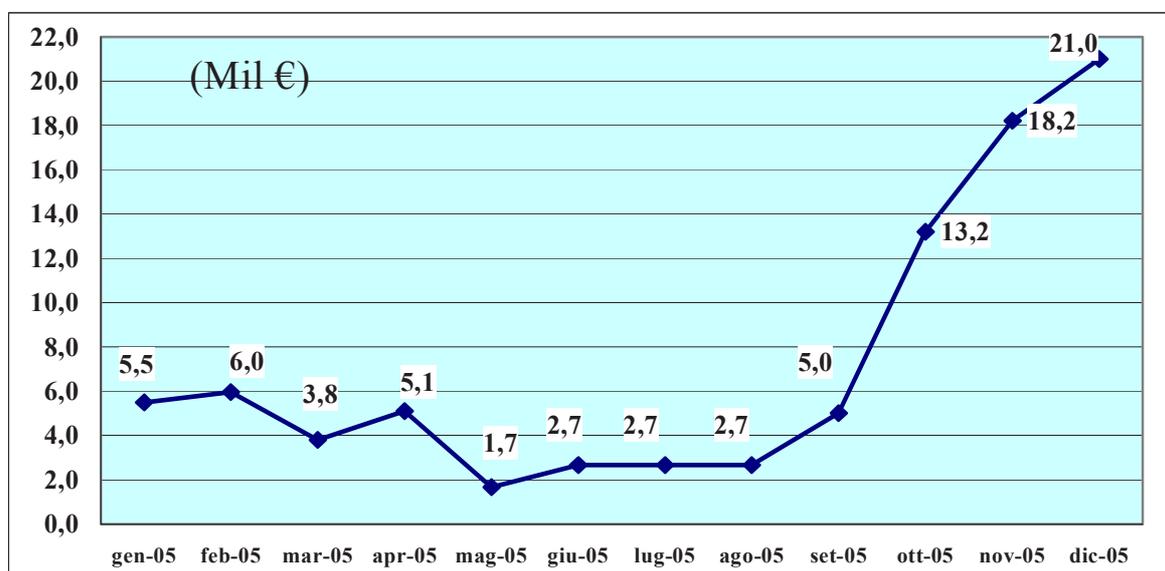
L'andamento della shift nel 2005 è riproposto nel grafico sottostante



Il VaR ha evidenziato una crescita sostenuta in particolare negli ultimi mesi dell'anno, dovuta principalmente alla strategia di gestione del rischio adottata, che ha fatto venir meno la compensazione tra la componente di rischio a breve, legata al repricing dell'attivo, e la componente a m/l, derivante dalla raccolta a tasso fisso non coperta.

Tale dinamica è stata enfatizzata dalla maggiore volatilità dei tassi a breve registrata a partire dal mese di novembre, portando il VaR di fine esercizio ad un livello superiore ai 20 mln di euro, equivalente a circa lo 0,08% degli asset della Banca .

L'andamento del VaR nel 2005 è riproposto nel grafico sottostante



La sensitivity del margine d'interesse al 31 dicembre 2005 evidenzia:

- un impatto negativo in caso di aumento dei tassi di 100 p.b. stimato in circa -9,6 milioni di euro;
- un impatto positivo in caso di riduzione dei tassi di 100 p.b. stimato in circa +9,6 milioni di euro.

Tale dinamica è destinata a modificarsi in corso d'anno a seguito della diversa tempistica di riprezzamento delle attività rispetto alle passività.

B. Attività di copertura del fair value

La gestione del rischio di tasso d'interesse da fair value è effettuata essenzialmente attraverso la negoziazione di derivati di copertura su tassi a m/l termine, la cui controparte di mercato è Banca IMI, in coerenza con le linee guida della Capogruppo.

Il prodotto di gran lunga più utilizzato è l'interest rate swap, con scambio di tasso fisso contro euribor a 3-6 mesi, con finalità di fair value hedge sia di impieghi che di raccolta a medio lungo. Inoltre, al fine di

gestire la dinamica a breve del repricing degli impieghi a tasso variabile vengono attivate coperture sotto forma di OIS.

Tutti i contratti sono perfezionati Over the Counter e quasi sempre l'hedging è specifico, ovvero swap ed hedge item (asset o liability) costituiscono un pacchetto singolarmente individuato.

L'immunizzazione è limitata al solo rischio di tasso, mentre non è oggetto di copertura lo spread creditizio.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Per la gestione del rischio a breve, si fa ricorso ad operazioni di FRA (forward rate agreement) essenzialmente con finalità di cash flow hedge di raccolta a tasso variabile, il cui repricing è temporalmente asimmetrico rispetto a quello degli impieghi (tipicamente finanziamenti con a fronte provvista BEI).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	(€/migliaia)							
	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	568.919	2.704.237	10.258.048	1.124.281	3.704.131	3.481.781	4.280.711	421.021
1.1 Titoli di debito		1.351.587	1.449.871	82.113	449.572	584.605	1.954.130	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1.351.587	1.449.871	82.113	449.572	584.605	1.954.130	
1.2 Finanziamenti a banche	466.239	89.753	25.000		42.500			
1.3 Finanziamenti a clientela	102.680	1.262.896	8.783.177	1.042.168	3.212.059	2.897.175	2.326.581	421.021
- c/c								
- altri finanziamenti	102.680	1.262.896	8.783.177	1.042.168	3.212.059	2.897.175	2.326.581	421.021
- con opzione di rimborso anticipato	34.376	973.253	6.146.811	667.934	1.245.855	1.409.772	1.683.498	191.034
- altri	68.304	289.643	2.636.366	374.235	1.966.204	1.487.403	643.082	229.987

Portafoglio in euro

(€/migliaia)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
2. Passività per cassa	1.256.992	10.915.572	9.839.198	79.471	1.672.350	1.637.217	397.693	
2.1 Debiti verso clientela	216.451							
- c/c	216.451							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	1.009.245	9.877.650	7.826.509	25.993	979.945	1.103.797	323.588	
- c/c	958.510							
- altri debiti	50.735	9.877.650	7.826.509	25.993	979.945	1.103.797	323.588	
2.3 Titoli di debito in circolazione	31.297	1.037.922	2.012.690	53.478	692.405	533.420	74.105	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	31.297	1.037.922	2.012.690	53.478	692.405	533.420	74.105	
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	6.745.705	(5.013.692)	6.642.282	179.802	(2.702.400)	(1.843.433)	(4.009.849)	
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	6.745.705	(5.013.692)	6.642.282	179.802	(2.702.400)	(1.843.433)	(4.009.849)	
- opzioni							(1.586)	
+ posizioni lunghe						616	917	
+ posizioni corte						(616)	(2.503)	
- altri derivati	6.745.705	(5.013.692)	6.642.282	179.802	(2.702.400)	(1.843.433)	(4.008.263)	
+ posizioni lunghe	6.868.000	2.455.921	7.641.557	449.981	333.578	1.250.000	30.000	
+ posizioni corte	(122.295)	(7.469.613)	(999.275)	(270.180)	(3.035.979)	(3.093.433)	(4.038.263)	

Portafoglio non euro								(€/migliaia)
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
3. Derivati finanziari		10.711						
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		10.711						
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati		10.711						
+ posizioni lunghe		10.711						
+ posizioni corte								

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione "Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse".

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si rimanda a quanto illustrato nella sezione *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse*.

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio soggetto a rischio di prezzo è limitato a solo 2 fattispecie riguardanti una partecipazione azionaria e un OICR quotato. Per quanto concerne la partecipazione in mancanza di quotazioni ufficiali, le valutazioni vengono effettuate applicando il Metodo del Discounted Cash Flow; l'OICR invece è esposto in bilancio in base alle quotazioni rilevate sul mercato, in accordo con il Risk Management della Capogruppo.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Vista la non rilevanza delle posizioni in parola non sono poste in essere attività di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	(€/migliaia)	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	1.689
A.1 Azioni		1.689
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	-	5.033
B.1 Di diritto italiano	-	5.033
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		5.033
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	-	6.722

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la non rilevanza delle posizioni in parola non sono effettuate analisi di sensitività.

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Gli impieghi in valuta a medio/lungo termine sono soggetti a totale copertura attraverso raccolta "baciata" a breve, ovvero attraverso il perfezionamento di derivati specifici (Cross Currency Swap). Il rischio cambio che ne consegue (trascurabile) è limitato soltanto al margine creditizio in corso di maturazione, non oggetto di copertura; il monitoraggio è effettuato con le medesime modalità già descritte per il rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, attraverso metodologia VaR con utilizzo del sistema di Asset Liability Management.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per quanto sopra esposto, il portafoglio in valuta nasce sempre perfettamente coperto e pertanto l'attività di copertura dal rischio cambio si concretizza di fatto nel puntuale rinnovo delle linee a breve di raccolta a fronte degli impieghi a medio lungo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Tipologia esposizione/Valori	Valute					
	Sterline	Dollari USA	Franchi svizzeri	Corone svedesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	133.279	38.879	77.068	39.795	-	1.860
A.1 Titoli di debito						1.849
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						11
A.4 Finanziamenti a clientela	133.279	38.879	77.068	39.795		
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	8		322			
C. Passività finanziarie	132.672	49.507	77.387	39.793	-	1.848
C.1 Debiti verso banche	132.672	49.507	77.387	39.793		1.848
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli in circolazione						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	-	10.732	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- altri	-	10.732	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		10.732				
+ posizioni corte						
Totale attività	133.287	49.612	77.390	39.795	-	1.860
Totale passività	132.672	49.507	77.387	39.793	-	1.848
Sbilancio (+/-)	615	105	2	2	-	12

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la modestia delle posizioni in parola il controllo viene effettuato tramite verifica diretta degli sbilanci senza ricorso a tecniche sofisticate.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement									
2. Interest rate swap		2.447.651								2.447.651
3. Domestic currency swap										
4. Currency interest rate swap										
5. Basis swap										
6. Scambi indici azionari										
7. Scambi indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap		4.876.454								4.876.454
- Acquistate		2.438.227								2.438.227
- Emesse		2.438.227								2.438.227
10. Opzioni floor		1.653.933								1.653.933
- Acquistate		826.966								826.966
- Emesse		826.966								826.966
11. Altre opzioni										
- Acquistate										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
- Emesse										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
12. Contratti a termine										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
13. Altri contratti derivati										
Totale		8.978.038								8.978.038

(€/migliaia)

A.2 Portafoglio bancario: valori nazionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement										
2. Interest rate swap		12.011.843								12.011.843
3. Domestic currency swap										
4. Currency interest rate swap										10.712
5. Basis swap		149.195								149.195
6. Scambi indici azionari										
7. Scambi indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap		39.833								39.833
- Acquistate		12.729								12.729
- Emesse		27.104								27.104
10. Opzioni floor		4.729								4.729
- Acquistate										
- Emesse		4.729								4.729
11. Altre opzioni										
- Acquistate										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
- Emesse										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
12. Contratti a termine										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
13. Altri contratti derivati		6.868.000								6.868.000
Totale		19.084.313								19.084.313

3. Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Banca OPI nel breve termine è legato alla asimmetria temporale degli impieghi e della raccolta. Ciò comporta uno strutturale fabbisogno di liquidità in concomitanza delle scadenze del passivo (trimestrali), alle quali si contrappongono i surplus di cassa derivanti dagli incassi rata degli impieghi (semestrali), concentrati prevalentemente nei giorni di fine semestre e di fine anno.

Su un orizzonte di medio periodo (da 12 mesi a 5 anni), il fabbisogno di liquidità diventa ancora più significativo, in quanto la provvista è caratterizzata anche da una durata media finanziaria inferiore rispetto agli impieghi; pertanto in queste fasce temporali si evidenzia la necessità di nuovo funding, a differenza dei bucket oltre i 5 anni, che beneficiano della liquidità riveniente dai rientri degli impieghi con durata media finanziaria superiore. I gap di liquidità sono coperti da attività di raccolta di fondi assicurati dalla Capogruppo.

Ai fini di monitoraggio e controllo, le strutture di presidio approntano mensilmente l'informativa gestionale in grado di supportare le strutture operative nella predisposizione delle coperture finanziarie.

Tale informativa fornisce, attraverso il sistema di Asset Liability Management, sia l'evoluzione inerziale della posizione di liquidità a livello di singolo bucket, sia una verifica, corrente e prospettica, del rispetto delle regole di trasformazione delle scadenze richieste dalla Banca d'Italia (1 e 2).

Si specifica che il portafoglio Titoli, classificato come Available for Sale ai fini IAS, è stato escluso dal computo della regola 2.

Portafoglio non euro

(€/migliaia)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito quotati									
								60	1.491
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti									
- Banche									
- Clientela									
				39.698	2.085	2.821	4.847	85.065	140.070
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche									
		10.499	39.698	130.121	109.712	2.620	5.198		-
- Clientela									
B.2 Titoli di debito in circolazione									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni inderogabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	11	96.002	730		119.666	42
A.2 Titoli in circolazione						4.447.282
A.3 Passività finanziarie di negoziazione		46.637	109.608		840	
A.4 Passività finanziarie al fair value						
Totale	11	142.639	110.338	-	120.506	4.447.324

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)				
	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
A.1 Debiti verso clientela	214.716	1.734			
A.2 Debiti verso banche	15.069.171	6.387.207			
A.3 Titoli in circolazione	4.447.282				
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	157.058	27			
A.5 Passività finanziarie al fair value					
Totale	19.888.227	6.388.968	-	-	-

4. Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca si attiene alla medesima definizione di rischio operativo adottata presso la Capogruppo*.

Il modello interno di misurazione dei rischi operativi è in fase di implementazione allo scopo di adeguarne gli elementi principali ai requisiti previsti dalla normativa di Basilea 2, nell'ottica delle metodologie di calcolo avanzate prescelte dalla Capogruppo per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Il modello si basa su tre elementi portanti:

- la rilevazione dei dati storici di perdita operativa (Loss Data Collection);
- l'esecuzione di autovalutazioni della propria esposizione al rischio, con quantificazione delle perdite potenziali (Risk Self Assessment);
- la valutazione qualitativa del contesto operativo e del correlato sistema dei controlli (Valutazione del Contesto Operativo).

Pur essendo il modello ancora in fase progettuale, Banca OPI ha comunque effettuato nell'esercizio 2005 una serie di interventi volti a riportare all'interno di un approccio organico e strutturato le varie attività aziendali poste in essere a presidio dei rischi operativi.

In relazione a tanto, nel marzo del 2005 è stato recepito il Regolamento di Operational Risk Management di Gruppo, ispirato alla normativa di Basilea 2, che fissa i principi guida del processo di gestione dei rischi operativi e delinea l'architettura organizzativa, nonché gli strumenti atti a presidiare tale tipologia di rischio.

E' stato inoltre effettuato un approfondito lavoro di analisi e formalizzazione dei processi lavorativi orientato, tra l'altro, al rispetto della normativa Sarbanes-Oxley e del D.Lgs. 231/2001 che ha permesso di individuare, definire e migliorare il sistema di controllo interno che risulta fondamentale per il complessivo presidio del rischio operativo.

In linea con la normativa di vigilanza sulla continuità operativa e nell'ambito della più ampia attività avviata in tal senso dal Gruppo, è stato predisposto per Banca OPI uno specifico progetto di *Business Continuity Plan*, il cui completamento è previsto per la fine del 2006.

Il profilo di rischio operativa di Banca OPI appare piuttosto contenuto e concentrato prevalentemente in aspetti legali, contrattualistici e di compliance, oltre che in problematiche organizzative, tecnologiche e di processo, di natura ordinaria. Poco significativa la rischiosezza inerente le attività immobilizzate, come pure i danni derivanti da illeciti perpetrati da terzi.

* Sulla base del **Regolamento di Operational Risk Management** il rischio operativo viene definito come "il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi di origine esterna". (Le manifestazioni di perdita vengono correlate a sette diversi tipi di evento: Frodi interne - Frodi esterne - Rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro - Clienti, prodotti e prassi operative - Danni alle Immobilizzazioni materiali - Problemi tecnologici ed alle infrastrutture - Errori di esecuzione dei processi).

Il fondo rischi ed oneri accoglie accantonamenti a fronte di pendenze legali le cui previsioni di perdita ammontano a 1,8 milioni di euro.

Informazioni di natura quantitativa

Nell'esercizio 2005 Banca OPI non ha registrato perdite operative di ammontare significativo.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio di Banca OPI ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato:

- da un lato, a rispettare non solo i requisiti minimi indicati dall'Organo di Vigilanza, ma anche a sostenere un rating di alto profilo;
- dall'altro, a sostenere la crescita dell'attività aziendale pur evitando esuberi di risorse, rispetto agli obiettivi sopra indicati, che potrebbero trovare utilizzo più economico all'interno del Gruppo.

Il patrimonio include il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, tutti i tipi di riserva - comprese quelle di valutazione - gli utili in formazione al netto dei dividendi attesi, nonché il prestito subordinato.

Tale nozione di patrimonio è alla base di quella di patrimonio di vigilanza utilizzata per la fissazione dei requisiti minimi obbligatori. Tali requisiti riguardano sostanzialmente:

- il rapporto minimo del 7% (in quanto banca membro del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI) fra il patrimonio di vigilanza (patrimonio di base e patrimonio supplementare al netto delle deduzioni, come meglio specificato più oltre) e l'attivo ponderato a fronte dei rischi di credito e di mercato;
- il rapporto massimo del 40% (essendo banca appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI) fra il massimo dei grandi rischi e il patrimonio di vigilanza.

Il rispetto di suddetti vincoli è garantito da apposite procedure organizzative interne, riguardanti principalmente il processo di affidamento creditizio e di gestione delle operazioni in essere, le quali includono in modo specifico fasi di verifica del rispetto dei vincoli richiamati e di altre normative (quali, ad esempio, parti correlate, conflitti di interesse, ecc.).

Il frequente esame della dinamica operativa, attuato sia in sede consuntiva sia in sede di programmazione, fornisce gli elementi previsionali per una politica di gestione della dimensione e della morfologia delle risorse patrimoniali che appaiono più adeguate a sostenere lo sviluppo della Banca tenuto conto degli obiettivi e dei vincoli illustrati.

Il perseguimento degli obiettivi di gestione avviene fondamentalmente su due livelli:

- livello operativo interno ordinario, tramite il controllo delle esposizioni e la gestione ottimale dei profili di rischio impliciti nel portafoglio (ad es., cessioni, scambi di rischi);
- livello operativo esterno straordinario, tramite il ricorso a iniezione dall'esterno di risorse patrimoniali, da decidere caso per caso secondo la convenienza economica e considerando anche la situazione particolare di azionista unico che il Sanpaolo IMI svolge in Banca OPI.

B. Informazioni di natura quantitativa

La struttura del patrimonio di Banca OPI è estremamente semplice e si può ricavare dalle tabelle della Parte B sezione 14 e della sezione 2 che segue.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base di Banca OPI è costituito da:

- il capitale sociale di 500 milioni di euro suddiviso in 500.000 azioni ordinarie;
- dal sovrapprezzo di emissione per 50 milioni, generato a seguito del conferimento di FIN.OPI e del ramo aziendale opere pubbliche e infrastrutture dell'ex Banco di Napoli;
- da riserve da utili per 288,3 milioni;
- dalla quota di utile dell'esercizio in corso non distribuito (28,7 milioni).

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito da:

- il prestito subordinato di 82,6 milioni di euro, i cui dettagli sono riportati nella Parte B, sezione 1 del passivo.

B. Informazioni di natura quantitativa

	(€/migliaia)
	31/12/05
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	867.076
Filtri prudenziali del patrimonio di base	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	867.076
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	82.634
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	82.634
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	949.710
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
F. Patrimonio di vigilanza	949.710

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le politiche e metodi che la Banca adotta per valutare il rispetto dei vincoli di vigilanza nonché per valutare prospetticamente l'adeguatezza delle risorse patrimoniali allo sviluppo dell'attività operativa sono parte costituente della strumentazione adottata per la gestione del patrimonio, di cui si è già riferito nella sezione 1 della presente parte F.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	31/12/05	
	Importi non ponderati	Importi ponderati
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	34.182.576	8.760.142
A.1 RISCHI DI CREDITO	34.182.576	8.150.028
METODOLOGIA STANDARD	-	-
ATTIVITA' PER CASSA	27.598.932	6.349.935
1. Esposizioni verso:	27.181.426	6.028.412
1.1 Governi e Banche Centrale	11.267.790	-
1.2 Enti pubblici	8.759.310	1.751.862
1.3 Banche	3.597.220	719.444
1.4 Altri soggetti	3.557.106	3.557.106
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	510	255
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	235.483	235.483
5. Altre attività per cassa	181.513	85.785
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	6.583.644	1.800.093
1. Garanzie e impegni verso:	6.403.749	1.764.086
1.1 Governi e Banche Centrale	3.739.037	-
1.2 Enti pubblici	980.782	196.156
1.3 Banche	145.000	29.000
1.4 Altri soggetti	1.538.930	1.538.930
2. Contratti derivati verso:	179.895	36.007
2.1 Governi e Banche Centrale	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-
2.3 Banche	179.801	35.960
2.4 Altri soggetti	94	47
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	590.308
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	570.502
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	19.806
METODOLOGIA STANDARD	-	19.806
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	14.900
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-
+ rischio di cambio	-	-
+ altri rischi	-	4.906
MODELLI INTERNI	-	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-
+ rischio di cambio	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	-	590.308
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	-	8.432.971
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	10,28%
C.3 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	11,26%

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori

	(€/migliaia)
	31/12/05
Amministratori	766
Sindaci	150

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con "parti correlate" non sono di natura atipica o inusuale, secondo quanto disciplinato dalle disposizioni della Consob; sono effettuate dalla Banca nell'ambito della ordinaria operatività con la Capogruppo, con le altre società del Gruppo e con società collegate. Di seguito si riportano le principali tipologie di operazioni e, nel rispetto delle indicazioni richieste dall'articolo 2497 ter del Codice civile, le relative motivazioni.

Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A.

I rapporti con Sanpaolo IMI sono posti in essere nell'ambito:

- della gestione accentrata della Tesoreria e della raccolta di fondi a medio e lungo termine;
- della fornitura di garanzie fidejussorie a supporto dell'attività di finanziamento ai fini del controllo della concentrazione dei rischi su cui maturano commissioni passive;
- di gestione in outsourcing di attività di carattere amministrativo e ausiliario prestate dalla Capogruppo per il funzionamento della Banca, allo scopo di conseguire maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività, nel rispetto degli standard qualitativi di Sanpaolo IMI. In particolare, i servizi ricevuti concernono la gestione della piattaforma informatica e di alcuni back office, i servizi immobiliari e attività di consulenza e supporto amministrativo;
- della disciplina fiscale mediante (i) la partecipazione alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo e (ii) l'acquisto infragruppo di crediti IRES al fine di consentire una migliore gestione della fiscalità del Gruppo. Al riguardo si precisa che la Banca, nel corso del 2005, ha acquistato crediti per complessivi 9,5 milioni di euro; tali crediti sono stati utilizzati quasi integralmente per il versamento degli acconti IRES 2005.

Banca IMI S.p.A.

I rapporti con Banca IMI derivano:

- dall'attività di protezione dal rischio di tasso di interesse attraverso l'acquisto di derivati finanziari di copertura del rischio di tasso di interesse;
- dalla negoziazione pareggiata di contratti derivati stipulati con la clientela.

Sanpaolo IMI Bank Ireland plc.

I rapporti con Sanpaolo IMI Bank Ireland derivano da prestiti a medio e lungo termine a tasso variabile.

Banka Koper DD.

I rapporti con Banka Koper derivano da finanziamenti a medio e lungo termine.

FIN.OPI S.p.A.

I rapporti con FIN.OPI derivano dal controllo totalitario sul capitale della società e si estrinsecano in bilancio con la riscossione dei dividendi distribuiti.

San Paolo IMI Bank (International) S.A.

I rapporti con Sanpaolo IMI Bank (International) derivano da prestiti a medio e lungo termine.

Banca Fideuram S.p.A.

I rapporti con Banca Fideuram derivano da rapporti di c/c di natura transazionale e dalla concessione di garanzie in occasione di gare ad evidenza pubblica.

Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.

I rapporti con Sanpaolo Banco di Napoli derivano da rapporti di c/c di natura transazionale.

Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.

I rapporti con Banca Popolare dell'Adriatico derivano da servizi di sviluppo affari svolti a favore di Banca OPI.

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.

I rapporti con Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo derivano da servizi di sviluppo affari svolti a favore di Banca OPI.

Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.

I rapporti con Cassa di Risparmio di Venezia derivano da servizi di sviluppo affari svolti a favore di Banca OPI.

Friulcassa S.p.A.

I rapporti con Friulcassa derivano da servizi di sviluppo affari svolti a favore di Banca OPI.

Sanpaolo Investimenti per lo sviluppo SGR S.p.A.

I proventi evidenziati si riferiscono a versamenti di emolumenti per la partecipazione agli organi sociali di dipendenti della Banca.

Consorzio Studi e Ricerche Fiscali

I rapporti con il Consorzio Studi e Ricerche Fiscali derivano dalla quota di fondo consortile di pertinenza della Banca e da contributi alle spese per studi e ricerche svolti.

Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

I rapporti con l'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno derivano dalla quota di fondo associativo di pertinenza della Banca e da contributi alle spese per l'attività di studi e ricerche.

Inoltre esistono rapporti di partecipazione al capitale della società collegata Sinloc S.p.A., già descritti nella parte B.

Le operazioni con parti correlate sono generalmente effettuate alle condizioni - per durate, tassi e condizioni accessorie - alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se Banca OPI dovesse operare in via autonoma. Tali condizioni vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nell'obiettivo di creare valore per il Gruppo e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto anche delle procedure di Gruppo allo scopo previste.

Le operazioni perfezionate non hanno generato né crediti dubbi né perdite.

Le operazioni descritte sono riportate nelle tavole successive.

2.1 Operazioni con parti correlate di Gruppo: Sanpaolo IMI S.p.A.

	Importo originario	(€/migliaia) 31/12/05
<i>ATTIVITA'</i>		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
60. Crediti verso banche	519.488	519.488
80. Derivati di copertura		
100. Partecipazioni		
150. Altre attività		
TOTALE ATTIVITA'	519.488	519.488
<i>PASSIVITA'</i>		
10. Debiti verso banche	14.990.102	14.990.102
40. Passività finanziarie di negoziazione		
60. Derivati di copertura		281.539
100. Altre passività		1.074
TOTALE PASSIVITA'	14.990.102	15.272.715
<i>CONTO ECONOMICO</i>		
10. Interessi attivi		10.521
20. Interessi passivi		(364.420)
50. Commissioni passive		(2.614)
70. Dividendi e proventi simili		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		477
90. Risultato netto dell'attività di copertura		15.254
100. Utili (perdite) da cessione di attività o riacquisto di passività		
150. Spese amministrative		(6.995)
190. Altri proventi/oneri di gestione		(324)
TOTALE COSTI E RICAVI		(348.101)
Garanzie fidejussorie ricevute		2.095.914

2.2 Operazioni con parti correlate di Gruppo: Banca IMI S.p.A.

	Importo originario	(€/migliaia) 31/12/05
<i>ATTIVITA'</i>		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		48.778
60. Crediti verso banche		
80. Derivati di copertura		35.829
100. Partecipazioni		
150. Altre attività		
TOTALE ATTIVITA'		84.607
<i>PASSIVITA'</i>		
10. Debiti verso banche		
40. Passività finanziarie di negoziazione		104.887
60. Derivati di copertura		515.870
100. Altre passività		
TOTALE PASSIVITA'		620.757
<i>CONTO ECONOMICO</i>		
10. Interessi attivi		54.256
20. Interessi passivi		(130.598)
50. Commissioni passive		
70. Dividendi e proventi simili		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		(10.111)
90. Risultato netto dell'attività di copertura		(148.812)
100. Utili (perdite) da cessione di attività o riacquisto di passività		
150. Spese amministrative		
190. Altri proventi/oneri di gestione		
TOTALE COSTI E RICAVI		(235.265)

2.3 Operazioni con parti correlate di Gruppo: Sanpaolo IMI Bank Ireland plc

	Importo originario	(€/migliaia) 31/12/05
<i>ATTIVITA'</i>		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
60. Crediti verso banche		
80. Derivati di copertura		
100. Partecipazioni		
150. Altre attività		
TOTALE ATTIVITA'		
<i>PASSIVITA'</i>		
10. Debiti verso banche	188.606	188.748
40. Passività finanziarie di negoziazione		
60. Derivati di copertura		
100. Altre passività		
TOTALE PASSIVITA'	188.606	188.748
<i>CONTO ECONOMICO</i>		
10. Interessi attivi		
20. Interessi passivi		(174)
50. Commissioni passive		
70. Dividendi e proventi simili		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione di attività o riacquisto di passività		
150. Spese amministrative		
190. Altri proventi/oneri di gestione		
TOTALE COSTI E RICAVI		(174)

2.4 Operazioni con parti correlate di Gruppo: Banka Koper dd

	Importo originario	(€/migliaia) 31/12/05
<i>ATTIVITA'</i>		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
60. Crediti verso banche	33.372	33.447
80. Derivati di copertura		
100. Partecipazioni		
150. Altre attività		
TOTALE ATTIVITA'	33.372	33.447
<i>PASSIVITA'</i>		
10. Debiti verso banche		
40. Passività finanziarie di negoziazione		
60. Derivati di copertura		
100. Altre passività		
TOTALE PASSIVITA'		
<i>CONTO ECONOMICO</i>		
10. Interessi attivi		146
20. Interessi passivi		
50. Commissioni passive		
70. Dividendi e proventi simili		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione di attività o riacquisto di passività		
150. Spese amministrative		
190. Altri proventi/oneri di gestione		
TOTALE COSTI E RICAVI		146

2.5 Operazioni con parti correlate di Gruppo: FIN.OPI S.p.A.

	Importo originario	(€/migliaia) 31/12/05
<i>ATTIVITA'</i>		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
60. Crediti verso banche		
80. Derivati di copertura		
100. Partecipazioni		230.000
150. Altre attività		
TOTALE ATTIVITA'		230.000
<i>PASSIVITA'</i>		
10. Debiti verso banche		
40. Passività finanziarie di negoziazione		
60. Derivati di copertura		
100. Altre passività		
TOTALE PASSIVITA'		-
<i>CONTO ECONOMICO</i>		
10. Interessi attivi		
20. Interessi passivi		
50. Commissioni passive		
70. Dividendi e proventi simili		7.500
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione di attività o riacquisto di passività		
150. Spese amministrative		
190. Altri proventi/oneri di gestione		12
TOTALE COSTI E RICAVI		7.512

2.6 Operazioni con parti correlate di Gruppo: Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.

	Importo originario	(€/migliaia) 31/12/05
<i>ATTIVITA'</i>		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
60. Crediti verso banche		
80. Derivati di copertura		
100. Partecipazioni		
150. Altre attività		
TOTALE ATTIVITA'		
<i>PASSIVITA'</i>		
10. Debiti verso banche		
40. Passività finanziarie di negoziazione		
60. Derivati di copertura		
100. Altre passività		
TOTALE PASSIVITA'		
<i>CONTO ECONOMICO</i>		
10. Interessi attivi		
20. Interessi passivi		(3.634)
50. Commissioni passive		
70. Dividendi e proventi simili		
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione di attività o riacquisto di passività		
150. Spese amministrative		
190. Altri proventi/oneri di gestione		
TOTALE COSTI E RICAVI		(3.634)

2.7 Operazioni con altre parti correlate di Gruppo

							(€/migliaia)
	Crediti verso banche	Partecipazioni	Altre passività	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri proventi	Garanzie
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.			74	74			
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.			7	18			
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.			44	59			
Friulcassa S.p.A.			59	61			
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	9		118	205	10		
Banca Fideuram S.p.A.			1				378
Sanpaolo Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.						3	
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali			13		104		
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno			15		205		

2.8 Operazioni con altre parti correlate: SINLOC S.p.A.

	Importo originario	(€/migliaia) 31/12/05
<i>ATTIVITA'</i>		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
60. Crediti verso banche		
80. Derivati di copertura		
100. Partecipazioni		3.786
150. Altre attività		
TOTALE ATTIVITA'		3.786
<i>PASSIVITA'</i>		
10. Debiti verso banche		
40. Passività finanziarie di negoziazione		
60. Derivati di copertura		
100. Altre passività		
TOTALE PASSIVITA'		
<i>CONTO ECONOMICO</i>		
10. Interessi attivi		
20. Interessi passivi		
50. Commissioni passive		
70. Dividendi e proventi simili		47
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili (perdite) da cessione di attività o riacquisto di passività		
150. Spese amministrative		
190. Altri proventi/oneri di gestione		
TOTALE COSTI E RICAVI		47

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non sono presenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Allegati

Allegato A - Transizione ai principi contabili internazionali di Banca OPI

Allegato B - Bilancio 2004

**Allegato C - Prospetti riepilogativi dei dati essenziali del bilancio al 31.12.2004
della controllante Sanpaolo IMI S.P.A.**

Allegato A - Transizione ai principi contabili internazionali di Banca OPI

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2005 rappresenta il primo bilancio di Banca OPI redatto secondo principi contabili internazionali. Conseguentemente, nella presente appendice al bilancio 2005 vengono fornite le informazioni in merito alla fase di transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard".

L'informativa sulla transizione viene di seguito esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione dei conti, in cui sono descritti i criteri contabili utilizzati nella fase di transizione nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di cui Banca OPI si è avvalsa per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative, in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio precedente. Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale al 31.12.2004 e all'1.1.2005;

Ricostruzione della struttura patrimoniale di vigilanza all'1.1.2005, dove si dà conto del nuovo assetto ai fini di vigilanza che si viene a determinare per effetto della transizione ai principi contabili internazionali.

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riqualificazione IAS compliant di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1.1.2004. Alla suddetta riqualificazione deve procedersi come se tutti gli IAS/IFRS utilizzati per la redazione del bilancio 2005 fossero stati retroattivamente applicati da sempre.

E' previsto che le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione siano direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, la data di transizione degli IAS 32 e 39, sugli strumenti finanziari, è stata fissata all'1.1.2005 così come espressamente consentito dall'IFRS 1. Per effetto del differimento della transizione dei suddetti principi, nei bilanci riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari riflettono l'impostazione pervigente.

Tuttavia, sulla base di quanto previsto dal principio di transizione, la regola generale di retroattività ammette alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie. Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni utilizzate da Banca OPI in sede di first time adoption dei principi IAS/IFRS:

- fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo: Banca OPI ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione, le attività materiali al loro costo storico. Terreni, beni artistici e attività materiali precedentemente rivalutate per effetto dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria non sono presenti nel bilancio della Banca;
- benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del fondo maturato per le indennità di fine rapporto e dell'accantonamento a garanzia dei fondi per previdenza complementare, non è stato utilizzato retroattivamente, rispetto alla data di transizione, il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che consente di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto, tali utili e perdite, relativi al periodo antecedente l'1.1.2004, sono stati rilevati integralmente;
- designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi: gli strumenti finanziari rilevati contabilmente prima della data di transizione sono stati classificati, nello stato patrimoniale di apertura, come attività valutate al fair value, con variazioni imputate direttamente a conto economico, o come attività disponibili per la vendita con variazioni imputate a patrimonio netto. Alla data di transizione è stata utilizzata la facoltà di operare tale scelta che a regime dovrà essere effettuata alla data di prima iscrizione in bilancio.

Per quanto concerne, infine, le eccezioni obbligatorie alla regola della retroattività, si precisa che nel bilancio di Banca OPI l'eccezione prevista in tema di cancellazione di attività e passività finanziarie cedute prima dell'1.1.2004 non pone particolari problematiche riguardo a pregresse operazioni di cartolarizzazione di crediti. All'1.1.2005 non esistono fenomeni di cancellazione di attività finanziarie dovute a cartolarizzazioni.

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione delle risultanze determinate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) con quelle rideterminate dando applicazione agli IAS/IFRS. In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio precedente.

Riconciliazione del patrimonio netto "civilistico" secondo i principi contabili italiani con il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS (ai sensi IFRS 1 par. 39 e 45)

	01/01/04	31/12/04	(€/migliaia) 01/01/05 (*)
Patrimonio netto civilistico secondo gli It. Gaap	689.935	838.337	838.337
Attività e passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
- riorganizzazione portafoglio di copertura	-	-	-68.108
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- rettifica titoli di capitale	-	-	-
- rettifica titoli di debito	-	-	22.966
Crediti verso clientela	-	-	-
- costo ammortizzato	-	-	39.689
- crediti impliciti nei contratti di leasing	142.103	157.338	157.338
Titoli in circolazione	-	-	-
- annullamento titoli propri	-	-	-
- raccolta strutturata	-	-	-
Contabilizzazione delle coperture	-	-	-
- valutazione derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
- valutazione derivati di copertura di fair value e oggetti coperti	-	-	72
Attività materiali	-	-	-
- iscrizione al fair value quale sostituto del costo	-	-	-
- storno ammortamenti beni mobili	-	-	-
- storno immobilizzazioni date in locazione finanziaria	-141.344	-157.115	-157.115
Attività immateriali	-	-	-
- storno ammortamento avviamento 2004	-	-	-
- rettifica altri costi pluriennali	-	-	-
Altre attività	-	-	-
- storno attività fiscali non iscrivibili	-	-	-
- storno crediti per dividendi maturati	-	-7.500	-7.500
Trattamento di fine rapporto del personale	-590	-420	-420
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
- ricalcolo attuariale fondi pensione a prestazione definita	-	-	-
- altri fondi per il personale	-	-	-
- attualizzazione e storno fondi rischi ed oneri	-	-	-
- storno fondo rischi crediti impliciti	2.479	2.775	2.775
Azioni proprie	-	-	-
Leasing passivo	-	-	-
Altro	475	-	-
Effetti fiscali su rettifiche	226	285	-58
Patrimonio netto consolidato secondo gli IAS/IFRS	693.284	833.700	827.976

(*) Inclusi IAS 32 e 39

Riconciliazione tra risultato economico secondo i principi contabili italiani e risultato economico IAS/IFRS (*)
(ai sensi IFRS 1 par. 39 e 45)

	(€/migliaia)
Civilistico	31/12/04
Utile netto secondo gli It. Gaap	188.695
Spese per il personale	170
- accantonamento netto ai fondi pensione	
- accantonamento netto a TFR	170
- accantonamento netto a altri fondi del personale	
- stock option ai dipendenti	
Altre spese amministrative	
- storno canoni leasing finanziario passivo	
- storno capitalizzazione immobilizzazioni immateriali	
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-714
- accantonamento netto a altri fondi del personale	
- accantonamento netto a altri fondi rischi ed oneri	
- altro	-714
Rettifiche di valore su attività materiali	
- ammortamento beni presi in leasing finanziario	
- storno ammortamento opere d'arte	
Rettifiche di valore su attività materiali	
- storno ammortamento 2004 avviamento	
Altro	-7.500
Imposte sul reddito	59
Utile netto secondo gli IAS/IFRS	180.710

(*) Esclusi IAS 32, 39

Si riportano di seguito le note di commento delle singole poste di riconciliazione del Patrimonio netto.

Crediti verso banche e clientela

Mentre nessuna rettifica è necessaria per i crediti verso banche, i crediti verso clientela sono interessati da questi fenomeni principali:

- la valutazione a fair value di una quota considerevole del portafoglio crediti a tasso fisso, in relazione a operazioni di hedging contro il rischio di tasso di interesse (con un contributo positivo di circa 368 milioni);
- la ripresa di commissioni attive (per circa 14 milioni) registrate per cassa negli esercizi precedenti che, in base alla loro natura economica, devono partecipare alla determinazione del costo ammortizzato del finanziamento;
- l'applicazione dello IAS 17 per i contratti di leasing con evidenziazione fra i crediti di operazioni per 163 milioni.

L'applicazione dei nuovi principi contabili ha portato inoltre al riconoscimento di crediti pari a circa 53 milioni di euro per interessi di mora oggetto di un piano di rientro, in precedenza rilevati secondo il principio di cassa.

Titoli in portafoglio

I titoli in portafoglio, al momento della transizione per la stragrande maggioranza emessi da enti pubblici o da loro veicoli, sono stati classificati come attività disponibili per la vendita in relazione all'obiettivo economico, con il quale sono stati acquisiti, di effettuare un investimento che consentisse modalità di smobilizzo più efficaci rispetto ad altre forme tecniche. Il loro costo ammortizzato include le rettifiche per il valore residuo di commissioni attive registrate in precedenza per cassa (circa 3,7 milioni). Per ogni singolo titolo, la rettifica derivante dalla valorizzazione al full fair value, in quanto attività disponibile per la vendita, è pari alla differenza fra quest'ultimo e il costo ammortizzato. Se il titolo è oggetto di copertura finanziaria, la quota di fair value coperta (150,7 milioni) è contabilizzata separatamente in quanto le sue variazioni vanno imputate a conto economico e non direttamente a patrimonio. Il full fair value netto delle coperture è pari a 33,5 milioni. La riserva di valutazione corrispondente è pari a 20,7 milioni (al netto degli effetti fiscali).

Coperture contabili

Le coperture dei rischi finanziari, principalmente il rischio di interesse, sono effettuate tramite ricorso a derivati (soprattutto IRS). Ciò comporta la registrazione dei fair value dei derivati di copertura, fra le attività e le passività a seconda del loro segno. In contrapposto è registrato, in corrispondenza delle passività e attività coperte, il valore del fair value del rischio coperto. Tutte le coperture sono di fair value hedge.

Derivati di trading

I derivati di trading sono generati dall'attività di intermediazione di derivati finalizzati all'offerta di servizi finanziari sofisticati alla clientela (copertura dei rischi finanziari, ristrutturazione dell'indebitamento e altro).

Fra i derivati con fair value negativo sono inclusi, all'atto della transizione, derivati non compliant con i criteri di hedging fissati dallo IAS 39 per un importo di 54 milioni circa.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli immobili relativi a operazioni di leasing in corso sono stati eliminati con i relativi fondi ammortamento in applicazione dello IAS 17. Attività materiali possono transitoriamente essere originate dall'attività di leasing immobiliare nella fase precedente l'entrata in decorrenza del contratto. Gli altri immobilizzi materiali e immateriali nel bilancio di Banca OPI sono trascurabili.

Strumenti finanziari del passivo

Sia per i debiti verso banche che per i titoli in circolazione sono state effettuate operazioni di copertura dal rischio di tasso di interesse sulle esposizioni a tasso fisso. I relativi fair value sono inseriti nelle voci rispettive in contrapposizione al valore dei derivati utilizzati (10,9 milioni nei debiti verso banche e 24,6 milioni fra i titoli in circolazione).

Fondi del passivo

Le valutazioni complessive sull'esposizione ai rischi hanno fatto ritenere congruo l'ex fondo rischi generico del rigo 90 del bilancio secondo gli Italian GAAP al nuovo principio della incurred loss. Il relativo importo è stato portato a deduzione dei crediti verso clientela.

È stato invece rettificato il valore del Fondo per il trattamento di fine rapporto per adeguarlo ai criteri attuariali previsti nei nuovi principi.

Altre rettifiche

Sono stati rettificati i crediti verso società controllate per eliminare il valore del dividendo di competenza dell'esercizio 2004, pari a 7,5 milioni, che è stato riportato a conto economico 2005, anno della sua distribuzione.

Effetti fiscali

Tutte le rettifiche hanno dato luogo a variazioni del patrimonio netto opportunamente depurate degli effetti fiscali attribuiti con segno positivo o negativo a specifici conti aperti alle imposte correnti o differite. L'aliquota utilizzata è stata generalmente quella del 38,25%, tranne per i casi riguardanti la ripresa dei dividendi già contabilizzati (1,65%) e il Fondo TFR (33%).

Le poste di riconciliazione del risultato economico 2004 sono:

Interessi netti

Le uniche rettifiche riguardano il trattamento delle operazioni di leasing come crediti impliciti e conseguente evidenziazione degli interessi relativi.

Dividendi

Viene eliminato il dividendo della controllata Fin.OPI, che è stato riportato nel conto economico 2005, come già anticipato.

Costi operativi

L'unico intervento effettuato riguarda l'adeguamento del trattamento di fine rapporto.

Imposte e altre voci

Le imposte del 2004 tengono conto degli effetti fiscali delle rettifiche economiche sopra citate.

Allegato B - Bilancio 2004*

A causa della scarsa confrontabilità delle poste del bilancio IAS al 31 dicembre 2004 con quelle del bilancio IAS al 31 dicembre 2005 per l'applicazione dei principi 32 e 39 solo a partire dal 1° gennaio 2005, si ritiene opportuno evidenziare i dati di confronto dell'esercizio 2004 in forma separata.

La presentazione avviene seguendo al massimo, ove possibile, la classificazione di bilancio prevista dagli IAS.

La numerazione delle sezioni segue in modo parallelo quella delle analoghe sezioni delle Parti B e C della Nota Integrativa.

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/04
a) Cassa	77
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	
Totale	77

* Saldi ricostruiti secondo quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è il 1.1.2005, pertanto le sezioni, indicate di seguito, non sono state prodotte: Attivo n. 3, 5, 9, 14 - Passivo n. 5, 7, 9, 13 - Conto Economico 5, 6, 7, 14, 15, 16, 17.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	(€/migliaia)
Voci/Valori	31/12/04
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	87.760
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	87.760
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	-
- premi pagati su opzioni acquistate	-
Totale	87.760

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

4.1 Titoli (Attività finanziarie disponibili per la vendita)

	(€/migliaia)
Voci/Valori	31/12/04
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	-
Obbligazioni ed altri titoli di debito	4.880.958
Totale	4.880.958
Ratei attivi	50.899
Totale	4.931.857

Sezione 6 - Crediti verso banche

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)
	31/12/04
A. Crediti verso Banche Centrali	-
1. Depositi vincolati	
2. Riserva obbligatoria	
3. Pronti contro termine attivi	
4. Altri	
B. Crediti verso banche	959.774
1. Conti correnti e depositi liberi	740.286
2. Depositi vincolati	
3. Finanziamenti	124.013
4. Altri rapporti	95.475
a) crediti verso Banche Centrali	
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	
c) operazioni di pronti contro termine	93.773
d) prestito di titoli	
5. Ratei	1.702
Totale	959.774

Sezione 7 - Crediti verso clientela

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)
	31/12/04
1. Mutui	18.603.112
2. Locazione finanziaria	158.823
3. Altre operazioni	4.765
4. Crediti in sofferenza e incaglio	21.049
5. Ratei Attivi	70.521
Totale	18.858.270

Sezione 8 - Derivati di copertura

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale
A. Derivati quotati						
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
a) Derivati finanziari:	11.812	-	-	-	-	11.812
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri						-
- Senza scambio di capitale	11.812	-	-	-	-	11.812
- opzioni acquistate						-
- altri	11.812					11.812
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	11.812	-	-	-	-	11.812
Totale (A + B) (T)	11.812	-	-	-	-	11.812

Si tratta di derivati a copertura di attività valutate al fair value anche in applicazione dei principi civilistici precedenti e quindi rilevati in bilancio (e non fuori come per le coperture non iscritte al fair value).

Sezione 10 - Le partecipazioni

10.1 Partecipazioni

	(€/migliaia)
Denominazioni	31/12/04
A. Partecipazioni	5.455
B. Partecipazioni in imprese del Gruppo	230.028
Totale	235.483
<i>di cui:</i>	
- partecipazioni rilevanti	233.787
- altre partecipazioni	1.696

Sezione 11 - Attività materiali

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	(€/migliaia)
	31/12/04
A. Beni in attesa di locazione finanziaria	257
B. Beni ad uso proprio	56
Totale	313

Sezione 12 - Attività immateriali

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	(€/migliaia)
Voci/Valori	31/12/04
A. Software EDP	676
B. Altri oneri pluriennali	-
Totale	676

Sezione 13 - Le attività fiscali

13.1 Attività fiscali

	(€/migliaia)
	31/12/04
1. Attività fiscali	
A. Attività fiscali correnti	25.910
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	23.399
- ritenute d'acconto subite nell'esercizio e crediti d'imposta sui dividendi	704
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.456
- anticipo d'imposta su TFR - L. 662/96	351
B. Attività fiscali anticipate	6.842
- eccedenza delle imposte prepagate relative all'esercizio rispetto alle imposte sul reddito	6.492
- rettifiche IAS	350
Totale	32.753

Sezione 15 - Altre attività

15.1 Altre attività: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/04
Partite in corso di lavorazione	13.836
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	
Partite debitorie per valuta di regolamento	
Assegni ed altri valori in cassa	
Partite relative ad operazioni in titoli	
Ratei	10.602
Risconti	18.905
Altre partite	5.048
Totale	48.391

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/04
1. Debiti verso Banche Centrali	
2. Debiti verso banche	19.320.196
2.1 Conti correnti e depositi liberi	11.520.994
2.2 Pronti contro termine passivi	2.040.028
2.3 Finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	5.759.174
2.4 Altri rapporti	-
2.5 Altri finanziamenti	
3. Prestito subordinato in Euro	82.634
4. Ratei passivi	44.038
Totale	19.446.868

Sezione 2 - Debiti verso clientela

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	(€/migliaia) 31/12/04
1. Conti correnti e depositi liberi	-
2. Pronti contro termine passivi	-
3. Altri debiti	134.521
4. Ratei passivi	4.316
Totale	138.837

Sezione 3 - Titoli in circolazione

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	(€/migliaia)
	31/12/04
A. Titoli	4.231.066
1. Obbligazioni	4.231.066
2. Certificati di deposito	
3. Assegni in circolazione	
4. Altri titoli	
B. Ratei passivi	52.949
Totale	4.284.015

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione

4.1 Passività finanziarie di negoziazione

	(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/04
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	157.036
Rettifiche IAS (riclassifica a derivati di copertura)	(69.035)
Totale	88.001

Sezione 6 - Derivati di copertura

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
- Senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	125.674	-	-	-	-	125.674
- Con scambio di capitale						-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
- Senza scambio di capitale						-
- opzioni emesse						-
- altri derivati	125.674					125.674
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
Totale B	125.674	-	-	-	-	125.674
Totale	125.674	-	-	-	-	125.674

Si tratta delle stessa tipologia di operazioni di cui si è riferito alla sezione 8 dell'attivo.

Sezione 8 - Passività fiscali

8.1 Passività fiscali

	(€/migliaia)
	31/12/04
1. Passività fiscali	
a. Passività fiscali correnti	17.758
b. Passività fiscali differite	102.316
- imposte differite sorte nell'esercizio	102.251
- rettifiche IAS	65
Totale	120.074

Sezione 10 - Altre passività

10.1 Altre passività: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/04
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	
Partite in corso di lavorazione	41.579
Somme a disposizione di terzi	
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	
Somme da erogare al personale	
Debiti verso l'Erario	
Partite creditorie per valuta di regolamento	52.130
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	
Partite relative ad operazioni in titoli	
Premi incassati su opzioni vendute	
Altre partite	9.951
Ratei	4.255
Risconti	15.718
Totale	123.633

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	(€/migliaia)
	31/12/04
A. Esistenze iniziali	4.136
B. Aumenti	391
B.1 Accantonamenti netti	391
B.2 Acquisizioni di contratti di lavoro	-
C. Diminuzioni	172
C.1 Anticipi concessi ex L. 297/82	41
C.2 Indennità al personale cessato dal servizio	102
C.3 Cessioni di contratto di lavoro	-
C.4 Altre variazioni	29
D. Rimanenze finali	
E. Rettifiche IAS	420
Totale	4.775

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

12.1 Fondi per rischi e oneri

	(€/migliaia)
	31/12/04
A. Esistenze iniziali	5.767
B. Aumenti	-
- Accantonamenti	
- Altre variazioni	
C. Diminuzioni	4.178
- Utilizzi a fronte oneri per transazioni su cause passive	116
- Altre variazioni	4.062
D. Rimanenze finali	1.589

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/04
1. Capitale	500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	49.999
3. Riserve	102.991
- Riserve legale	11.369
- Riserve per azioni proprie	-
- Riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita	
- Riserve FTA	
- Altre riserve	91.622
4. Azioni proprie	-
5. Strumenti di capitale	-
6. Utile (Perdita) d'esercizio	180.710
Totale	833.700

Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/04
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	140.409
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
4. Crediti verso banche	33.532
5. Crediti verso clientela	740.310
6. Attività finanziarie valutate al fair value	
7. Derivati di copertura	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	
9. Altre attività	377
Totale	914.628

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/04
1. Debiti verso banche	417.346
2. Debiti verso clientela	3.533
3. Titoli in circolazione	174.520
4. Passività subordinate	2.319
5. Altre passività	
6. Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	189.345
Totale	787.063

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Commissioni attive: composizione

	(€/migliaia)
	31/12/04
a) Garanzie rilasciate	1.594
b) Derivati su crediti	652
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	2.880
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 individuali	
3.2 collettive	
4. custodia e amministrazione titoli	
5. banca depositaria	
6. collocamento titoli	
7. raccolta ordini	
8. attività di consulenza	2.880
9. distribuzione di servizi di terzi	-
9.1 gestioni patrimoniali	-
9.1.1 individuali	
9.1.2 collettive	
9.2 prodotti assicurativi	
9.3 altri prodotti	
d) Servizi di incasso e pagamento	17
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	
f) Servizi per operazioni di factoring	
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	
h) Altri servizi	9.809
Totale	14.952

2.3 Commissioni passive: composizione

	(€/migliaia)
Servizi/Valori	31/12/04
a) Garanzie ricevute	1.962
b) Derivati su crediti	83
c) Servizi di gestione e intermediazione	133
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 portafoglio proprio	
3.2 portafoglio di terzi	
4. custodia e amministrazione titoli	54
5. collocamento di strumenti finanziari	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	79
d) Servizi di incasso e pagamento	212
e) Altri servizi	
Totale	2.390

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	(€/migliaia)
Voci/Proventi	31/12/04
A. Partecipazioni	42
Totale	42

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione

4.1 Risultato netto delle attività di negoziazione

	(€/migliaia)
Voci/Proventi	31/12/04
A. Rivalutazioni	75.922
B. Svalutazioni	(69.035)
C. Altri rettifiche e perdite	8.858
Totale	15.745

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore		(€/migliaia)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio	31/12/04
	Cancellazioni	Altre					
A. Crediti verso banche							-
B. Crediti verso clientela	14.211		12.000	538			25.673
C. Totale	- 14.211		12.000	538		-	25.673

Sezione 9 - Le spese amministrative

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia)
	31/12/04
1) Personale dipendente	12.924
a) salari e stipendi	8.592
b) oneri sociali	2.723
c) indennità di fine rapporto	398
d) spese previdenziali	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e simili:	-
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.211
2) Altro personale	1.493
3) Amministratori	691
Totale	15.108

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia) 31/12/04
A. Altre Spese	
Spese informatiche	4.508
Servizi EDP	4.216
Canoni trasmissioni dati	
Canoni per accesso a banche dati	292
Spese di gestione immobili	1.263
Immobili in locazione	1.263
Spese generali	480
Spese postali e telegrafiche	37
Spese materiali per ufficio	124
Libri, pubblicazioni e giornali	67
Altre spese	252
Spese professionali ed assicurative	3.767
Consulenza	1.739
Spese legali e giudiziarie	806
Onerari per revisione contabile bilancio	300
Altre spese professionali ed assicurative	167
Oneri per funzionamento Organi Collegiali	63
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	319
Spese di pubblicità e rappresentanza	20
Contributi associazioni sindacali e di categoria	299
Totale A	9.645
B. Imposte indirette e tasse	17
Imposta sostitutiva DPR 601/73	0
Imposta comunale sugli immobili	2
Altre imposte indirette e tasse	15
Totale B	17
Totale	9.662

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Forme tecniche	31/12/04
Ripresa accantonamenti fiscali su crediti	184.000
Altre riprese	4.063
Totale	188.063

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	(€/migliaia) Risultato netto
A. Attività materiali	
A.1 Ammortamento altri costi pluriennali	34
Totale	34

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	(€/migliaia) 31/12/04
A. Attività immateriali	502
A.1 Di proprietà	502
- generate internamente dall'azienda	493
- altre	9
A.2 Acquisite in leasing finanziario	
Totale	502

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	(€/migliaia)
Componenti reddituali/Valori	31/12/04
A. Altri oneri per operazioni di leasing	-
B. Altri oneri	1.407
Totale	1.407

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	(€/migliaia)
Componenti reddituali/Valori	31/12/04
A. Recupero di spese da clientela	2.249
A.1 Altre imposte	2
A.2 Spese legali	
A.3 Altri recuperi	122
B. Rimborsi per servizi resi a terzi	99
C. Proventi su attività di leasing	
D. Altri proventi	4.337
Totale	4.560

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	(€/migliaia)
Componente/Valori	31/12/04
1. Imposte correnti	17.243
2. Imposte differite	102.251
3. Imposte anticipate annullatesi nell'esercizio	1.442
4. Imposte anticipate di competenza dell'esercizio	(5.436)
5. Rettifiche IAS	(59)
Totale	115.441

Allegato C - Prospetti riepilogativi dei dati essenziali del bilancio al 31.12.2004 della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione esercizio 2004/ Esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	(4.565)	(4.610)	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	(738)	(859)	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Totale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese Amministrative	71,0	65,9	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azioni (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo Unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo Unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	-
Book value per azione (€) (4)	6,35	6,00	+6,0

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione esercizio 2004/ Esercizio 2003 (%)
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)	Variazione 31/12/04-31/12/03 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso Banche Centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
Totale attivo	211.157	202.580	+4,2
PASSIVO			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
Totale passivo	211.157	202.580	+4,2
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione Esercizio 2004 / Esercizio 2003
	(€/mil)	(€/mil)	(%)
MARGINE DI INTERESSE	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.592	7.469	+1,6
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
RISULTATO DI GESTIONE	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
UTILE ORDINARIO	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
UTILE LORDO	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
UTILE NETTO	1.393	972	+43,3

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta sui dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Stato patrimoniale d'impresa

(Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso Banche Centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
<i>di cui:</i>			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
<i>di cui:</i>			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
<i>di cui:</i>			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
<i>di cui:</i>			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
(valore nominale € 11.244.573,20)			
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
<i>di cui:</i>			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

(Euro)

Voci del passivo	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
100. Fondi per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovrapprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
160. Perdite portate a nuovo	-	-	-
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Rettifiche per allineamento all'utile	-	-	-
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984
Garanzie ed Impegni			
	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

Conto economico d'impresa

				(Euro)
Voci	2004	2003	2003 SANPAOLO IMI	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007	
<i>di cui:</i>				
– su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727	
– su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098	
<i>di cui:</i>				
– su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024	
– su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337	
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209	
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388	
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172	
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649	
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623	
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598	
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766	
70. Altri proventi di gestione	516.621.865	387.424.761	385.088.588	
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361	
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707	
<i>di cui:</i>				
– salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389	
– oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808	
– trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511	
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-	
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654	
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249	
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213	
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915	
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066	
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407	
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134	
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640	
170. Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606	
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869	
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366	
200. Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503	
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270	
230. Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839	
Rettifica per allineamento all'utile netto			(863.994)	
Utile netto SANPAOLO IMI 2003			824.309.839	

Il conto economico relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

BANCA OPI – BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLICHE E ALLE INFRASTRUTTURE – S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., reca l'informativa in merito al nostro operato. Al riguardo precisiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in raccordo con la Società di Revisione, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed abbiamo periodicamente assunto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalla società controllata, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni ed abbiamo avuto incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;



- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- la Società di Revisione con la quale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, abbiamo avuto periodici incontri, ci ha informato che nel corso della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio di esercizio, nonché nelle verifiche trimestrali, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione; dalla sua relazione, rilasciata in data 27 marzo 2006 non risultano eccezioni o riserve al riguardo,

Nel corso dell'esercizio l'incarico alla Società di Revisione è stato integrato al fine di tenere conto dell'attività di revisione a seguito della introduzione dei principi IAS/IFRS. E' stato inoltre conferito l'incarico di *pre-audit* ai fini della disciplina di cui al Sarbanes Oxley Act cui è soggetto il Gruppo in relazione alla quotazione presso il NYSE. Sulla base delle informazioni acquisite, non ci risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi;

- abbiamo inoltre acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragrupo e con parti correlate, secondo la definizione indicata dallo IAS 24, e abbiamo constatato, per quanto a nostra conoscenza, la congruità dei corrispettivi pattuiti e praticati, nonché il rispetto delle procedure organizzative di Gruppo;
- diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile, né sono pervenuti esposti da parte di chicchessia;
- abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 della Banca, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a stylized, cursive name, and below it are several initials and a small mark.

comunicatoci nel suo insieme di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio si chiude con le seguenti risultanze, espresse in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	28.252.142
Passivo	27.342.082
Patrimonio Netto (ante ripartizione dell'utile di esercizio)	910.060
Utile di Esercizio	96.412

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente	154.730
Imposte sul reddito dell'esercizio	(58.318)
Utile d'esercizio	96.412

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto avendo riguardo alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci bancari ed in particolare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e al Provvedimento della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 in conformità dei principi contabili internazionali.

Abbiamo verificato - per quanto di nostra competenza - l'osservanza delle disposizioni inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di Revisione. In via generale - a nostra avviso - la rappresentazione dei conti di bilancio, l'informativa presentata in Nota Integrativa e i contenuti della Relazione rispondono alle disposizioni vigenti in materia di bilanci bancari in precedenza citati.

In particolare diamo atto che la nota integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili internazionali applicabili e indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni di patrimonio e del rendiconto finanziario; abbiamo altresì

Handwritten signature and initials, possibly 'R' and 'W', located on the right side of the page.

constatato l'indicazione nella nota integrativa degli specifici principi contabili scelti ed applicati per le operazioni e i fatti rilevanti;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, sotto i profili di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 e delle proposte di delibera formulate dal consiglio di amministrazione.

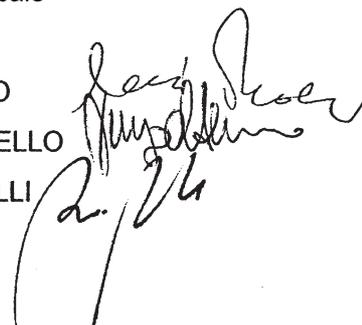
Roma, li 27 marzo 2006

Il Collegio Sindacale

Mario PAOLILLO

Vincenzo D'ANIELLO

Riccardo RANALLI

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Mario Paolillo, the second for Vincenzo D'Aniello, and the third for Riccardo Ranalli. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of the printed names.



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

All'azionista della
BANCA OPI SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa della BANCA OPI SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BANCA OPI SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, l'Allegato A del bilancio d'esercizio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA OPI SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della BANCA OPI SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 27 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. Duca", is written above the printed name.

Sergio Duca
(Revisore contabile)

Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea

L'anno 2006, il giorno 12 del mese di aprile, alle ore 10,00, presso la sede della Società in Roma, Viale dell'Arte, 21, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della "Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture - Società per azioni" (in forma abbreviata "Banca OPI - S.p.A.").

L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e ha deliberato, conformemente alle proposte del Consiglio di Amministrazione, la destinazione dell'utile netto.

L'Assemblea ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione determinando il numero dei componenti dello stesso in 7 e nominando per il triennio 2006/2008 il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- dr. Alfonso Iozzo,
- rag. Alfredo Checchetto,
- dr. Elia Colabraro,
- dr.ssa Carla Patrizia Ferrari,
- rag. Roberto Walter Firpo,
- avv. Fabio Rastrelli
- prof. Mario Sarcinelli.

L'Assemblea ha deliberato altresì di nominare Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione il dr. Alfonso Iozzo.

L'Assemblea ha infine deliberato la ratifica dell'adeguamento dell'incarico e dei corrispettivi nonché l'integrazione della proposta onorari per la revisione contabile per il triennio 2004-2006, approvata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

cover design:
Beatrice Coda Negozio

stampa:
Litostampa Mario Astegiano
Marene (Cuneo), aprile 2006

